

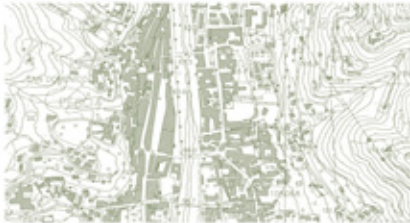


COMUNE DI  
**PESCIA**

(Del. G. M. n. 360/2002)

# PIANO STRUTTURALE

LEGGE REGIONALE N. 5/1995 E SEGG.



PROF. ARCH. FRANCESCO GURRIERI  
(Gurrieri Associati Studio di architettura)

PROF. ARCH. BIAGIO GUCCIONE  
DOTT. ING. ARCH. PIER LUDOVICO RUPI  
DOTT. GEOL. FRANCO MENETTI

Responsabile del Procedimento  
DOTT. ARCH. MARIO DAMIANI (fino al 31/12/2007)  
DOTT. ING. ARISTIDE SERGIO BORRACCHINI  
DOTT. ARCH. SIMONE PEDONESE (dal 31/12/2009)

# SCHEDE DI VALUTAZIONE STORICO – ARCHITETTONICHE

# SCHEDE DI VALUTAZIONE

## STORICO - ARCHITETTONICHE

*Prof. Arch. Francesco Gurrieri*  
(Gurrieri Associati Studio di Architettura)

---

*Prof. Arch. Biagio Guccione*  
*Dott. Ing. Arch. Pier Ludovico Rupi*  
*Dott. Geologo Franco Menetti*

### **Responsabile del procedimento**

*Dott. Arch. Marco Damiani (fino al 31/12/2007)*  
*Dott. Ing. Aristide Sergio Borracchini*  
*Dott. Arch. Simone Pedonese (dal 31/12/2009)*


### **Collaborazioni**

---

*Dott. Arch. Cristian Giardinieri*  
*Dott.ssa Arch. Claudia Massi*  
*Dott. Arch. Filippo Nobili*  
*Dott.ssa Arch. Luisa Tesconi*

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 1

CODICE DELL'EDIFICIO <b>PT 1</b>		DENOMINAZIONE Porta Fiorentina	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Fiorentina	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Porta monumentale
DATAZIONE: XVIII secolo		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA			DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA			
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI						
	BALCONI						
	CORNICI	Alcuni fenomeni di erosione e esfoliazione					
	GRONDE						
	SELCIATI						
	MATERIALI LAPIDEI	Pilastrini bugnati in buone condizioni					
ALTRO	Intonaco con alcuni distacchi, macchie e patine						
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Stemma della famiglia Medici, ben conservato	<p>Si tratta di una sorta di monumentale arco di trionfo che i pesciatini vollero costruire in omaggio a Giangastone de' Medici, un grande amico della città di Pescia che tuttavia non visse sufficientemente a lungo per vederlo realizzato. Il disegno di questa porta, costruita nel 1732, è stato eseguito da Bernardo Sgrilli e rivela uno stile prettamente fiorentino con decorazioni barocche. Dei due delfini (simboli della città), che decoravano i massicci pilastrini bugnati, restano ormai poche tracce. Al di sopra del cartiglio celebrativo, a coronamento dell'arco, spicca lo stemma lapideo della famiglia dei Medici. La Porta Fiorentina è stata restaurata nel 1993.</p>				
	DECORAZIONI	Scultura lapidea del delfino fortemente erosa					
	SERRAMENTI						
	VETRATE						
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI	Cartiglio lapideo ben conservato e ancora leggibile					
ALTRO	Croce metallica sulla sommità						
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI		<p>OSSERVAZIONI PARTICOLARI</p> <p>Sul cartiglio celebrativo sono scolpite le seguenti parole: "SVBIO GASTONE P MHED MDCCXXXII"</p>				
	FINESTRE						
	INFERRIATE						
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO						
	PIANTE						
	RECINZIONI						
ALTRO							



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 2

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 1</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Magnani-Ansaldi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Giusti, 67	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 177/178/299	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
---------------------------------------	--	---	-----------------------	---------------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Sul fronte stradale con ringhiera metallica
	CORNICI	Erosione sulle cornici lapidee delle finestre
	GRONDE	
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	ALTRA	Intonaco con alcuni fenomeni di distacco
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRA	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciate
	INFERRIATE	Presenti su tutte le lunette del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	Rif. Scheda 3
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRA	Elemento di illuminazione stradale in facciata	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo è stato costruito nella prima metà del XIX secolo, per volontà di Isabella Magnani e nel 1854 fu acquistato da Giuseppe Ansaldi. La facciata è intonacata ed è ripartita in tre fasce orizzontali, corrispondenti ai vari piani, tramite semplici cornici. Il piano terra è caratterizzato da una serie di aperture realizzate con lunette vetrate e da un portone ligneo in posizione centrale a cui corrisponde, al piano superiore, il terrazzo con ringhiera metallica. Le finestre dei piani superiori sono rettangolari, con stipiti in pietra e persiane in legno verniciate di bianco.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il giardino ha una superficie di 950 mq ed è racchiuso ad ovest dall'abitazione e dal cancello di entrata, a sud da un muro, a est da un terreno attinente a un'azienda floricola e a nord da un orto di pertinenza del vicino edificio. Si accede al giardino tramite un androne con colonne. Lo spazio è ripartito in aiuole poligonali, sono presenti due vialetti inghiaiati: quello prossimo alla porta dell'androne conduce a una fontana inserita nel muro di cinta, l'altro porta a una fontanella a mascherone anch'essa inglobata nella muratura. A sud si segnala la presenza di un pozzo e di un'antica pompa.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 3

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 1</b>	DENOMINAZIONE Ex-Convento della Visitazione	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Giusti, 28-32	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 154/155/160/161/220/221	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Complesso conventuale
-------------------------------------	--	--	-----------------------	---------------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Stipiti in pietra con fenomeni di esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		Erosione e tracce di vegetazione sui gradini
	ALTRO	Intonaco in buono stato
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	In marmo, sopra il portale centrale. Buone condizioni
	DECORAZIONI	Cornici delle finestre dipinte
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Due targhe lapidee, iscrizione parzialmente leggibile
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, verniciato di verde
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Presenti su tutte le finestre e i sopraporta
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO	Elementi di illuminazione stradale in facciata	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il Convento delle Salesiane è stato uno degli ultimi monasteri fondati nel territorio pesciatino. Esso è stato realizzato intorno agli anni 1722/1730 su progetto dell'architetto e scultore fiorentino Giovanbattista Foggini. Il grande edificio si presenta con una facciata intonacata compatta, priva di articolazioni e scandita solo da finestre rettangolari schermate da grate metalliche. I tre grandi portoni che si affacciano su Via Giusti sono preceduti da quattro scalini in pietra ed hanno un sopraporta rettangolare con grata metallica.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sulle due targhe leggiamo la stessa iscrizione: "LI SS.RI OTTO DI BALIA DI FIRENZE PROIBISCONO A QVALVNO PERSONA DI FARE IMMONDIZIE LVNGO IL MVRO DI Q. CONVTO ALLA DISTANZA E CIRCONF. DI BICENTO SICCOME GIOCARE SVONARE CANTARE E FARE SIMILI STREPITI PENA SCVDI DVE, DI CATTVRA, CARCERE ET (...)"



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 4

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 2</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Giuliano	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Giusti	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA D	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a navata unica
-------------------------------------	---	---------------------------------------	-----------------------	-----------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

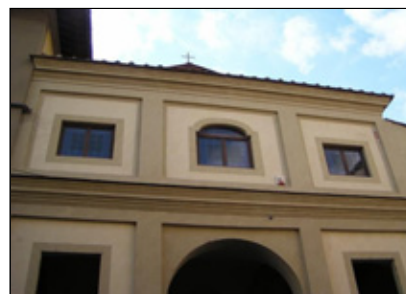
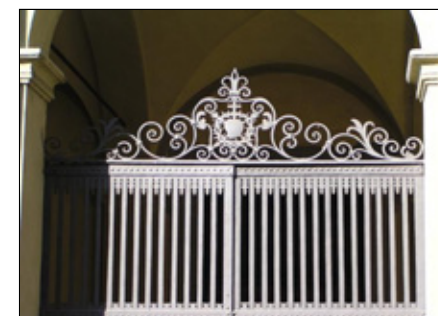
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Pavimentazione in buono stato, volte intonacate
	PORTALI	Stipiti in pietra in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	Integre, con intonaco in buono stato
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Muratura originaria visibile in alto, su contrafforti
	ALTRO	Intonaco sul fronte nord fortemente degradato
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Tracce di false finestre dipinte sul fronte nord
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Vetrata colorata, motivo geometrico
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO	Sul prospetto del portico, finestre con cornici dipinte	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in buono stato
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Cancello in ferro battuto, buone condizioni
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa chiesa, facente parte del complesso dell' Ex-Convento della Visitazione, è stata realizzata da Giovanbattista Foggini. La facciata è caratterizzata da un grande cancello in ferro battuto che introduce in un portico a tre campate con soffitto voltato. Accanto all'arco centrale troviamo due aperture rettangolari e in alto tre finestre vetrate. All'interno, l'aula è di estrazione barocca e conserva al suo interno una tela di Giacomo Tais che raffigura il martirio di San Giuliano. Il coro delle monache è diviso dal presbiterio da un' inferriata.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 5

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 2</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Giusti	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Giusti, 35	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 171/298	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
---------------------------------------	---------------------------------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVII/XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Fenomeni di esfoliazione sugli stipiti
	BALCONI	
	CORNICI	Depositi superficiali, macchie su cornici delle finestre
	GRONDE	Vari fenomeni di degrado
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Evidenti fenomeni di distacco di intonaco
	STEMMI	
	DECORAZIONI	Elemento lapideo sulla chiave di volta del portale
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Marmorea, con depositi superficiali
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Persiane in legno con vernice in stato di degrado
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra e sul sopraporta
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

In questo palazzo abitò il poeta monsummanese Giuseppe Giusti. La struttura della facciata, che a differenza degli altri edifici cittadini ha un solo ordine di finestre, ci fa supporre che l'edificio avesse un impianto più simile a quello di una villa di campagna che non di un palazzo di città. Tutto ciò sarebbe anche in accordo col fatto che prima della realizzazione della Porta Fiorentina, questa zona era considerata limitrofa al centro storico. Al piano terra abbiamo un portone centrale, una serie di finestre rettangolari e alle estremità laterali due aperture più grandi, ad arco ribassato, forse destinate all'accesso dei carri.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa riporta la seguente iscrizione: " IN QUESTA CASA MATERNA ABITO L'IMMORTALE GIUSEPPE GIUSTI"





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 6

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 3</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Vescovile	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza del Duomo, 3	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Ed. ecclesiastico: palazzo
-------------------------------------	------------------------------------	--	-----------------------	------------	----------------------------------	---

DATAZIONE: XVIII/XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Alcuni fenomeni di esfoliazione sugli stipiti
	BALCONI	Altana con copertura a travetti in legno
	CORNICI	
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Tracce di muratura originaria lasciate a vista
	ALTRO	Intonaco in buono stato
	STEMMI	Policromo, su supporto ovale sopra il portone
	DECORAZIONI	Finestre al primo piano con cornici dipinte
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Marmorea, sopra l'arco del campanile
	EPIGRAFI	
	ALTRO	Porzioni di colonnine in laterizio al primo piano
	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Persiane verniciate di verde al primo piano
	INFERRIATE	Presenti sulle aperture rettangolari del piano terra
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO	Rif. Scheda 8	
PIANTE	Alberi in piccole aiuole delimitate da cordolo lapideo	
RECINZIONI		
ALTRO	Cortile di accesso inghiaiato, adibito a parcheggio	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il complesso deriva da una serie di trasformazioni della canonica medievale dell'antica pieve, operate tra la fine del XVIII secolo e la prima metà del XIX secolo. Per accedere all'edificio occorre oltrepassare un arco posto al di sotto del campanile del Duomo ed entrare in una specie di cortile dove troviamo una scalinata che conduce all'ingresso. All'interno abbiamo anche una cappella vescovile ornata da un trittico robbiano, e le cosiddette "Sale Rosse" che presentano dipinti del XVI/XVII secolo e vari arredi ottocenteschi.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il giardino ha una superficie di 2660 mq ed è suddiviso in aiuole di forma allungata tramite percorsi inghiaati. Tali aiuole sono sopraelevate rispetto al terreno naturale e risultano in parte coltivate a orto. Il percorso che inizia dal portone dell'edificio è coperto da una pergola a vite, mentre quello che inizia dal cancello su Via Giusti conduce alla stalla fatta costruire dal Vescovo de' Rossi, del quale si può vedere lo stemma in arenaria sulla porta di entrata.

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 7

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 4</b>	DENOMINAZIONE Cattedrale di Santa Maria Assunta e Campanile	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza del Duomo	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA C	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Cattedrale,navata unica
-------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: Pieve originaria risalente al X secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Doppio ordine di edicola, in marmo e in pietra
	BALCONI	
	CORNICI	Integre, qualche traccia di vegetazione
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Rivestimenti lapidei in buono stato
	ALTRO	Tracce di muratura originaria sui fianchi dell'edificio
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Volute e capitelli in buono stato
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Inserita in un'edicola, sopra il portale
	PANNELLI DECORATIVI	Marmorei, in buone condizioni
	TARGHE	
	EPIGRAFI	Sul portale, chiaramente leggibile
ALTRO	Archetti ciechi del campanile in buono stato	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, a cassettoni
	FINESTRE	Bifore e trifore del campanile in buono stato
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



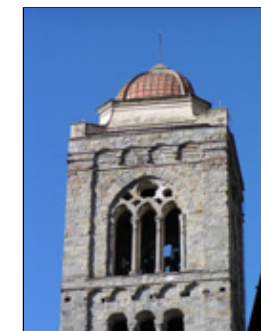
DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'antica Pieve venne eretta in propositura nel 1519 e divenne sede vescovile nel 1726. Dell'epoca romanica rimangono solo pochi elementi poichè questo edificio è stato oggetto di numerosi e lunghi interventi. Il prospetto medievale venne rivestito nel 1895 con una facciata neorinascimentale, opera dell'architetto Castellucci. L'interno, risalente alla fine del Seicento, presenta importanti cappelle laterali ed una copertura con volte a vela. Il campanile presenta una struttura compatta alla base e si arricchisce di aperture mano a mano che si innalza, fino a concludersi con ampie trifore. Sulla cima è stato realizzato un cupolino progettato nella seconda metà del Settecento da Mons. Donato Maria Arcangeli, architetto dilettante.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'epigrafe sopra il portale riporta la seguente dedica: "MDCCCIV IN MEMORIA DI GENNY NATALI SCIOMACHEN DI PESCIA MCMXXVIII"





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 8

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 5</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di Santa Maria Maddalena	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza della Maddalena	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA B	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a navata unica
-------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XII/XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

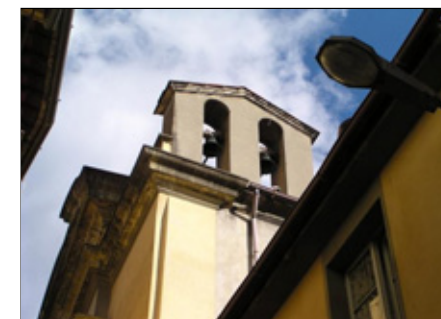
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Erosione sugli stipiti e patine sulla lunetta
	BALCONI	
	CORNICI	Tracce di depositi superficiali e patine biologiche
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco del basamento con macchie di umidità
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Sopra il portale laterale: con fenomeni di erosione
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Policrome, in facciata e sul prospetto laterale
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Sotto lo stemma: non leggibile a causa dell'erosione
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, entrambi in buono stato
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Grata metallica a protezione della vetrata laterale
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	In conchini di cemento
RECINZIONI	Catena in ferro di fronte all'ingresso laterale	
ALTRO		

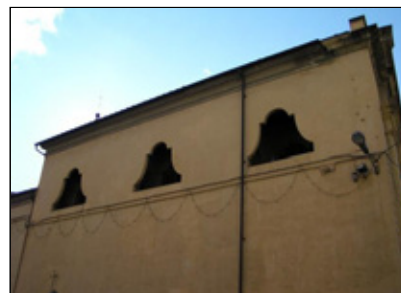


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa chiesa si trova di fronte al Duomo ed ha assunto il suo aspetto attuale nel XVIII secolo. L'esterno è intonacato e la facciata tripartita è arricchita, sopra il portone di ingresso con lunetta interrotta, da un'apertura con vetrata decorata delimitata da un'articolata cornice. Sulla sommità possiamo vedere un frontone con andamento sinuoso sottolineato da cornici sporgenti. Il fianco della chiesa presenta un altro portone di accesso e nella parte alta una serie di aperture di forma particolare. L'interno è piuttosto buio e mostra un altare barocco ornato dalla scultura del "Padre Eterno" di Giovan Battista Ciceri e da vari angeli. In questa chiesa si conserva un crocifisso ligneo con dipinti a tempera, del XV secolo, che viene venerato nelle cosiddette Feste di Maggio.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 9

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 1</b>	DENOMINAZIONE Ex-Mulino e frantoio Matteucci	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via della Porta Vecchia, 2	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 19/95	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia Industriale
-------------------------------------	---	---	-----------------------	---------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: Presente dal 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco in buono stato
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Con persiane in legno, in buone condizioni
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo edificio è stato adibito a mulino e frantoio di olive fino al 1940 circa. Oggi si presenta sostanzialmente con lo stesso impianto planimetrico, anche se all'interno si sono rese necessarie varie trasformazioni dovute alle nuove destinazioni d'uso: attualmente infatti, è destinato in parte a civile abitazione ed in parte a magazzino e cantina. La parte orientale della struttura si sviluppa su un unico piano, mentre dalla parte opposta abbiamo una disposizione su due piani. Al piano terra troviamo un accesso e finestre rettangolari chiuse da una griglia in ferro, mentre al piano superiore c'è una serie di finestre rettangolari con persiane. Sul lato ovest dell'edificio possiamo vedere un arco in pietra, oggi tamponato, che probabilmente nel passato aveva la funzione di accesso.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 10

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E. Pr 3</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Flori-Sainati	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via della Porta Vecchia, 8	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 158/94	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	--	---	-----------------------	----------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Ad arco a tutto sesto, in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Davanzali delle finestre in buone condizioni
	ALTRO	Intonaco in buono stato
	STEMMI	Sopra il portale laterale: con fenomeni di erosione
	DECORAZIONI	Travetti della gronda con decorazioni geometriche
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Sotto lo stemma dei Flori, in marmo, leggibile
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, degrado della vernice sulla parte inferiore
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciate di verde
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO	Rif. Scheda 13	
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo, che è stato costruito a ridosso delle mura cittadine, presenta una pianta allungata e irregolare che è frutto di vari accorpamenti settecenteschi. La facciata è completamente intonacata, ha due ordini di finestre incorniciate e mostra, in alto sulla destra, il ricco stemma marmoreo dell'antica e nobile famiglia Flori, che in varie occasioni ospitò Gian Gastone dei Medici. All'interno possiamo vedere delle sale affrescate e ornate dal Ferretti e da Pietro Anderlini.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa al di sotto dello stemma della famiglia Flori, riporta la seguente iscrizione: "COMES ANTONIVS FRAN FLORI 1706". Il giardino ha una superficie di 1000 mq ed è tutto ciò che rimane dopo il frazionamento dei terreni che si è reso necessario nel 1955 per la realizzazione della vicina scuola elementare. Oggi il giardino, che in origine aveva una conformazione all'italiana con aiuole trapezoidali, si presenta con una forma triangolare ed è accessibile dalla strada, o dal palazzo, tramite un grande androne. L'area è tenuta a prato e presenta un unico vialetto inghiaiato, in asse col cancello che si affaccia sulla strada.





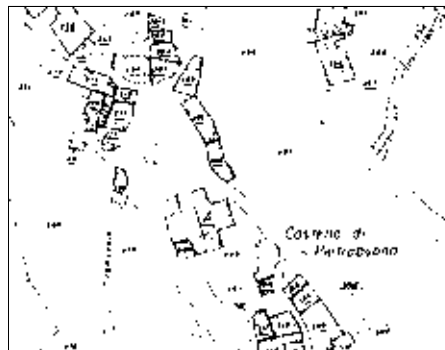
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N. 110.D15

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 24</b>	DENOMINAZIONE Chiesa dei Santi Matteo e Colombano	VIA / PIAZZA / N° CIVICO Loc. Pietrabuona	FOGLIO DI MAPPA 65	PARTICELLA A	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Pianta a croce greca
--------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Stipiti e architrave lapidei, buono stato
	BALCONI	
	CORNICI	Con elementi in laterizio, integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Conci in buono stato, con integrazioni in laterizio
	ALTRO	Numerosi segni delle buche pontae
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Sono presenti lunette sui quattro fronti
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La vecchia chiesa di Pietrabuona, del XIII secolo circa, si trovava a fianco della porta castellana: questo edificio venne completamente distrutto nel 1362 ed infatti oggi possiamo vederne soltanto i resti dell'abside ed alcuni ruderi dei muri perimetrali. Qualche anno dopo la sua distruzione, la chiesa venne sostituita da un'altra costruita più all'interno del castello (ben riconoscibile, ma completamente abbandonata), che a sua volta cadde in disuso nell'Ottocento, quando si costruì la nuova chiesa intitolata agli stessi Santi. L'attuale chiesa di San Matteo e San Colombano, dunque, è stata ricostruita nel XIX secolo come dimostra l'iscrizione di una targa marmorea posta all'interno dell'edificio. Questa chiesa, che si affaccia su una piazza piuttosto ampia adibita a parcheggio, ha una struttura compatta e massiccia e non presenta sfarzosi elementi decorativi.

### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa marmorea posta all'interno della chiesa riporta la seguente iscrizione: "Questa chiesa parrocchiale / in onore dei S.S. Matteo Evangelista / e Colombano Abate / costruita nel periodo 1846-1848 / è stata solennemente consacrata / dal Vescovo di Pescia / sua Ecc. Rev. Mons. Giovanni Bianchi / il 6 settembre 1992 / con partecipazione di popolo / essendo parroco il sacerdote / don Angelo Stragliotto".



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 111.D16

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 25</b>	DENOMINAZIONE Chiesa dei Santi Martino e Sisto	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Medicina	FOGLIO DI MAPPA 57	PARTICELLA A	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	---	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: antica struttura del XVI secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	In buone condizioni
	ALTRO	Piccola tettoia su mensole in legno sopra il portale
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	Archetto in laterizio sopra il portale
	PORTONI	In legno, in buono stato
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO	E' presente una croce a lato del portone	

## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Dell'antica Pieve, che era dedicata ai Santi Martino e Sisto e che si trovava appena fuori dal paese, nei pressi dell'attuale cimitero, rimangono solo pochi ruderi in quanto cadde in disuso dal momento in cui venne realizzata la nuova chiesa castellana. Questa, che si trova nella piazza principale del paese ed è tuttora dedicata a San Martino, conserva ben poco dell'antica struttura del XVI secolo poiché è stata sottoposta a numerose modifiche, di cui una particolarmente consistente nel 1855. All'esterno si presenta con una semplice facciata in pietra sulla quale spicca solamente il grosso crocifisso in ferro posizionato a fianco del portone ligneo.



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Accanto alla chiesa sorge il campanile in pietra che con ogni probabilità in origine era un'antica torre facente parte della cerchia muraria e che in seguito subì opportune trasformazioni e riadattamenti.





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 112.D17

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 26</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Michele	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Fibbialla	FOGLIO DI MAPPA 42	PARTICELLA B	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: citata nel X secolo; ricostruzioni nei secoli XII-XV

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Sotto il coro, con monumento ai caduti
	PORTALI	
	BALCONI	Lapideo, in discrete condizioni
	CORNICI	
	GRONDE	in discrete condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	In discrete condizioni
	ALTRO	Intonaco del campanile in buone condizioni
	STEMMI	Su prospetto laterale: lapideo, parzialmente eroso
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	Su supporto marmoreo, leggibile
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Sul prospetto, con infissi in legno
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO	Scala che conduce al campanile, in facciata	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

I primi documenti che riportano notizie su questa chiesa, della quale non è più possibile vedere l'antica architettura, risalgono al X secolo. Questa chiesa fu ingrandita e ricostruita in forme romaniche nei secoli XII e XV. All'esterno possiamo notare alcuni particolari tra i quali un'iscrizione sopra un architrave (posto nei pressi della scala che conduce al campanile), riguardante la dedicazione della chiesa; lo stemma in pietra serena del 1571, sul fianco della chiesa, in cui un'aquila rampante di parte ghibellina artiglia un serpente ormai irricognoscibile a causa del degrado della pietra; e una lapide marmorea che ricorda il conterraneo pittore Tomaso Baldini, un allievo del Fattori che lavorò al restauro della chiesa di San Francesco di Pescia e della Cappella degli Spagnoli di Firenze. L'interno è a navata unica e presenta una soffittatura a travicelli.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sulla targa leggiamo la seguente iscrizione: "Il popolo di Fibbialla/vuole qui ricordato il conterraneo/Tomaso Baldini/nato il 24 Novembre 1870/morto il 2 Dicembre 1925 /geniale pittore/al suo maestro Giovanni Fattori carissimo/restauratore di antichi affreschi/pregiato fra i migliori d'Italia/1932-X". Tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600 fu realizzata la torre campanaria dotata di un antico orologio seicentesco.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 113.D18

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 27</b>	DENOMINAZIONE Pieve dei Santi Martino e Sisto	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Vellano	FOGLIO DI MAPPA 45	PARTICELLA A/105	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a tre navate
--------------------------------------	--	---	-----------------------	---------------------	----------------------------------	----------------------------------

DATAZIONE: IX secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
----------------------	------------------------

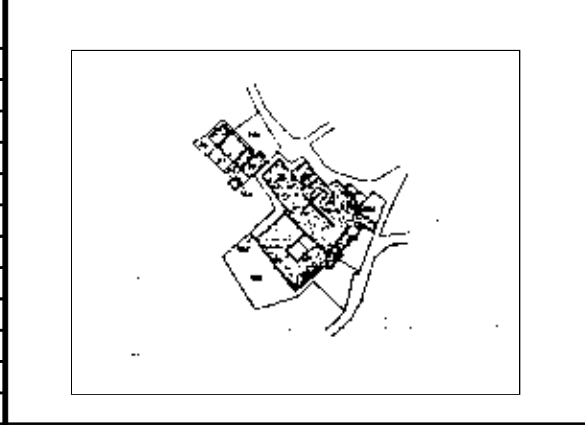
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Struttura intonacata, buone condizioni
	PORTALI	Lapideo, cosi di esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	buono stato
	SELCIATI	Pavimentazioni del portico. mattonelle quadrate
	MATERIALI LAPIDEI	Muratura a filaretto, buone condizioni
	ALTRO	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Affresco sopra il portale in mediocri condizioni
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Presenti alle pareti del portico
	EPIGRAFI	Presenti alle pareti del portico
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, con segni di degrado
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il campanile si trova separato dalla chiesa e sorge sui resti di un'antica torre: la data della sua edificazione non è conosciuta, ma pare certo che abbia subito vari rifacimenti che ne hanno alterato la struttura e forse anche l'altezza.

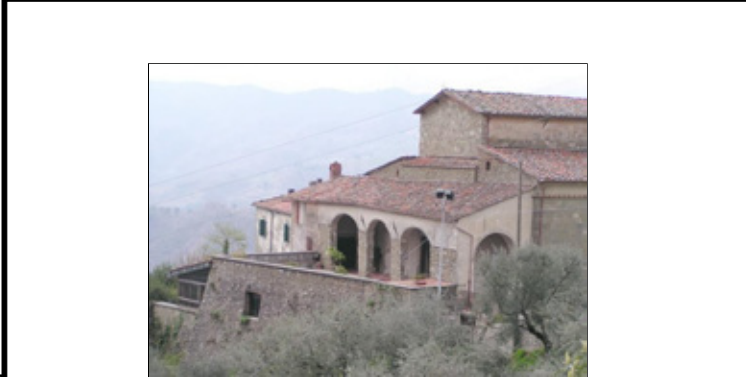


### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La Pieve si trova a valle del borgo abitato, al di fuori dalle mura. Dagli studi è emerso che tale importante pieve di impronta romanica, forse databile intorno al IX secolo, è una delle più antiche della Valdinievole. Nel corso del 1300 pare che la chiesa abbia subito diversi rifacimenti che portarono anche all'inversione della posizione dell'abside che anticamente si trovava sopra la cripta, ovvero al capovolgimento della Pieve stessa. L'abside originaria infatti insisteva sopra la cripta che è stata riportata alla luce intorno agli anni '70. I muri perimetrali e la facciata sono in muratura a filaretto.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 114.D19

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 28</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Frediano	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Aramo	FOGLIO DI MAPPA 37	PARTICELLA C	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	---	---------------------------------------	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: Menzionata dall'VIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Stipiti e architrave in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Buone condizioni
ALTRO	Campanile in pietra in buono stato	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	Su supporti marmorei, chiaramente leggibili
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La chiesa di Aramo si trova nella parte più alta del castello, in posizione dominante, ed il suo prospetto principale si affaccia su una specie di piccola terrazza panoramica. Essa viene menzionata in alcune carte della chiesa arcivescovile di Lucca fin dal secolo VIII. L'edificio ha un aspetto molto semplice e privo di apparati decorativi, in quanto ha una facciata a capanna completamente intonacata. Gli unici elementi che risaltano sono il portale con stipiti in pietra, sul cui architrave è stata scolpita la data 1826, e due targhe marmoree poste ai suoi lati. L'interno è ripartito in un'unica navata, ha un altare maggiore in muratura e stucco marmorizzato risalente al 1826. Il campanile sorge addossato al fianco della chiesa ed ha una massiccia struttura in pietra dotata di aperture nella parte superiore e di un orologio posto sul fianco meridionale.








OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sulle targhe troviamo le seguenti iscrizioni: "*Heic quiescit/ sacerdos Bartholomaeus Giuliani/ de Aramo/ rector ecclesiae/ SS. Iacobi et Genessi de Bovelio/ Orate pro eo*", e: "*A ricordo/ di don Domenico Scatena/ zelante affettuoso premuroso/ parroco di Aramo/ 1945-1968/ I parrocchiani riconoscenti/ 17.11.2002*"



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 115.D20

CODICE DELL'EDIFICIO		DENOMINAZIONE	VIA / PIAZZA / N°CIVICO	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	PROPRIETA'	TIPOLOGIA
<b>EE 29</b>		Chiesa dei Santi Pietro e Paolo	Loc. Sorana	32	C/D	Ente ecclesiastico	Chiesa ad una navata
DATAZIONE: Citata nel Catalogo dal 1260		STATO DI CONSERVAZIONE		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA						
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI	Stipiti lapidei in buone condizioni					
	BALCONI						
	CORNICI	Sostanzialmente integre					
	GRONDE	In buone condizioni					
	SELCIATI						
	MATERIALI LAPIDEI	In discrete condizioni					
	ALTRO						
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI		<p>DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA</p> <p>La chiesa, posta nella parte centrale del paese, viene citata nel Catalogo delle Chiese lucchesi del 1260. Essa venne ampliata e modificata in varie occasioni, soprattutto nel 1595 quando il rettore ne promosse il completo rifacimento. La facciata è realizzata in pietra e presenta, al di sopra della porta d'ingresso, un piccolo affresco quattrocentesco in cui sono raffigurati i due Santi protettori della chiesa. A sinistra del portone in legno troviamo invece una croce marmorea con targa. All'interno, troviamo un dipinto su tavola, della prima metà del XVI secolo, nel quale vediamo la Vergine che offre l'anello nuziale a S. Caterina di fronte a S. Michele e ai SS. Pietro e Paolo: quest'opera, sembrerebbe far riferimento all'episodio della fusione della popolazione di Sorana con quella di Lignana.</p>				
	DECORAZIONI	affresco parzialmente leggibile					
	SERRAMENTI						
	VETRATE	sul prospetto laterale, buone condizioni					
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI	Con croce marmorea, a fianco del portone					
ALTRO							
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni					
	FINESTRE						
	INFERRIATE						
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO						
	PIANTE						
	RECINZIONI						
	ALTRO						
OSSERVAZIONI PARTICOLARI			 				
All'esterno possiamo vedere il campanile costruito sui resti dell'antica rocca.							

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 116.D21

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 30</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Quirico e Giuditta	VIA / PIAZZA / N° CIVICO Loc. San Quirico	FOGLIO DI MAPPA 27	PARTICELLA B/C	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	---	--	-----------------------	-------------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: prime notizie anteriori al Mille	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo: casi di erosione, esfoliazione e mancanze
	BALCONI	
	CORNICI	Non integre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In mediocri condizioni, casi di macchie e depositi
	ALTRO	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Alcune raffigurazioni lapidee sulle mensole
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Sul prospetto principale, con infisso in legno
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

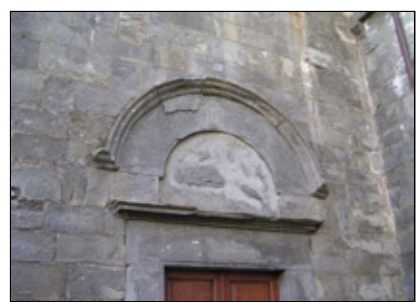
### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il campanile, anch'esso in pietra serena, risale al XV secolo e si presenta oggi ben conservato. Un suo importante restauro risale agli anni antecedenti la seconda guerra mondiale: per volere del pievano Del Chiaro, infatti, il campanile venne isolato dalla chiesa e la sua sommità fu arricchita con la merlatura che ancora oggi vediamo.

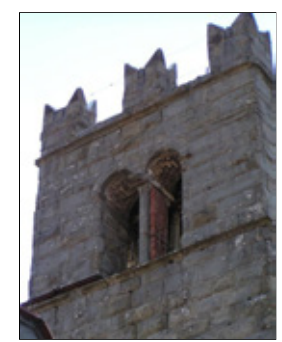


### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il primo documento certo relativo alla chiesa risale all'880. L'edificio, che si trova nella parte bassa del paese, oggi non ha più le caratteristiche originarie: di romanico è rimasta solo una parte della facciata, realizzata con conci di pietra in vista. Il resto è stato compromesso da alcuni rifacimenti realizzati a partire dal XVI secolo che comportarono l'intonacatura e la creazione di corpi annessi (oratorio e sacrestia) addossati all'abside, il quale pare fosse realizzato con finestre strette e allungate di tipo romanico.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 117.D22

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 31</b>	DENOMINAZIONE Pieve di San Tommaso	VIA / PIAZZA / N° CIVICO Loc. Castelvechio	FOGLIO DI MAPPA 21	PARTICELLA B/C	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a tre navate
--------------------------------------	---------------------------------------	---	-----------------------	-------------------	----------------------------------	----------------------------------

DATAZIONE: XI-XIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

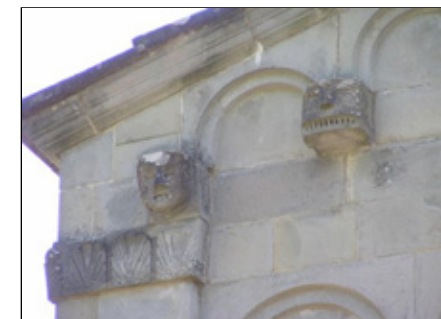
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	Bozze squadrate, in buone condizioni	
	ALTRO	Navate che terminano con absidi semicircolari
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Archetti ciechi su mensole variamente lavorate
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO	Rapp. plastica di tre personaggi sul fronte principale	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, buone condizioni
	FINESTRE	Bifora sul prospetto principale
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio è realizzato in pietra serena ed ha una facciata maestosa che presenta due ordini di archi ciechi su semicolonne addossate e una serie di archetti poggianti su mensole sporgenti e variamente lavorate lungo il sottogronda degli spioventi. Al di sopra del portale vi è un'elegante bifora con ai lati delle finestrelle circolari con strombatura e più in alto si trova un'altra feritoia a croce greca ed una rappresentazione plastica di tre personaggi dalla simbologia ignota. L'interno è suddiviso da grosse colonne in tre navate che terminano nelle relative absidi. La torre campanaria è situata in posizione insolita sul retro dell'edificio ed ha una struttura massiccia a pianta pressoché quadrata, aperta da un solo ordine di bifore e non presenta merlatura. L'aspetto attuale dell'edificio religioso è il risultato di vari rifacimenti.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 118.D23

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 32</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di Santa Maria	VIA / PIAZZA / N° CIVICO Loc. Stiappa	FOGLIO DI MAPPA 15	PARTICELLA C	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a tre navate
--------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	----------------------------------

DATAZIONE: oratorio forse già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

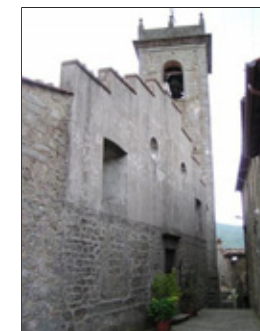
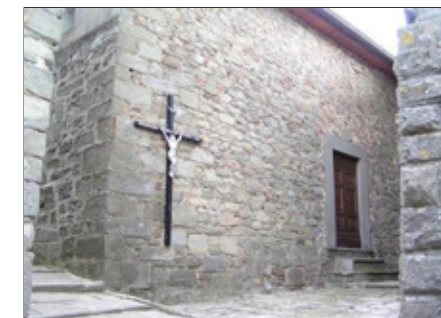
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Stipti e architrave in pietra, buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Buone condizioni
	ALTRO	Intonaco in discrete condizioni
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Infissi in legno verniciati di bianco
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO	E' presente una croce sul prospetto laterale	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Della primitiva chiesa, che sorgeva a circa mezzo miglio dal castello, troviamo delle informazioni in alcune carte anteriori al Mille. Dell'antica chiesa sappiamo solo che nel 1647, in occasione di una visita pastorale, venne trovata in condizioni mediocri ed è probabile che all'interno del castello fosse già stato edificato l'oratorio, poi divenuto ufficialmente chiesa parrocchiale con conseguente abbandono definitivo del vecchio edificio ecclesiastico. L'attuale edificio sorge in posizione elevata all'interno di quello che una volta era il nucleo cintato. Il prospetto principale ha un impianto semplice ed è privo di elementi decorativi: la parte superiore è intonacata e presenta due aperture rettangolari e due circolari; la fascia inferiore invece, ha le bozze di pietra ancora in vista e il portale di ingresso in posizione centrale.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

A fianco della chiesa sorge la torre campanaria, che fu completamente ricostruita e restaurata nel 1866.

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 119.D24

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 33</b>	DENOMINAZIONE Chiesa dei Santi Andrea e Lucia	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Pontito	FOGLIO DI MAPPA 11	PARTICELLA A	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a tre navate
--------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	----------------------------------

DATAZIONE: X secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

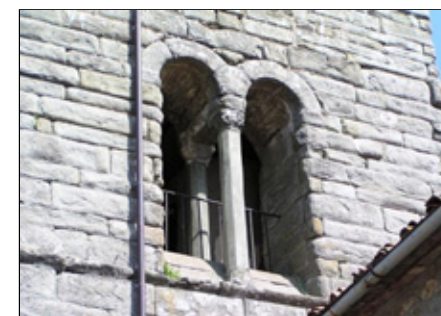
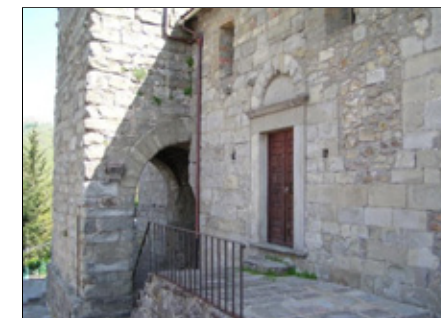
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, casi di erosione e esfoliazione su lunetta
	BALCONI	
	CORNICI	Buone condizioni, alcuni casi di erosione
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	Gradini in pietra che precedono il portale
	MATERIALI LAPIDEI	Buone condizioni
	ALTRO	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Lapidi marmoree, ben leggibili
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Ringhiere metalliche alle bifore del campanile
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
	ALTRO	E' presente una croce a fianco del portale



## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

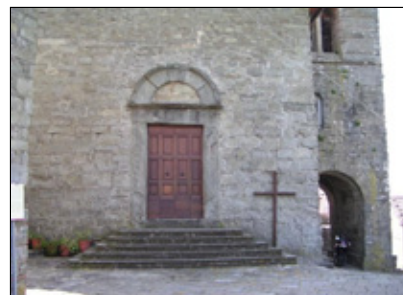
La chiesa castellana si trova nella parte più elevata del castello. Essa è un edificio piuttosto apprezzato per la sua antica origine: le prime notizie, infatti, le troviamo in documenti risalenti al X secolo. Questo robusto edificio in pietra, della cui struttura originaria possiamo vedere alcune tracce sul fronte meridionale, attualmente si affaccia su un'ampia terrazza che domina tutta la vallata ed ha un fronte a capanna piuttosto semplice sul quale spicca il portale preceduto da una breve scalinata. All'esterno della chiesa troviamo la massiccia torre campanaria che venne ricostruita nel 1913 su una base trecentesca grazie al disegno dell'Arch. Comm. Ing. Gino Chierici: il campanile, dotato di bifore nella parte alta e voltato alla base, oggi si presenta con una merlatura sulla sua sommità ma i documenti ci informano che fino al XX secolo era dotato di una semplice copertura in tegole.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sul fianco troviamo due lapidi sulle quali leggiamo: "In memoria/ di Lazzaro Papi di Pontito/ uomo di fama italiana/ per le lettere sulle Indie/ la versione di Milton/ la storia della rivoluzione francese/ il nipote Luigi Niccolai/ mise questa pietra/ a conforto e stimolo/ dei suoi terrazzani/ 1837" e "Al capitano Gio Paolo/ di Rocco Papi/ simile a Giobbe, e Tobia/ nel timor di Dio, e/ nella pazienza/ che visse nell'esercizio/ delle cristiane virtù/ amico di tutti./ Maturo pe' il cielo/ morì nella morte de' giusti/ a 12 giugno 1817 di anni 52/ il sacerdote Pier Antonio/ penetrato da dolore e gratitudine/ a sì caro e amoroso fratello/ dite un Pater Ave & c.".





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 11

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E. Pr 4</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Matteucci	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via della Cattedrale, 5	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 81/83/191/192/193	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	------------------------------------	--	-----------------------	---------------------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVII/XVIII      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci bocciardati in buono stato
	BALCONI	
	CORNICI	Macchie, esfoliazione e erosione sui davanzali
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Bugnato d'angolo in buono stato
	ALTRO	Pochi casi di distacco di intonaco
	STEMMI	Sopra il portale laterale: con fenomeni di erosione
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	Battenti del portone in legno, scolpiti a motivi geometrici
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Piccola targa marmorea sopra il portale di ingresso
	EPIGRAFI	
	ALTR	
	PORTONI	In legno, in buono stato
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciate di bianco
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra, in buono stato
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO	Superficie di 1355 mq	
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTR	Due lampadari in ferro battuto al primo piano	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo si trova nei pressi del Duomo, lungo una strada leggermente in salita ed è frutto di una serie di interventi, voluti dagli Orlandi-Cardini e successivamente dalla famiglia Nucci, mirati a unificare vari edifici di impianto medievale. Insieme al giardino e ai vari corpi aggiunti, questo palazzo occupa praticamente un intero isolato del quale segue l'andamento leggermente curvilineo. La facciata è intonacata e presenta al piano terra un portone di ingresso e una serie di grandi aperture schermate da grate in ferro e con davanzali poggianti su mensole inginocchiate. Ai due piani superiori troviamo finestre rettangolari.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sulla piccola targa troviamo scolpite le seguenti parole: "CHOL TEMPO". L'accesso al giardino avviene tramite un cancello in ferro battuto posto in un ampio atrio. L'area è ripartita in quattro aiuole tenute a prato grazie a vialetti inghiaiaati, che conducono a una vasca quadrilobata con a fianco un'altra vasca di forma rettangolare, datata 1865. Sul lato ovest troviamo un edificio che in passato era usato come ricovero degli agrumi, e che presenta una copertura terrazzata accessibile tramite alcuni gradini in pietra. Sul lato opposto troviamo invece una scalinata che conduce a un terrazzamento pavimentato ornato da una fontana a muro.

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 12

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 6</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Michelino	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Garzoni	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 43/44	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a navata unica
-------------------------------------	--	---	-----------------------	---------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XI secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

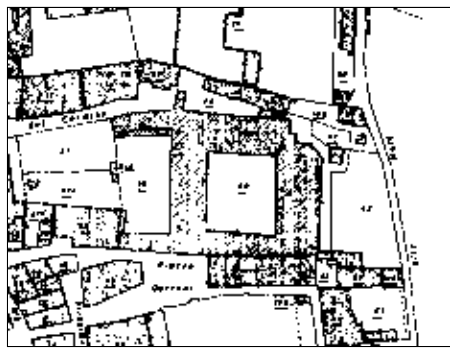
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Visibili i resti di un arco
	BALCONI	
	CORNICI	Fenomeni di erosione
	GRONDE	
	SELCIATI	Vegetazione e patina biologica su sagrato e gradini
	MATERIALI LAPIDEI	Fenomeni di erosione, esfoliazione e lacune
	ALTRO	Alcune integrazioni con materiale laterizio

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Sopra il portale laterale: con fenomeni di erosione
	DECORAZIONI	Motivi geometrici scolpiti sui resti dei conci dell'arco
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Metallica, a fianco dell'ingresso
ELEMENTI EPIGRAFICI	EPIGRAFI	In verticale su lesena, poco leggibile per erosione
	ALTRO	Aperture a croce greca con rete, archetti ciechi

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, con sopraporta vetrato
	FINESTRE	Nicchia vetrata sotto l'arcata centrale
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	Cancello metallico, privo di motivi ornamentali
ALTRO	Due supporti per torce ai lati del portone	

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa posta a fianco dell'ingresso ricorda il restauro del 1997 effettuato col contributo del Rione Santa Maria.



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa chiesa, conosciuta popolarmente come il "Duomo vecchio", ha una facciata in conci di pietra con alcuni elementi romanici che fanno supporre un'origine piuttosto antica. Inizialmente si affacciava direttamente su Piazza Garzoni, ma se ne discostò quando venne realizzato il complesso del Convento delle Clarisse, che andò ad occupare parte della piazza stessa. L'ingresso è schermato da una cancellata in ferro battuto. L'interno è abbastanza spoglio e presenta un'arcata a tutto sesto che separa l'aula dalla zona presbiteriale. Il tetto della chiesa conserva ancora la copertura in lastre di pietra. Questa chiesa è stata oggetto di un restauro nel 1997.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 13

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 7</b>	DENOMINAZIONE Chiesa e Ex-Convento di Santa Chiara	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Garzoni	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA A/24/39/40/41/108	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Complesso conventuale
-------------------------------------	---	---	-----------------------	---------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	A tre campate
	PORTALI	Fenomeni di erosione, esfoliazione e depositi
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	Presenza di vegetazione sul sagrato e sui gradini
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Degrado di intonaco sul prospetto dell'ala conventuale
	STEMMI	Sopra il portale laterale: con fenomeni di erosione
	DECORAZIONI	Affresco di recente fattura, in buono stato
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Metallica, riporta autore e data dell'affresco
	EPIGRAFI	Su architrave di porta laterale tamponata. Leggibile
	ALTRO	Cornice sotto gronda con geometrie in aggetto
	PORTONI	In legno a cassettoni, evidente degrado superficiale
	FINESTRE	Sul prospetto, con persiane in legno verniciate di verde
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del pianterreno (ala conventuale)
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO	Presente nel chiostro interno	
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO	Cancelli in ferro sul portico e all'ingresso del seminario	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il Convento di Santa Chiara con la chiesa omonima venne eretto nel 1492 sulle rovine degli edifici appartenenti alla famiglia Garzoni e venne ampliato, negli anni successivi, fino a inglobare vie e spazi pubblici. Quando vennero soppressi gli enti religiosi, questo complesso passò alla Diocesi e venne adibito a seminario vescovile. I locali sono articolati attorno a un chiostro restaurato nel 1582. La chiesa è in stile tardo barocco e vi si accede tramite un portico, protetto da cancelli in ferro battuto, che si affaccia sulla piazza con una grande apertura centrale e due laterali con timpano sovrastante. Il campaniletto sul retro risale al 1794. Nel 1955 venne ampliato con la costruzione di una nuova ala progettata dall'architetto fiorentino Raffaello Fagnoni.

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'affresco è stato realizzato da Franco Del Sarto nel 2000 e riporta la scritta: "SPES MESSIS IN SEMINE"



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 14

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E. Pr 5</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Ricci	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via della Fontana, 1	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 34	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	--------------------------------	---	-----------------------	------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

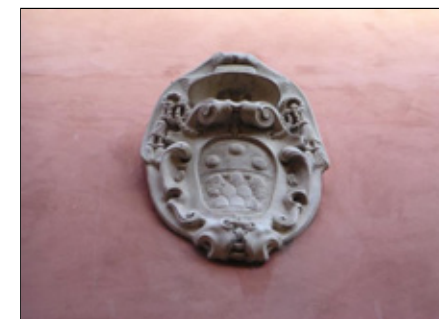
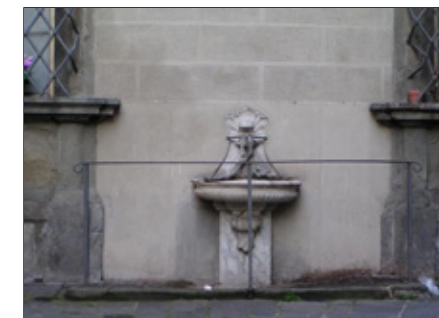
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	I conci presentano fenomeni di esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Casi di erosione, esfoliazione e depositi superficiali
	ALTRO	Fronte intonacato con basamento effetto bugnato
	STEMMI	Sopra il portale laterale: con fenomeni di erosione
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	Presenza di false finestre dipinte su muro
	PORTONI	In legno con pannelli vetrati, in buono stato
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciate di verde
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	Depositi superficiali, bordo della vasca danneggiato
VASCHE		
GIARDINO	Superficie di 840 mq	
PIANTE		
RECINZIONI	Ringhiera in ferro di fronte alla fontana	
ALTRO	Elemento di illuminazione pubblica al primo piano	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il progetto per la realizzazione del nuovo palazzo di famiglia fu commissionato da Giovanni Ricci all'architetto Pantaleone Quadri il quale ridisegnò il prospetto dell'edificio facendo scolpire gli stipiti delle cinque finestre nuove e ponendovi i marcapiani in pietra serena. Sulla facciata di palazzo, al primo piano, possiamo vedere lo stemma marmoreo della famiglia Ricci e non lontano dal portone di ingresso, una fontanella seicentesca alla quale successivamente venne aggiunta la scultura del delfino della città di Pescia. Fu presto venduto alla famiglia Forti, per poi essere oggetto di numerose compravendite.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il giardino è circondato ad ovest dal fronte tergale del palazzo, a sud da un altro corpo di fabbrica, ad est dal muro perimetrale del Seminario Vescovile e a nord dal muro di cinta su Via del Carmine. Il giardino è a una quota leggermente più alta rispetto alla pavimentazione del loggiato ed è ripartito in quattro aiuole da due vialetti ortogonali. A ridosso del muro confinante col Seminario possiamo vedere un ninfeo costituito da una nicchia con fontana a mosaico e da una raffigurazione scultorea del Tritone che poggia su una vasca in arenaria.

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 15

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E. Pr 6</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Ulivi (Ex-Convento del Carmine)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Carmine, 11	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 17	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	--	--	-----------------------	------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: Convento del XVII sec., trasformato nel XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	In buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	In buono stato
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		
	ALTRO	Distacco di intonaco e alterazione cromatica
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, lunetta sopraporta con inferriata
	FINESTRE	Persiane in legno verniciate di verde
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	Superficie di 423 mq
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo deriva dalla suddivisione in lotti del grande complesso del Monastero delle Monache del Carmine che fu fondato agli inizi del Seicento da Mons. Ricci e che fu trasformato in civile abitazione nel XIX secolo. Il grande complesso si estendeva lungo tutta Via del Carmine e lungo tutta Via degli Sterponi ed aveva annessa l'omonima chiesa, oggi scomparsa. Esso sorgeva a ridosso delle mura cittadine e pertanto presenta un profilo irregolare.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'accesso al giardino avviene tramite il portone di entrata del palazzo, salendo una scala che conduce a una porta vetrata dalla quale si può vedere il giardino. Questo ha uno schema compositivo recente, che prevede una distribuzione su più livelli. Lo spazio verde è attraversato da un percorso in ghiaia.





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 16

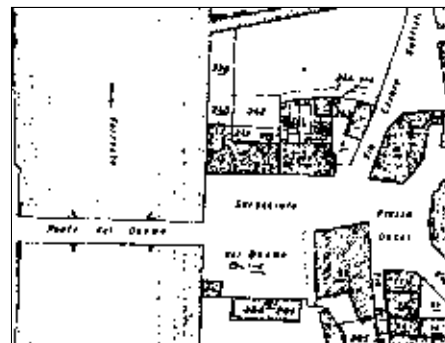
CODICE DELL'EDIFICIO <b>P1</b>	DENOMINAZIONE Ponte del Duomo	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Sdrucchiolo del Duomo/Piazza Gramsci	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Ponte in pietra a 3 arcate
-----------------------------------	----------------------------------	---	-----------------------	-----------------	------------------------	---

DATAZIONE: Ricostruzione del XX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

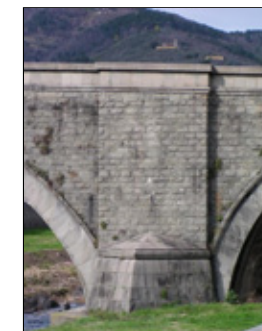
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	Marciapiede lastricato con poche sconnessioni
MATERIALI LAPIDEI	Parapetto in buono stato, vegetazione su muratura	
	ALTRO	Presenza di scritte con vernici su pile e volte
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO	Sono presenti quattro cartigli lapidei	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO	Sedili in pietra, elementi di illuminazione su parapetto	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il ponte originario, probabilmente a nove arcate, dovrebbe risalire al periodo di fondazione dei due nuclei urbani di Pescia, anche se la prima notizia che lo riguarda fa riferimento ad una riparazione del 1394. La prima impegnativa proposta di restauro venne avanzata nel 1561 e da allora si susseguirono vari interventi che portarono anche alla soppressione di due arcate. Sulla sua seconda pila venne posizionata una marginetta con un'immagine miracolosa della Vergine, che poi fu spostata nella Chiesa di Piedi di Piazza nel 1605. Nel 1783 venne riedificato secondo il progetto dell'architetto Vannelli da Varese che prevedeva un tracciato più largo e pianeggiante. Il ponte che vediamo adesso è frutto di un'ulteriore ricostruzione avvenuta nel 1946, in seguito alla seconda guerra mondiale: esso è stato realizzato su modello del precedente ed è composto da tre massicci archi in pietra.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Dei quattro cartigli, recentemente restaurati, due riportano scolpito il delfino simbolo della città di Pescia, e due riportano incisa la data 1946.

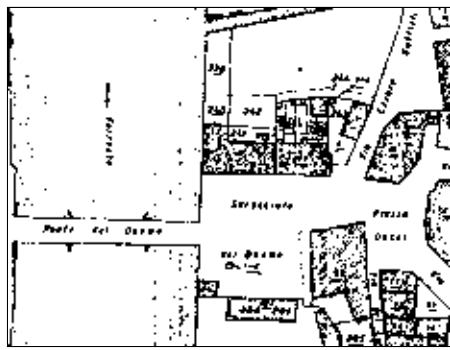
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 17

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E. Pr 7</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Cecchi al Ponte	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazzetta del Ducci, 11	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 22	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	--	--	-----------------------	------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVI secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Interno, forte degrado causato dall'umidità
	PORTALI	Fortemente compromesso quello verso lo Sdrucchiolo
	BALCONI	
	CORNICI	Erosione, patine e depositi superficiali
	GRONDE	In mediocri condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Erosione, patine e depositi superficiali
	ALTRO	Distacco di intonaco e alterazione cromatica
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	In pietra sull'angolo al primo piano, forte erosione
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Lapidea, scarsamente leggibile
	EPIGRAFI	
ALTRO	Cartiglio lapideo sotto lo stemma, poco leggibile	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Persiane in legno verniciate di verde
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Elemento di illuminazione pubblica	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo viene detto "al Ponte" per distinguerlo dagli altri possedimenti della stessa famiglia. E' di ispirazione rinascimentale, e nel 1541 ospitò il papa Paolo III. Sull'angolo verso la piazzetta si può vedere uno stemma lapideo della famiglia Cecchi e più in basso una targa (probabilmente del Magistrato degli Otto di Firenze) che proibisce il gioco nelle vicinanze del palazzo. Al piano terra abbiamo due grandi portali e ampie finestre su mensole inginocchiate. All'interno possiamo invece vedere un cortile caratterizzato da un portico sostenuto da colonne rinascimentali. Una parte del piano terreno, oggi, è occupata dai locali di un esercizio commerciale.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

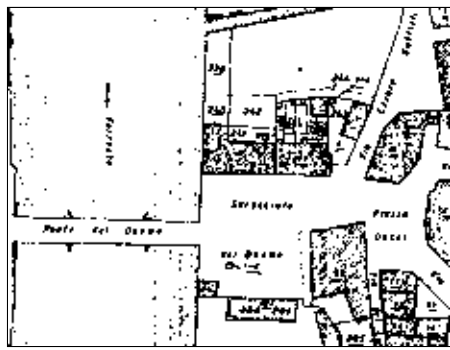
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 18

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E. Pr 8</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Torrigiani	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazzetta del Ducci, 1	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 10	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	-------------------------------------	---	-----------------------	------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVI secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci in discrete condizioni, tre scalini in pietra
	BALCONI	Sul fronte est, con ringiera in ferro
	CORNICI	Erosione, esfoliazione e depositi superficiali
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Bugnato d'angolo in buone condizioni
ALTRO	Casi di distacco di intonaco	



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Insegna dell'esercizio commerciale dipinta sul fronte
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo venne realizzato a ridosso delle mura urbane e nelle vicinanze di una porta della cerchia stessa. L'edificio, costruito probabilmente per la famiglia Galeffi, presenta una facciata intonacata ed ospita al piano terra un esercizio commerciale; le finestre ai lati del portale hanno il davanzale in pietra e sono schermate da un' inferriate. Le finestre dell'ultimo piano non presentano cornici.



PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Aperture circolari sul prospetto est
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Persiane in legno verniciate di verde	

OSSERVAZIONI PARTICOLARI





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 19

CODICE DELL'EDIFICIO <b>PT 2</b>	DENOMINAZIONE Porta del Giocatoio o di San Rocco	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazzetta del Ducci	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Porta delle mura
-------------------------------------	---	--	-----------------------	-----------------	------------------------	-------------------------------

DATAZIONE: XIV/XV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Con ringhiera in ferro
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buone condizioni
	ALTRO	Intonaco in buone condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, posto nel sottopasso
	FINESTRE	Persiane in legno verniciate di verde
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Elemento di illuminazione sulla volta	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La porta sorgeva nei pressi del Rio del Giocatoio. A ridosso di questa porta, e quindi delle mura, nel XVI secolo venne costruito il Palazzo Torrigiani. Attualmente, della porta rimane solo il passaggio voltato; la parte superiore è infatti destinata a civile abitazione e si sviluppa su quattro piani.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 20

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 2</b>	DENOMINAZIONE Ex-Conceria Guidi e Rosellini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Giocatoio	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA 2/3/4	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	--	--	-----------------------	---------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		
	ALTRO	I ponti in ferro presentano fenomeni di ruggine
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con persiane in legno nell'ala ad uso abitativo
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO	All'ultimo piano sono presenti finestre ad arco	



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio venne acquistato nel 1884 ed inizialmente fu adibito ad abitazione. Nel 1915 nacque la conceria e nei dieci anni successivi la struttura subì vari ampliamenti. Il fronte ovest dell'edificio presenta due corpi, uno a un piano e l'altro a due piani. Il prospetto nord non presenta uniformità di facciata poiché è costituito da finestre di varie dimensioni. Una particolarità di questo edificio è quella di avere due ponti in ferro all'ultimo piano che lo mettono in comunicazione con la struttura di fronte, anch'essa adibita a conceria. All'interno, il piano terra presenta una pavimentazione in grandi lastre di pietra serena e l'accesso all'ultimo piano è consentito da una scala a chiocciola in ferro. All'ultimo piano si trovava lo "spanditoio" con soffitto a capriate in legno e pavimentazione in cotto.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Una parte dell'edificio risulta dismessa.

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 21

CODICE DELL'EDIFICIO <b>PT 3</b>	DENOMINAZIONE Torre di Santa Chiara o del Seminario	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via delle Mura	FOGLIO DI MAPPA 88	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Torre delle mura
-------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	------------------------	-------------------------------

DATAZIONE: XIV/XV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--------------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Pietre non squadrate, presenza di vegetazione
	ALTRO	Sono presenti integrazioni con materiale laterizio

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	E' presente una feritoia con strombatura	

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La struttura è consolidata con armature metalliche.

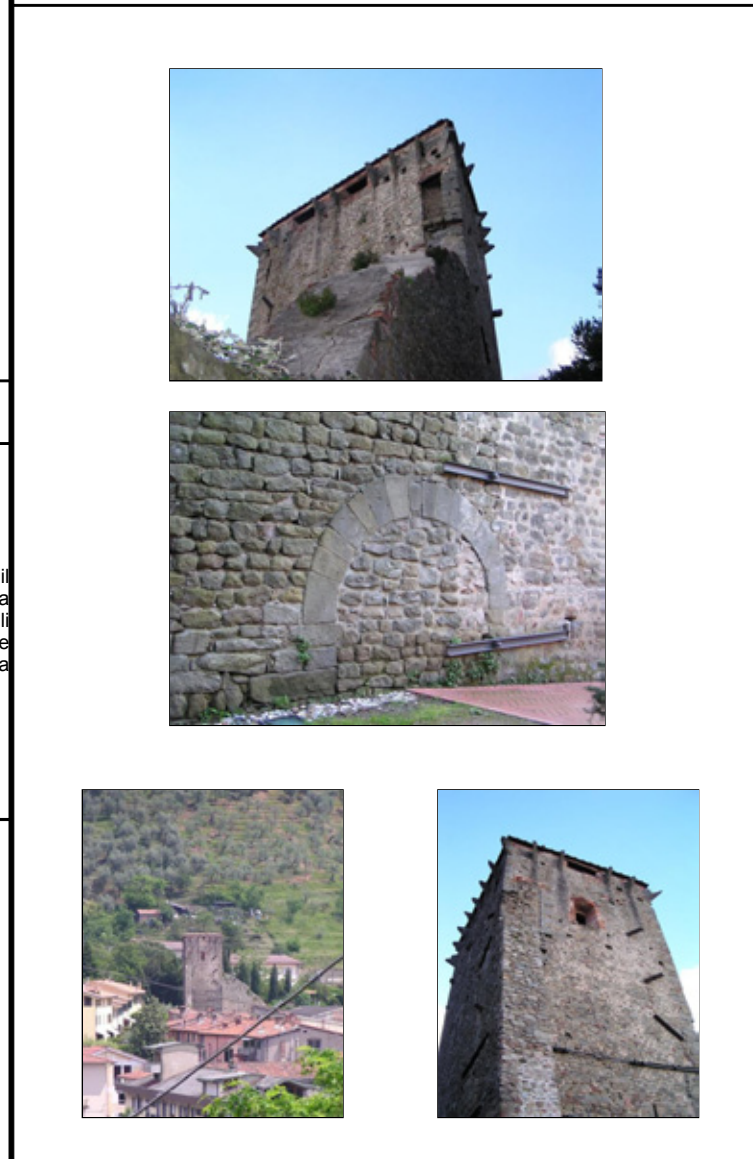


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa imponente struttura a base quadrangolare, è nota con il nome di Torre del Seminario o di Santa Chiara in quanto segnava il limite perimetrale del complesso conventuale. Essa è uno degli elementi più significativi delle mura del Terziere del Duomo e secondo lo Stivelli potrebbe proprio essere un cassero della cerchia più antica.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 22

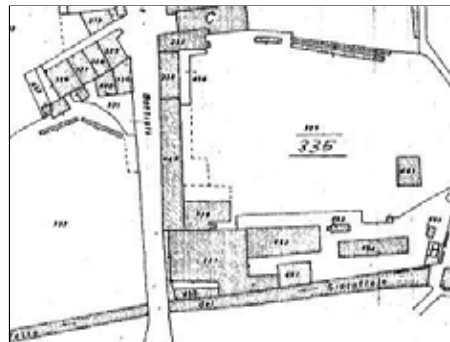
CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 3</b>	DENOMINAZIONE Ex-Conceria Cecchi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cesare Battisti	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 334/336/337/449/451/452	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	-------------------------------------	--	-----------------------	---------------------------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: Presente come abitazione dal 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco in buono stato o in via di rifacimento
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Attualmente prive di infissi
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terra
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI	E' presente una ringhiera in ferro	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La conceria è rimasta in attività fino al 1992. All'esterno il fronte principale è su tre piani, di cui i primi due hanno finestre rettangolari mentre il terzo ha delle porte-finestre chiuse superiormente ad arco. Il prospetto ovest si abbassa di un piano ed al primo livello presenta porte-finestre ad arco. Il prospetto nord presenta varie tipologie di aperture: la prima parte è composta da finestre ad arco, la seconda parte da finestre di diverse dimensioni e infine la terza parte da finestre con sopraluci. L'edificio ha anche un piano seminterrato, dove un tempo la pelle veniva messa a bagno in vasche di muratura disposte lungo le pareti.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il corpo retrostante risulta ancora dismesso.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 23

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 8</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di Sant'Antonio Abate	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cesare Battisti	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA C	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a navata unica
-------------------------------------	---	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	------------------------------------

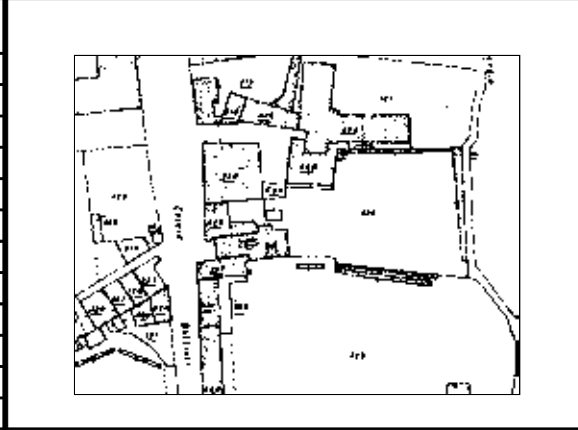
DATAZIONE: XIV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
-----------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	In pietra con struttura trilitica
	BALCONI	
	CORNICI	Fenomeni di erosione
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di erosione, esfoliazione, fessurazione e depositi
ALTRO	Pensilina in laterizio sorretta da mensole lignee	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Elementi geometrici scolpiti sugli stipiti del portale
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in buone condizioni
	FINESTRE	Apertura circolare con strombatura intonacata
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------

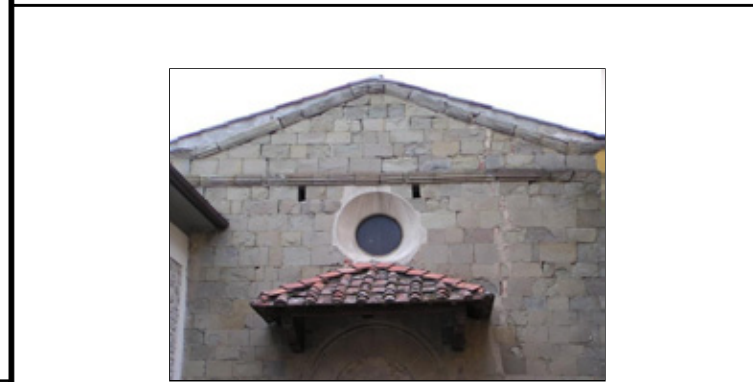


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La piccola chiesa, che sorge quasi nascosta fra gli edifici, la troviamo già menzionata nel 1327 anche se la sua costruzione potrebbe risalire ad epoche precedenti. Essa si affaccia sulla strada con un prospetto spoglio realizzato in pietra. Nella cappella maggiore possiamo vedere degli affreschi del primo Quattrocento che raffigurano le storie della vita del Santo, mentre sulla parete nord del presbiterio troviamo una realistica rappresentazione della città di Pescia quattrocentesca. L'opera più famosa racchiusa in questo edificio risale al XIII secolo e si tratta di un gruppo scultoreo in legno popolarmente chiamato "I Santi brutti".



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 24

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 1</b>	DENOMINAZIONE Ospedale dei SS. Cosma e Damiano	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cesare Battisti, 4	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 317	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Ospedale con cortile interno
---------------------------------------	---	---	-----------------------	-------------------	------------------------	---

DATAZIONE: XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, conci in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	Alcuni fenomeni di erosione ed esfoliazione
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	Bugnati d'angolo in buono stato	
	ALTRO	Casi di distacco di intonaco nella fascia basamentale
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Alcuni fenomeni di depositi superficiali
	DECORAZIONI	Chiave di volta del portale con elemento a voluta
	SERRAMENTI	Maniglie del portone in ferro
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmorea, ancora leggibile
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in buono stato
	FINESTRE	Al primo piano con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno e seminterrato
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio venne costruito nel 1762 su progetto di Giuseppe Ruggieri e di Mons. Arcangeli. Nacque come seminario vescovile ma il granduca Leopoldo I decise di destinarlo ad ospedale per i malati di tutta la Valdinievole. Venne aperto al pubblico nel 1781. La facciata ha un impianto simmetrico ed è scandita da grandi aperture al piano terreno. Al centro abbiamo un grande portale e al di sopra lo stemma della casa granducale asburgico-lorenese mentre all'interno, sul soffitto del vano scale, si possono vedere pitture a quadratura. Di fronte all'ospedale si trovano gli attuali laboratori che sono stati ricavati nei locali che un tempo ospitavano la chiesa di San Rocco.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa al di sopra del portale riporta la seguente iscrizione:  
"PETRI.LEOPOLDI.A.A.M.E.D./PROVIDENTIA./NOSOCOMIVM.ET.BREPHOTROPHIVM./VALETVDINI.ET.VTILITATI.POPVLORVM./VALLIS.NEBVLAE./ERECTVM.A.REP.SAL.MD CCLXXV"



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 25

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 2</b>	DENOMINAZIONE Teatro Pacini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza San Francesco, 11	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 217/219/442	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Teatro all'italiana, a 5 ordini
---------------------------------------	--------------------------------	---	-----------------------	---------------------------	------------------------	--

DATAZIONE: XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
-------------------------	------------------------

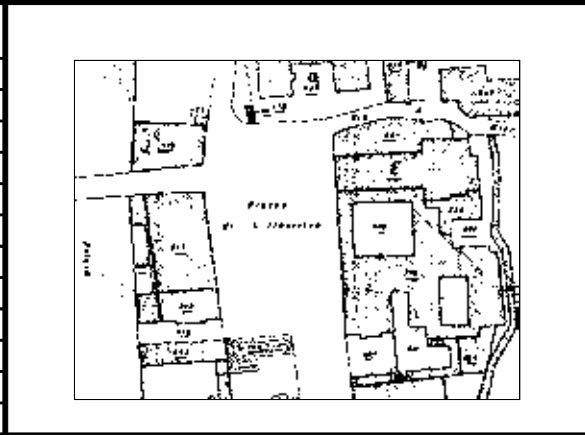
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco in buono stato

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Lapideo, in buono stato e chiaramente leggibile
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Cancello all'ingresso principale
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
	ALTRO	Pensilina in acciaio e vetro in buone condizioni

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Insegna del teatro sopra l'ingresso principale e vetrine per le locandine ai suoi lati.



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il teatro dell'Accademia degli Affiliati, oggi Teatro Pacini, sorse nel 1717 su progetto dell'architetto pesciatino Antonio Tani. Da quel momento in poi l'edificio ha subito numerose trasformazioni e vari adattamenti: i restauri eseguiti nel corso dell'Ottocento, ad esempio, causarono la perdita degli affreschi della volta a padiglione centrale e degli scenari dipinti da quadraturisti fiorentini. L'aspetto esterno del teatro è sobrio e senza particolari attributi decorativi. Al di sopra della pensilina, troviamo l'insegna del teatro e lo stemma lapideo della città di Pescia. L'interno ha una sala a ferro di cavallo circondata da cinque ordini di palchi.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 26

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 9</b>	DENOMINAZIONE Chiesa e Ex-Convento di San Francesco	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza San Francesco	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA E/221/222/486/487	PROPRIETA' Ente ecclesiastico/Pubblica	TIPOLOGIA Complesso conventuale
-------------------------------------	--	---	-----------------------	---------------------------------	---	------------------------------------

DATAZIONE: XII/XIV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Cortile del convento in buono stato
	PORTALI	Conci in pietra e lunetta sovrastante in buono stato
	BALCONI	
	CORNICI	Archetti ciechi in discrete condizioni
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buono stato
	ALTRO	Campanile interamente intonacato
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Dipinto leggibile sulla lunetta sopra il portale
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Rosone e vetrata dell'abside in buone condizioni
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Cancello in ferro all'ingresso del cortile
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	Cortile con area tenuta a prato
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Secondo la tradizione, la chiesa sarebbe stata fondata dallo stesso Santo durante una sua visita nella città nel 1211. Nel 1298 e nel 1505 venne modificata la sua facciata e nel 1562 ne vennero rialzati i tetti. I pesanti restauri del 1720 tolsero all'edificio i suoi caratteri originari che, solo in parte, vennero recuperati con i lavori eseguiti nei primi decenni del Novecento. La pianta è a croce latina con una navata, un grande transetto e tre cappelle absidali. Al suo interno possiamo vedere la famosa tavola di Bonaventura Berlinghieri, del 1235, e la cappella Cardini, del 1451. Il convento sorge a fianco della chiesa; il campanile è stato costruito nel 1730 su disegno dell'architetto pistoiese Arrighi.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

In facciata sono ancora visibili i segni dell'innalzamento della copertura. A fianco dell'edificio sorgono i locali che un tempo ospitavano l'*Arciconfraternita di Misericordia*.



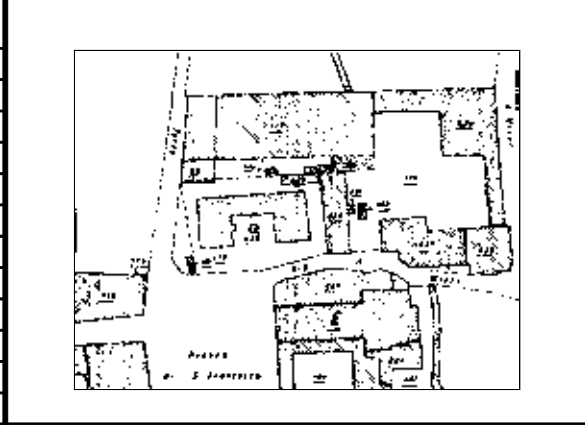
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 27

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 4</b>	DENOMINAZIONE Ex-Fabbrica del Ghiaccio	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza San Francesco	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 178/436	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	---	---	-----------------------	-----------------------	------------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: Inizio del XX secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
---------------------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	In laterizio, in buone condizioni
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco in buono stato
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Elementi in ferro battuto in buono stato
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Presenti alle finestre
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI	Muratura in pietra e laterizio con ringhiera metallica	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio nacque per ospitare la fabbrica del ghiaccio, che raccoglieva le acque da far congelare nei mesi invernali nel seminterrato grazie ad alcune strutture di sbarramento del fiume. L'edificio, in seguito diventato di proprietà comunale, presentava una pianta a forma di U con al centro una ciminiera e un portico chiuso. Nel corso degli anni la ciminiera venne demolita e il portico chiuso. Questo complesso presenta una muratura in mattone intonacata ed ha una copertura a falde sorretta da una struttura lignea.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Insegna della *Protezione civile* sul prospetto principale, dipinta sull'intonaco



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 28

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 5</b>	DENOMINAZIONE Ex-Mulino e frantoio La Torre	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via della Torre, 42	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 83/87/89	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	--	--	-----------------------	------------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: Presente dal 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Con ringhiere metalliche, in buono stato
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buone condizioni
ALTRO	Intonaco in buono stato, alcune macchie di umidità	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Piccolo cortile ghiaiato sotto il quale scorre la gora	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio venne adibito a frantoio e mulino nel 1825. Attualmente il fronte principale, rivolto a sud, è strutturato su due piani e presenta al piano terra, un corpo avanzato intonacato dove vediamo delle grandi aperture rettangolari. I corpi angolari presentano una struttura mista in pietra e laterizio lasciata a vista. Il lato ovest ha un portone di ingresso. Sul retro dell'edificio, sotto a tre archi, scorre la gora del fiume chiamata "Mulino". Il mulino è rimasto in attività fino allo scorso secolo. Attualmente l'edificio ospita appartamenti.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

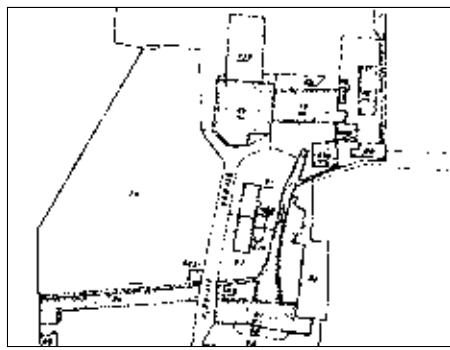
SCHEDA N: 29

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 6</b>	DENOMINAZIONE Ex-Filanda La Torre	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via della Torre, 54	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 76/77/457	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	--------------------------------------	--	-----------------------	-------------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci lapidei con fenomeni di esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	Presenza di vegetazione
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Esfoliazione, macchie, erosione e fratturazione
ALTRO	Intonaco con fenomeni di distacco e macchie	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno con cancello in ferro, entrambi in pessimo stato
	FINESTRE	Con infissi in legno pericolanti o mancanti
	INFERRIATE	Presenti alle finestre dei piani inferiori
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Si tratta del più antico edificio industriale di Pescia: la sua costruzione risale agli inizi del Seicento. A partire dal 1738 la struttura venne affittata alla famiglia Scoti, una delle più prestigiose nel campo della produzione della seta. L'ex-filatoio è in muratura mista con mattoni e pietre; gli stipiti delle porte e delle finestre sono in pietra serena. Al piano terreno ci sono finestre rettangolari, ai piani superiori troviamo alternate delle aperture ad oculi ovali. L'ultimo piano è caratterizzato da una serie di finestre più piccole.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 30

CODICE DELL'EDIFICIO <b>P 2</b>	DENOMINAZIONE Ponte di San Francesco	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Pacini	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Ponte in cemento, a 4 campate
------------------------------------	---	---------------------------------------	-----------------------	-----------------	------------------------	--

DATAZIONE: XIV secolo circa (ricostruito nel XX secolo)	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	Marciapiedi in pietra in buone condizioni
	MATERIALI LAPIDEI	Rivestimento delle pile con depositi vegetali
ALTRO		

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Ringhiera metallica in buone condizioni
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	Piante floreali n vasi appesi alla ringhiera
	RECINZIONI	
ALTRO	Sono presenti 4 lampioni lungo ciascun marciapiede	



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il secondo ponte di Pescia nacque probabilmente intorno al XIV secolo, nel periodo in cui si andò sviluppando il centro francescano. La struttura originaria era in pietra e mattoni ma non si hanno notizie certe circa la sua ampiezza. Certe fonti iconografiche, però, ci mostrano che questo ponte aveva una luce molto inferiore rispetto a quello della Pieve: esso veniva raffigurato con sei archi più un archetto staccato sulla sponda sinistra ed interposta una torre di difesa. L'antica struttura venne distrutta nel corso della seconda guerra mondiale e la sua ricostruzione si caratterizza ancora oggi per le linee semplici e moderne.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 31

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 9</b>	DENOMINAZIONE Negozio <i>Luca Bernardini</i>	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 55-57	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 210	PROPRIETA' Privata	TIPOLOGIA Palazzo ad uso commerciale
---------------------------------------	---	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	---

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

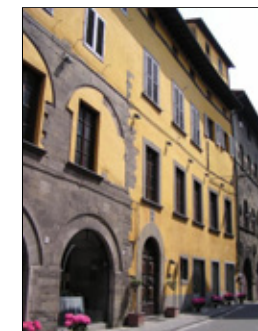
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Con conci lapidei, ad arco a tutto sesto. In buono stato
	BALCONI	
	CORNICI	Pochi casi di esfoliazione sulle cornici delle finestre
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buono stato
	ALTRO	Intonaco in buone condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Rettangolare, policromo, al di sopra del portale
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Targa del negozio, metallica, a fianco del portale
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato. Cassettoni riccamente scolpiti
	FINESTRE	Al secondo piano, con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Elementi di illuminazione fra il primo e secondo piano	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo è sede di un esercizio commerciale e si presenta in buone condizioni. Il prospetto è caratterizzato da parti intonacate e parti di muratura lasciate a vista che richiamano la struttura originaria dell'edificio. Al piano terreno abbiamo il portone principale in posizione centrale che risulta affiancato da una serie di aperture laterali usate come vetrine, alcune delle quali sono rettangolari, altre ad arco. Il primo piano è scandito da semplici aperture rettangolari con davanzali in pietra; al secondo piano abbiamo invece delle finestre con persiane. L'ultimo piano è caratterizzato da una serie di piccole aperture rettangolari.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 32

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 10</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Orlandi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 80	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 205	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato:palazzo in linea
--	----------------------------------	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

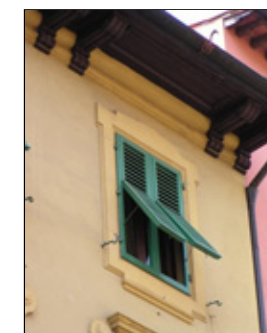
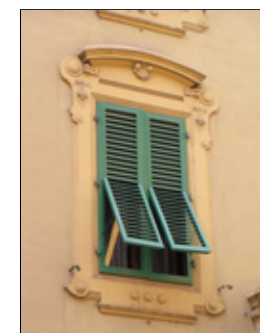
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	In buone condizioni, qualche deposito superficiale
	CORNICI	In buone condizioni
	GRONDE	In buono stato, con mensole in legno
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco in buono stato
	STEMMI	
	DECORAZIONI	Motivi geometrici e vegetali su cornici delle finestre
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Marmorea, al di sotto del balcone. Ben leggibile
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno verniciato, in buone condizioni
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio è ricordato in quanto pare che abbia ospitato San Francesco nel 1211 (come ricorda la targa). Al piano terra abbiamo il portone principale posto in posizione laterale e due ulteriori accessi vetrati che servono un esercizio commerciale. Il primo piano è caratterizzato dalla presenza di un balcone centrale e di due finestre laterali; agli ultimi due piani abbiamo altre due serie di finestre con persiane in legno. Tutte le aperture sono incorniciate da elementi scolpiti con motivi floreali e geometrici, di complessità decrescente verso l'alto.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa riporta la seguente iscrizione; "In questa antica casa Orlandi/ radicalmente restaurata nel 1910/ fu ospitato per tre giorni nel 1211/ S. Francesco d'Assisi".



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 33

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 11</b>	DENOMINAZIONE Palazzo dell'Abate Carlo Cecchi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 54	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 165	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato:palazzo in linea
--	--	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	In pietra, architravato. Casi di erosione e esfoliazione
	BALCONI	Casi di erosione sulle colonne del parapetto
	CORNICI	Casi di erosione e depositi superficiali
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco: macchie e efflorescenze nella parte bassa

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Marmoreo, sul portale. In buono stato
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	Maniglie del portone circolari, in ferro
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	Sull'architrave del portale, parzialmente leggibile
ALTRO	Ulteriore stemma circolare in facciata, policromo	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, in buono stato
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'iscrizione riporta: " Carolvs Cecchivs cintorij(...)/ abbas commendatarius A.D. MDCCXXXVII".



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'Abate Carlo Cecchi si rese famoso per aver contribuito a far elevare la Chiesa di Pescia alla dignità episcopale nel 1727. Il palazzo è caratterizzato dal grande portale dotato di tre gradini e dal terrazzo sovrastante. Nella parte superiore, sull'architrave del portale stesso, campeggia lo stemma della famiglia Cecchi. La facciata è ripartita da lesene che arrivano fino alla gronda e presenta al piano terreno una serie di aperture con inferriate. Ai piani superiori le finestre hanno persiane in legno verniciate di verde.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 34

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 12</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Vanni (Puccinelli-Sannini)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 35	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 172	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato:palazzo in linea
--	---	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

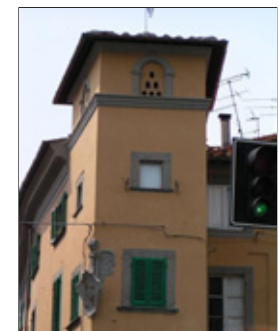
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, con problemi di erosione e esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	In buone condizioni
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Qualche caso di erosione sugli stipiti delle finestre
	ALTRO	Intonaco in buono stato di conservazione
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Lapideo, con rappresentazioni dorate. In buono stato
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmorea, ben leggibile
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, in buone condizioni
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	Muratura, con casi di distacco di intonaco e depositi
ALTRO	Cancello in ferro battuto su via Buozzi	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

In questo palazzo, caratterizzato dalla presenza di una torretta colombaia, nacque l'astronomo e ingegnere Francesco Puccinelli. Il disegno della facciata su via Cairoli è scandito da una serie di finestre con cornici e marcapiani ed è caratterizzato dalla presenza di un portale in pietra riccamente scolpito. All'angolo con via Buozzi è collocato lo stemma quadripartito della famiglia Puccinelli.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa marmorea riporta la seguente iscrizione: "*Francesco Puccinelli/ astronomo architetto ingegnere/ nasceva il 1741 in questo palazzo/ dove negli anni 1782 e 1783/ ospitava lo scienziato dalmata/ Ruggiero Giuseppe Boscovich/ Questo ricordo del sodalizio dei due gesuiti/ volle la città di Pescia/ 1-6-1985*".



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 35

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 13</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Gialdini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 44	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 162	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato:palazzo in linea
--	-----------------------------------	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapidei, casi di esfoliazione e depositi superficiali
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Deposit superficiali e qualche macchia sui davanzali
	ALTRO	Intonaco in buono stato.Verniciatura non completata
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Fiore scolpito sulla chiave di volta del portale
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	Ben leggibile, ma con macchie e depositi superficiali
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno. Verniciatura non in buono stato, con macchie
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Presente nella lunetta sopraporta
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio è attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione. Esso ha una facciata con impianto simmetrico: al piano terra abbiamo l'ingresso principale in posizione centrale e ai suoi lati due ulteriori accessi di maggiori dimensioni. Il primo e il secondo piano sono caratterizzati dalla presenza di aperture rettangolari con davanzale lapideo. Al di sopra del portale troviamo la targa che ricorda la morte del compositore Gialdino Gialdini.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa sopra il portale riporta la seguente iscrizione: "Nacque a Pescia il 10 novembre 1842/ morì in questa casa il 6 marzo 1919/ Gialdino Gialdini/ direttore d'orchestra grandissimo/ compositore di melodie leggiadre/ di italianità assertore fervente./ Il municipio ed il popolo/ 31 maggio 1925".



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 36

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 3</b>	DENOMINAZIONE Sede del Corpo dei Carabinieri	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 27	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 169	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Palazzo in linea
---------------------------------------	---	--	-----------------------	-------------------	------------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di esfoliazione e erosione su cornici di finestre
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
	STEMMI	Marmoreo, sopra il portale. Casi di depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	Maniglie del portone con raffigurazioni animalesche
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno. Sopraluce rettangolare con inferriata
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato di verde
	INFERRIATE	Alle finestre del piano terra, qualche caso di ruggine
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO	Elemento di illuminazione pubblica in facciata	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio si trova di fronte al palazzo della famiglia Galdini ed è stato oggetto di alcune modifiche nel corso del XIX secolo. Su via Cairoli, al piano terra, si presenta con grandi finestre rettangolari schermate da inferriate, mentre al primo e secondo piano le aperture sono sempre rettangolari ma con persiane in legno verniciate. Il portale principale si trova al centro del prospetto ed alle due estremità laterali abbiamo due ulteriori accessi con portoni in legno. Negli ambienti interni presenta delle interessanti pitture murarie ottocentesche di tema mitologico.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 37

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 7</b>	DENOMINAZIONE Ex-Vetreria Frateschi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Cairoli, 9-17	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 72	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	--	--	-----------------------	------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: Presente dal XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	In pietra, con scalinata di accesso (lungo via Buozzi)
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonco con alcuni casi di depositi superficiali
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Con persiane in legno, verniciate
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terra
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO	E'presente un elemento di illuminazione pubblica	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio, già presente nel 1750, risulta essere stato adibito a vetreria dopo il 1825. L'attività proseguì fino al 1890 e dopo questa data il fabbricato venne destinato a civile abitazione. La ex-vetreria, che ancora oggi è adibita ad abitazione, si presenta su quattro piani; l'ingresso è situato sulla destra del fronte principale, ad est. Le finestre dei piani superiori sono rettangolari ed allineate una sull'altra, con davanzali in pietra serena. Il fronte ovest, al piano terra ospita alcuni magazzini.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 38

CODICE DELL'EDIFICIO <b>A1 8</b>	DENOMINAZIONE Ex-Industria Del Magro	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza del Moro	FOGLIO DI MAPPA 75	PARTICELLA 298/305	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	---	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
PORTICO A TERRA		
PORTALI		
BALCONI		
CORNICI	In laterizio, con fenomeni di erosione e fratturazione	
GRONDE	In pessimo stato, coperture pericolanti	
SELCIATI		
MATERIALI LAPIDEI	Notevole presenza di vegetazione	
ALTRO	Evidenti fenomeni di distacco di intonaco	



ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
DECORAZIONI		
SERRAMENTI		
VETRATE		
PANNELLI DECORATIVI		
TARGHE		
EPIGRAFI		
ALTRO		

DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il fabbricato che ospita il mulino e il filatoio della seta è già presente nel 1825. Nel 1913 venne trasformato in opificio per la sfilacciatura del cotone e nel 1921 subì dei notevoli ampliamenti lungo l'asse nord-sud; nel 1951, infine, tutto l'edificio venne trasformato in fabbrica di oggetti di latta e conceria. Sul fronte sud presenta un corpo in mattoni con grandi finestre rettangolari divise da un pilastro in laterizio. Sul lato a est, adiacenti al vecchio edificio, si trovano dei capannoni in mattoni ad un solo piano, che non presentano aperture ed hanno la copertura a falde. Attualmente l'edificio è in stato di abbandono.

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
FINESTRE	Infissi in legno pericolanti o mancanti	
INFERRIATE	Presenti alle aperture dei piani inferiori	
FONTANE		
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI	Muro in laterizio, con presenza di vegetazione	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 39

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 9</b>	DENOMINAZIONE Ex-Conceria Riccioni	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via dell'Acido	FOGLIO DI MAPPA 75	PARTICELLA 297	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
-------------------------------------	---------------------------------------	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Fortemente erose, casi di esfoliazione
	GRONDE	In pessimo stato
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	MATERIALI LAPIDEI	Fenomeni di erosione e presenza di vegetazione
	ALTRO	Poche tracce di intonaco ancora visibili
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in mediocre stato
	FINESTRE	Infissi in legno pericolanti o mancanti
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio era inizialmente adibito a cartiera: nel 1875 venne trasformato in abitazione e nel 1906 diventò conceria. Attualmente si presenta con un impianto irregolare ed è disposto in asse est-ovest rispetto alla città. Nel suo sviluppo verso ovest l'edificio si allarga in pianta e si alza in prospetto, divenendo a tre piani. Il piano terra ha finestre rettangolari mentre il primo piano e il secondo hanno porte-finestre che si chiudono ad arco. La parte finale dell'opificio, ad ovest, è più bassa e arretrata rispetto al resto e le finestre sono più piccole. L'edificio è in stato di abbandono.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 40

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 10</b>	DENOMINAZIONE Ex-Gran Filanda	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Moro, 6-8	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 10	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	----------------------------------	--	-----------------------	------------------	-----------------------	--------------------------------------

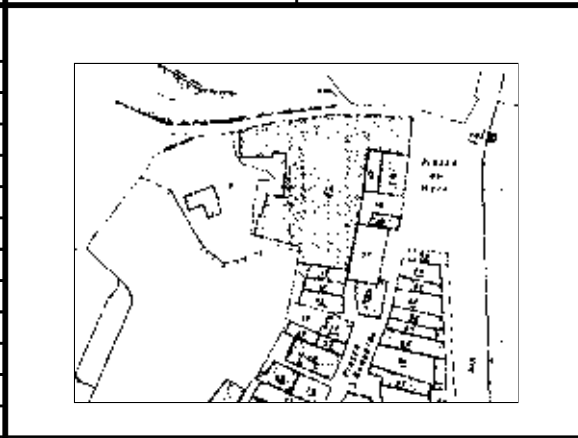
DATAZIONE: Prima metà del XIX secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--------------------------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In pessimo stato
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Presenza di vegetazione sulla struttura
	ALTRO	Intonaco molto degradato, con distacchi e macchie

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Infissi in legno pericolanti o mancanti
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'attività produttiva in questa struttura ebbe inizio nella prima metà del 1800, grazie alla famiglia Scoti che ricoprì un importante ruolo nel campo dell'industria tessile. Il corpo dell'edificio è rettangolare e si sviluppa lungo l'asse nord-sud. Il fronte settentrionale è rettangolare e a cinque piani, presenta finestre rettangolari ai piani superiori e aperture più grandi chiuse da inferriate ai piani inferiori. I prospetti est e ovest presentano finestre rettangolari con infissi in legno, mentre l'ultimo piano è caratterizzato dalla presenza di porte-finestre che chiudono ad arco. Attualmente l'edificio è interamente in stato di abbandono.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 41

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 4</b>	DENOMINAZIONE Palazzo del Podestà (Palagio)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza del Palagio	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 115	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Palazzo civile
---------------------------------------	--	---	-----------------------	-------------------	------------------------	-----------------------------

DATAZIONE: XII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

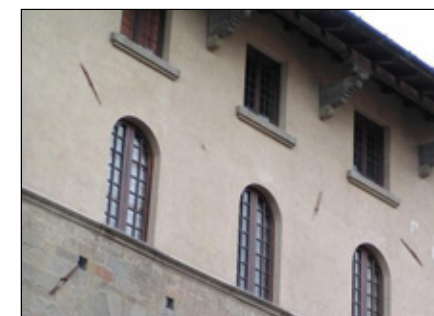
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In buono stato, su mensole in legno
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buono stato
ALTRO	Intonaco in buono stato	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Varie tipologie, lapidei e in buone condizioni
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	Edicola con affresco in buone condizioni
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno a cassettoni e vetrati, in buono stato
	FINESTRE	Con infissi in legno in buone condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'attuale edificio è il risultato di numerosi accrescimenti successivi: un tempo esso era infatti più basso e presentava una merlatura, mentre adesso si presenta con quattro piani ed una copertura a falde. La prima ristrutturazione risale al 1375, mentre altri sostanziali interventi si ebbero nel Quattrocento, nel XVII secolo e negli anni Venti del Novecento. Sul prospetto principale troviamo un grande tabernacolo con affresco moderno (che raffigura la sconfitta dei pisani del 1362) e, sulla destra, una scala esterna che conduce al primo piano. Dopo la soppressione della magistratura podestarile il Palagio ebbe varie destinazioni d'uso e di conseguenza l'edificio fu costretto ad adeguarsi alle nuove funzioni. L'edificio, attualmente, ospita la Gipsoteca di Libero Andreotti.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'intonaco della scala di accesso al primo piano presenta qualche caso di distacco e alcune tracce di vegetazione.



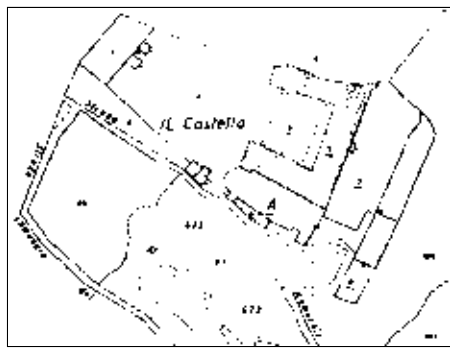
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 42

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 10</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di Sant'Andrea e ex-Convento di Bareglia	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Castello, 6	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA A/3/5/7	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Complesso conventuale
--------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XVIII secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Con volte a crociera. Intonacato, con pitture murali
	PORTALI	
	BALCONI	Terrazzo sopra il portico, con ringhiera
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco in buono stato
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Cartiglio in facciata, sul timpano. In buone condizioni
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Vetrate policrome alle finestre laterali
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO	Pittura murale sopra il portico, in buono stato	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno e vetro
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Scalinata di accesso affiancata da airole	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La chiesa venne edificata su disegno dell'architetto Antonio Tani da Pescia nel corso dei primi anni del 1700. Essa ha un interno piuttosto ampio, ad una sola navata ed ha una facciata ornata con modanature architettoniche caratterizzata da un ampio portico con quattro ampi archi (di cui uno eccedente dalla facciata destinato a terrazza). Questa struttura con pianta longitudinale e tutto il complesso conventuale dei padri di San Francesco di Paola andarono a sostituire l'antica chiesa di Sant'Andrea, che sorgeva in prossimità dell'antico Castello di Bareglia, della quale abbiamo notizie fin dal 1132.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sul cartiglio leggiamo la scritta: "CHARITAS".  
L'intonaco del campanile presenta alcuni fenomeni di fessurazione e macchie.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 43

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 11</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Domenico e ex-Convento delle Teatine	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Colle dei Fabbri, 8	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA L/232	PROPRIETA' Casa di Riposo S.Domenico	TIPOLOGIA Complesso conventuale
--------------------------------------	---	--	-----------------------	---------------------	---	------------------------------------

DATAZIONE: XVII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
------------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Evidenti fenomeni di erosione, fratture e esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	Avanzato stato di degrado
	GRONDE	In condizioni mediocri
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Erosione, patina biologica e presenza di vegetazione
	ALTRO	Intonaco del fronte in stato di degrado

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Sul portale. Lapideo, con evidenti erosioni
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, in mediocri condizioni
	FINESTRE	Laterali infissi in legno e vetri parzialmente integri
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il convento delle suore Teatine venne realizzato intorno al 1613, nel luogo in cui sorgeva un'antica torre delle mura urbane. La chiesa, dedicata a San Domenico, venne invece realizzata qualche decennio più tardi, intorno al 1673, grazie al progetto del pesciatino Benedetto Orsi. L'attuale casa di riposo venne fondata invece nel 1901, anche se si hanno notizie relative ad un ricovero già nell'ultimo decennio del 1800. La semplice facciata è caratterizzata da un portale di ingresso costituito da due colonne in pietra che sostengono un architrave con timpano spezzato, al centro del quale possiamo vedere i resti di un cartiglio.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 44

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 14</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Galeotti (Ex-Biblioteca comunale)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Santo Stefano, 1	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 200	PROPRIETA' Opera Pia Galeotti	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	--	--	-----------------------	-------------------	----------------------------------	--

DATAZIONE: XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci lapidei in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Alcuni casi di erosione e tracce di patina biologica
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Finestra con cornice scolpita: fenomeni di erosione
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Targa del Museo Civico a fianco del portale
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, inferriata su lunetta sopraporta
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato di verde
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO	Elementi di illuminazione all'ultimo piano	



## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il settecentesco Palazzo Galeotti venne lasciato al Comune nel 1884 dal senatore Leopoldo Galeotti. Nel 1898 vi si organizzò la pinacoteca comunale, grazie alla quale vennero raccolte tutte le opere recuperate in seguito alla soppressione delle locali corporazioni religiose. Nel primo Novecento questo palazzo venne adibito a Biblioteca comunale. La facciata è irregolare e presenta un portale in pietra con a fianco un'ampia finestra rettangolare con cornice lapidea riccamente scolpita. Ai piani superiori abbiamo due serie sovrapposte di finestre con persiane e una serie di piccole aperture rettangolari.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 45

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 12</b>	DENOMINAZIONE Chiesa dei Santi Stefano e Niccolao	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Santo Stefano	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA D	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a tre navate
--------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	----------------------------------

DATAZIONE: Menzionata dall'XI secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--------------------------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, presenza di macchie su stipiti e architrave
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	Pavimentazione del terrazzo in pietra, buono stato
	MATERIALI LAPIDEI	In buone condizioni
	ALTRO	Scalinata in buono stato



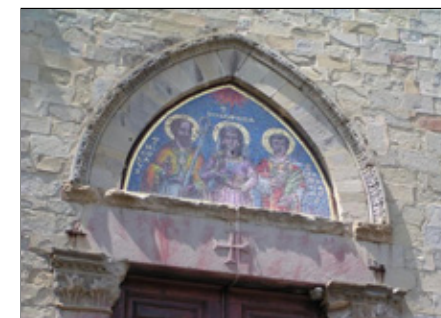
## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Lunetta del portale con mosaico in buone condizioni
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Rosone in buone condizioni
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmorea, sul prospetto laterale
	EPIGRAFI	
ALTRO		

## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio, già ricordato nell'XI secolo, viene ricostruito e ristrutturato più volte nel XIV secolo, agli inizi del Seicento, alla metà del Settecento e nel 1844. Dell'antica forma medievale conserva ben poco ma sappiamo che la sua facciata originaria era rivolta ad ovest e che, di conseguenza, l'abside si trovava indicativamente dove oggi abbiamo l'ingresso della chiesa. La chiesa è preceduta da una scenografica scalinata settecentesca, presumibilmente opera dello scultore barocco Agostino Cornacchini, e da una sorta di terrazza la cui balaustra ha colonnette in marmo e mensola in pietra serena.



PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	In nicchia con ringhiera. Macchie e patina biologica
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa riporta la seguente iscrizione: "A ricordo del consolidamento e del restauro/ della torre campanaria/ con il contributo della Diocesi, della Conferenza Episcopale Italiana/ della parrocchia/ del Ministero dei Beni Culturali, del Comune/ e della/ Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia/ A.D. 24 aprile 2004".





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 46

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 5</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Magnani	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Obizzi, 9	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 263	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Edificio pubblico: palazzo
---------------------------------------	----------------------------------	---	-----------------------	-------------------	------------------------	---

DATAZIONE: XIX secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Volte a crociera intonacate: evidenti casi di degrado
	PORTALI	In pietra, buone condizioni. Alcuni casi di esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Stipiti di finestre in buono stato
ELEMENTI DECORATIVI	ALTRO	Intonaco in buone condizioni
	STEMMI	
	DECORAZIONI	Motivo vegetale sulla chiave di volta del portale
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	ALTRO	
	PORTONI	In legno, inferriata su lunetta sopraporta. Buono stato
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

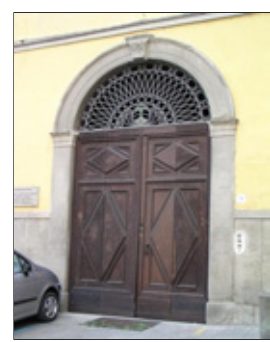


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo, costruito da Agostino Magnani nel 1842, ha l'ingresso principale in Piazza Obizzi. Il prospetto è caratterizzato, al piano terra, da un portone di ingresso principale e da un accesso laterale che introduce ad un piccolo cortile destinato al parcheggio. Vi sono inoltre alcune aperture con davanzale in pietra e inferriata. I due piani superiori sono invece scanditi da una serie di finestre con persiane verniciate. Attualmente, il palazzo ospita alcuni uffici comunali.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 47

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 15</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Cecchi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Obizzi, 10	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 201	PROPRIETA' Privata	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	---------------------------------	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci in pietra, ad arco a tutto sesto. Buono stato
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di erosione e esfoliazione
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Cornici di finestre con fenomeni di esfoliazione
ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in evidente stato di degrado	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Sui due prospetti: policromi con depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, in discrete condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciatura con tracce di degrado
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il prospetto principale dell'edificio si affaccia su Piazza Obizzi ed ha un impianto simmetrico. Nel 1870 il palazzo venne rialzato di un piano e dotato di affreschi, oggi scomparsi, secondo il progetto dell'architetto Bernardini. Al piano terra abbiamo il portale di ingresso in posizione centrale ed ai lati due finestre rettangolari. Ai tre piani superiori troviamo finestre rettangolari e ad arco, con persiane in legno. Il prospetto su Piazza Santo Stefano si presenta con un impianto simile anche se al piano terreno, accanto al portone, vi è una sola grande apertura dotata di inferriate, posta su una mensola inginocchiata e sovrastata da un timpano curvo.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 48

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 16</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Orlandi-Cardini (Martelli)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Obizzi, 5	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 292	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	---	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Trabeazione in pietra, casi di erosione e esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In discrete condizioni, con depositi superficiali
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Alcuni casi di erosione sulle trabeazioni
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Marmoreo, in buono stato
	DECORAZIONI	Rappresentazioni geometriche sulla gronda
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno con due pannelli vetrati
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo Martelli ha un prospetto con impianto simmetrico, suddiviso in fasce orizzontali corrispondenti ai vari piani. Al piano terreno, il portale trabeato è affiancato da due grandi finestre rettangolari schermate da inferriate, mentre ai piani superiori le aperture sono dotate di trabeazione lapidea e persiane in legno. Le finestre dell'ultimo piano, invece, non presentano trabeazione ma soltanto una cornice liscia in pietra.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 49

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 17</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Obizzi, 7	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 276	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	--	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci lapidei: casi di esfoliazione e macchie
	BALCONI	
	CORNICI	Fenomeni di erosione
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Cornici delle finestre con depositi superficiali
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in evidente stato di degrado
	STEMMI	Praticamente integro, con estesi depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, in condizioni mediocri
	FINESTRE	Con persiane verniciate, in mediocri condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo, che ospita alcuni appartamenti privati, si presenta con dei prospetti che non versano in buone condizioni. Al piano terreno abbiamo un portale lapideo posto in posizione decentrata e preceduto da alcuni gradini, affiancato da tre finestre con cornici in pietra. Ai piani superiori abbiamo due livelli di aperture dotate di persiane. Più in alto, all'ultimo piano, abbiamo infine una serie di piccole finestre rettangolari collegate fra loro dalla linea continua del marcadavanzale.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 50

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 13</b>	DENOMINAZIONE Chiesa della SS. Annunziata	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Ruga degli Orlandi/Via SS. Annunziata	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA G	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad unica navata
--------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-------------------------------------

DATAZIONE: XVI/XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

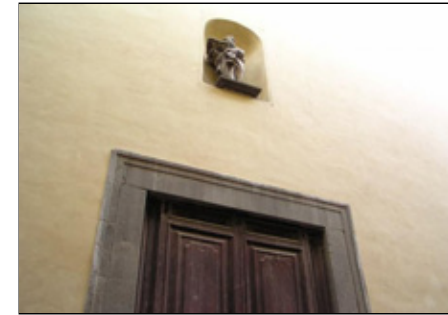
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Stipiti in pietra, in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Struttura in mattoni e pietra a vista sulla Ruga
	ALTRO	Intonaco in buono stato
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Presente in facciata, in buone condizioni
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO	Statua in nicchia sopra portale: con depositi superficiali	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, a cassettoni. In buono stato
	FINESTRE	Laterali, con infissi in legno: casi di macchie e depositi
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa chiesa sorse nel XVII secolo grazie all'iniziativa dei Barnabiti ed al presunto progetto dell'architetto fiorentino Antonio Ferri. L'edificio, che fu oggetto di ulteriori interventi anche nel XVIII secolo, venne realizzato nel luogo in cui, fin dal 1599, era stata costruita una chiesetta più modesta che si affacciava sulla Ruga degli Orlandi. Oggi la facciata della chiesa si presenta interamente intonacata, in buone condizioni ed arricchita soltanto da una statua raffigurante San Paolo. L'interno è ad una sola navata, con cappelle laterali.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 51

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 18</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Ruga degli Orlandi, 26	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 287	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci con depositi superficiali
	BALCONI	
	CORNICI	Erosione, esfoliazione, patina biologica e depositi
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Tracce di vegetazione sui gradini
	ALTRO	Distacchi, fessurazioni e depositi sull'intonaco

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Alterazione cromatica e depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, verniciatura in mediocre condizioni
	FINESTRE	Con persiane in legno, verniciatura in mediocre stato
	INFERRIATE	Alle finestre del piano terra: fenomeni di ruggine
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il grande palazzo si presenta con una facciata dall' impianto simmetrico, piuttosto imponente e con evidenti segni di degrado. Al piano terra abbiamo un grande portale preceduto da una breve scalinata ed affiancato da due grandi finestre con inferriate. I due piani superiori sono invece evidenziati dalla linea continua dei marcadavanzali delle finestre, le quali sono dotate di persiane in legno. Al centro della facciata troviamo uno stemma bipartito, arricchito con riccioli e volute e con alcune tracce di elementi cromatici.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 52

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 19</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Ruga degli Orlandi, 42-44	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 386	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Erosione, esfoliazione, macchie, depositi superficiali
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di erosione ed esfoliazione alle finestre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Tracce di vegetazione sui gradini del portale
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura: degrado sul basamento

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Lapidee, con fenomeni di erosione
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, con inferriata alla lunetta sopraporta
	FINESTRE	Con persiane in legno, verniciate di bianco
	INFERRIATE	Finestre del piano terra e seminterrato: casi di ruggine
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il grande palazzo ha un prospetto con impianto simmetrico che si caratterizza per la ricchezza dell'apparato decorativo dei portali e delle cornici delle finestre. Al piano terra troviamo due grandi portali gemelli scolpiti con festoni, volute e motivi vegetali e preceduti da cinque gradini in pietra. A fianco di essi troviamo varie finestre rettangolari schermate da inferriate, con cornici riccamente scolpite. I tre piani superiori hanno le finestre dotate di persiane in legno e cornici con differenti apparati decorativi; al secondo piano le grandi aperture hanno anche una ringhiera metallica. Le estremità laterali si concludono con due pilastri, di ordine gigante.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 53

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 20</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Forti	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Ruga degli Orlandi, 52	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 391	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--------------------------------	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci lapidei in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Conci delle cornici di finestre in buono stato
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Marmorea, ben leggibile
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, con inferriata alla lunetta sopraporta
	FINESTRE	Con infissi in legno e persiane in legno verniciato
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La facciata di questo palazzo, nel quale nacque Francesco Forti, è stata recentemente oggetto di alcuni interventi di ristrutturazione e pertanto si trova complessivamente in buone condizioni. L'edificio ospita vari appartamenti privati ed al piano terra presenta un portone di accesso principale, in posizione non perfettamente centrale, affiancato da una serie di finestre rettangolari e da alcune aperture vetrate con infissi metallici che servono uno studio professionale. I piani superiori sono scanditi dai marcapiani e sono caratterizzate da due serie sovrapposte di finestre rettangolari con persiane e da una fila di finestre rettangolari di dimensioni minori, dotate di una sottile ringhiera.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa marmorea riporta la seguente iscrizione: "Qui nacque Francesco Forti/ il di 10 novembre 1806".



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 54

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 21</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Orlandi-Cardini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Ruga degli Orlandi, 62	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 392	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Fenomeni di esfoliazione e alterazione cromatica
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	MATERIALI LAPIDEI	Marcadavanzali integri
	ALTRO	Casi di distacchi e fessurazioni di intonaco
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	Sostanzialmente leggibile
ALTRO	Medaglione in bronzo con tracce di ossidazione	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, discrete condizioni
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato di verde
	INFERRIATE	Presenti alla lunetta sopraporta, con verniciatura
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il piccolo palazzo è citato soprattutto per la presenza della lapide dedicata a Felice Cavallotti che più volte venne ospitato dalla famiglia Orlandi-Cardini. Il medaglione in bronzo è opera dello scultore Adolfo Farnesi mentre l'epigrafe venne dettata dallo scrittore e deputato repubblicano Ettore Socci. Il palazzo presenta al piano terra il portone principale e un altro accesso con saracinesca, mentre ad ognuno dei tre piani superiori troviamo due finestre con persiane in legno.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'epigrafe riporta la seguente scritta: "Felice Cavallotti/ gli impeti le ire gli affetti/ di un popolo invocante giustizia/ impersonò senza tregua/ visse combattendo/ combattendo morì/ la democrazia di Valdinievole/ al poeta al soldato all'oratore/ XVI settembre MCM".





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 61

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 14</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di S.Giuseppe, Ex-Convento delle Agostiniane	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via di San Giuseppe	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA I/352/353/357	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Complesso conventuale
--------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XVII secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Alcuni casi di erosione sul timpano
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	Casi di esfoliazione sugli stipiti delle finestre
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni
	STEMMI	Lapideo, leggibile, con casi di erosione e mancanze
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	Legno verniciato, in buono stato
	FINESTRE	Con infissi in legno, in buone condizioni
	INFERRIATE	Alle finestre del piano terra dell'ex-convento
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Nel 1648 Francesco Luciani ridusse una sua casa ad ospedale costruendovi accanto una piccola chiesa dedicata a San Giuseppe. Nel 1701 questa struttura religiosa subì rilevanti trasformazioni, tra cui l'ampliamento dell'oratorio nella forma attuale. Nel 1860, infine, l'Ospedale venne trasformato in convento per le monache agostiniane. La facciata è completamente intonacata ed è caratterizzata dalla presenza di un portale con timpano spezzato e di una finestra nella parte superiore. A fianco dell'edificio religioso sorge quello che un tempo fu il complesso conventuale: esso ha un portone al piano terra ed ha una serie di finestre con persiane al primo piano.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il campanile a vela è intonacato e si presenta in buone condizioni



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 56

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 22</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Turini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO P.zza Mazzini/Borgo della Vittoria	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 412	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
--	---------------------------------	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XVI secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Balaustra e colonnine in buone condizioni
	CORNICI	Integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni
	STEMMI	Marmoreo, in buone condizioni
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Marmoree: delle due, una sola è leggibile
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	Laterale, in legno. Buone condizioni
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciate, buone condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo venne costruito intorno al 1530 da Baccio d'Agnolo e venne ridotto alle attuali dimensioni per motivi di viabilità negli anni a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Il prospetto su Borgo della Vittoria, ovvero il fronte mutilo, presenta un avancorpo destinato, al primo piano, a terrazza. Il piano terra, invece, è caratterizzato dalle vetrine di un esercizio commerciale al di sopra delle quali troviamo due lapidi che ricordano l'ospitalità offerta all'Imperatore Carlo V e a Papa Paolo III. Le finestre sono tutte rettangolari con persiane verniciate di verde e con il piano dei davanzali sottolineato da una cornice continua.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sull'unica lapide leggibile è riportata la seguente scritta:  
*"IMP. CAES. CAROLVS. V. AVG/AFRICA. RECEPTA. ITER. HAC. IN. GALLIAM. HABENS/HIS. A. EDIBVS. HOSPITIO. ACCEPTVS. EST/OMIVS. AMPLISS. MEMORIAE. AD. SEMPITER. NAM. GLORIAM. FAMILIAE/BALTHASAR. THVRINVS. MONVMENTVM. HOC/ EX. TARE. VOLVIT. MD XXXVI PRID NONMAN".*

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 57

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 15</b>	DENOMINAZIONE Chiesa della Madonna di Piè di Piazza	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA A	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Cappella
--------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	------------------------	-----------------------

DATAZIONE: XV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
----------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, architravato.
	BALCONI	
	CORNICI	Sostanzialmente integre, alcune integrazioni
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Alcuni casi di esfoliazione e erosione
	ALTRO	Patina biologica, macchie e fessurazione di intonaco

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Fenomeni di erosione sui capitelli
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, verniciatura in stato mediocre
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il campanile a vela presenta evidenti tracce di patina biologica.  
L'iscrizione sul fregio riporta le seguenti parole: "PISCIA DUM CELEBRAT VITAE DE MORTE TRIUMPHUM OSTENDIT RUTILANS SURGERE NOCTE DIEM".



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo edificio venne costruito intorno alla metà del Quattrocento per volere della famiglia Galeotti ed il disegno della sua architettura è stato attribuito a Andrea Cavalcanti detto "il Buggiano". L'interno fu oggetto di un completo rifacimento nel 1605, in occasione della traslazione dell'affresco della Madonna del Ponte. All'esterno si presenta con forme di ispirazione rinascimentale ed è caratterizzato da un accesso principale che si affaccia su Piazza Mazzini e da due portoni sui prospetti laterali, tutti preceduti da alcuni gradini in pietra. Il campaniletto a vela venne realizzato nel 1605.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 58

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 23</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Pagni	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 88-90	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 408	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--------------------------------	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Marcapiani e marcadavanzali integri
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Marmoreo, con leone rampante. In buone condizioni
	DECORAZIONI	Pittura murale policroma in buono stato
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Finestre con vetrate policrome al primo piano
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciatura in condizioni mediocri
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo appartenne al pittore Benedetto Pagni, il quale si occupò anche della parte affrescata della facciata. Al piano terra troviamo gli accessi di un esercizio commerciale, mentre i tre piani superiori sono scanditi da finestre rettangolari con persiane in legno verniciate di verde. Fra il primo e il secondo piano, oltre allo stemma marmoreo, possiamo vedere delle pitture murali che raffigurano motivi geometrici e vegetali.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Al piano terra troviamo l'insegna luminosa dell'esercizio commerciale.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 59

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 24</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 2	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 292	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

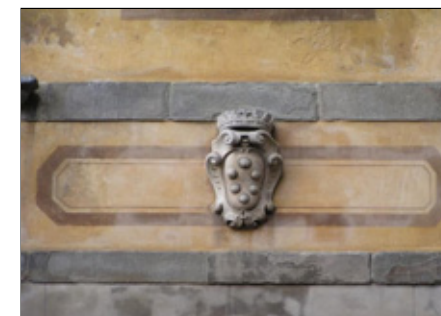
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di esfoliazione e erosione
	GRONDE	Con decorazioni a motivi geometrici, discreto stato
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura con evidenti casi di degrado
	STEMMI	Marmoreo, con depositi superficiali
	DECORAZIONI	Pitture murali con casi di alterazione cromatica
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio si distingue nel contesto della piazza grazie alla sua facciata decorata con pitture murali policrome raffiguranti motivi geometrici. Il piano terra ospita un esercizio commerciale, mentre i piani superiori sono destinati ad abitazioni private. Le finestre del primo e del secondo piano sono rettangolari e presentano una cornice con trabeazione; le finestre dell'ultimo piano, invece, sono di dimensioni minori e presentano solo una cornice dipinta.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 60

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 6</b>	DENOMINAZIONE Palazzo del Vicario	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 1	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 211/212	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Palazzo civico
---------------------------------------	--------------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	------------------------	-----------------------------

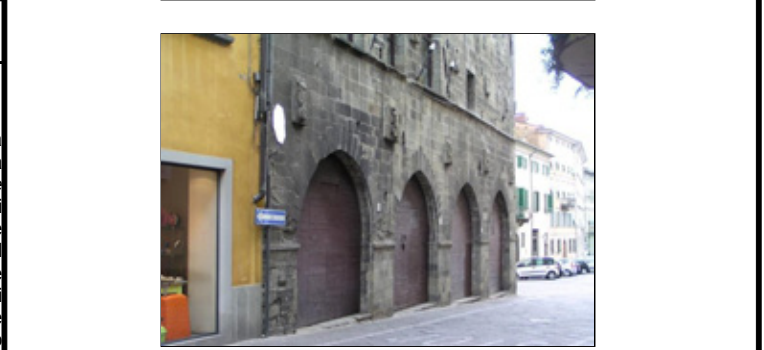
DATAZIONE: XII/XIV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
---------------------------	------------------------	--	--	----------------------------	--	--

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci lapidei, buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	Discrete condizioni
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di esfoliazione ed erosione
	ALTRO	Intonaco della scalinata con depositi e macchie
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Numerosi, alcuni mutilati o non leggibili
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmoree e lapidee (sul prospetto est)
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, con depositi superficiali
	FINESTRE	Infissi in legno, buone condizioni
	INFERRIATE	Cancello del Sacratio in buone condizioni
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Sono presenti elementi di illuminazione	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'antico palazzo del Vicario sorge in posizione tale da chiudere la parte settentrionale della piazza. L'edificio originario, di incerta datazione, è stato oggetto di un pesante rifacimento *in stile* condotto fra il 1888 e il 1930. Sul fronte sono presenti numerosi stemmi dei diversi vicari fiorentini che si sono succeduti fra il XV e il XVI secolo e un busto lapideo raffigurante la Vergine col Bambino. Al piano terra troviamo il Sacratio dei Caduti che custodisce al suo interno una *Vittoria alata* in bronzo, opera di Libero Andreotti. Sulla destra troviamo una scala in stile neomedievale che conduce alla terrazza su cui si affaccia quello che, attualmente, è l'ingresso principale del palazzo.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 61

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 7</b>	DENOMINAZIONE Ex-Palazzo Comunale e Torre civica	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 304/305	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Palazzo in linea
---------------------------------------	---	---	-----------------------	-----------------------	------------------------	-------------------------------

DATAZIONE: Edificio originario del XIII/XIV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	Visibili i resti in pietra
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	In buono stato, con ringhiera in ferro
	CORNICI	In buono stato, integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco: casi di distacco e macchie alla base
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Marmoree, leggibili
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno, casi di degrado sulla tinteggiatura
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terreno
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

I resti di quella che fu la medievale loggia del comune affiorano sotto la facciata di questo palazzo tardo seicentesco: sono infatti visibili i resti dei pilastri poligonali in pietra e degli archi in laterizio. La loggia venne chiusa definitivamente verso la fine del Seicento per poter ampliare i locali che ospitavano, allora, tutti gli Uffici Comunali. Sul retro troviamo la Torre Civica, dotata di ballatoio intorno alla cella campanaria. Si ritiene che questa torre facesse parte dell'antico circuito delle mura difensive e che solo in un secondo momento sia stata rimaneggiata e inglobata nel complesso della Cancelleria. I due accessi principali sono affiancati da due aperture schermate da un'inferriata, mentre al primo piano abbiamo finestre rettangolari con cornici decorate con volute e un balcone in posizione centrale. All'ultimo piano, infine, le finestre risultano di minori dimensioni.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Una targa riporta la seguente scritta: "10 marzo 1872-10 marzo 1946/ Piv' da noi ti dipartono/ tempo e malizia/ o GIUSEPPE MAZZINI/ e piv' l'ordine ideale/ ci ricondnce a te/ avgrvatore e contemporaneo/ della prosperità/ G. Bovio".

La seconda targa, con inserzione in bronzo, riporta invece: "A Giuseppe Giusti nell' centenario della sua nascita il/ popolo pesciatino/ MCMIX".

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 62

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 25</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Serponti-Scoti	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 27	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 307	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	---	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

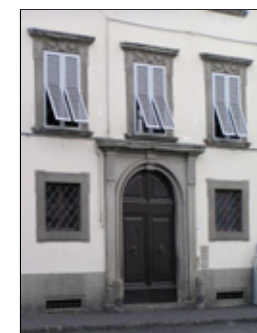
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Fenomeni di esfoliazione e erosione sulla trabeazione
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di erosione e esfoliazione
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno verniciate, buone condizioni
	INFERRIATE	Alle finestre del piano terra e del seminterrato
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo, che sorge nel punto in cui la piazza subisce un lieve restringimento, fu la residenza privata della famiglia Serponti fino ai primi anni del Settecento, quando divenne proprietà degli Scoti. Esso si affaccia sulla piazza con un prospetto regolare caratterizzato da grandi aperture con cornici in pietra serena. Al piano terreno, in posizione decentrata, abbiamo il portone di ingresso che risulta affiancato da una serie di aperture pressochè quadrate e dotate di inferriate. Ai piani superiori troviamo invece finestre con persiane in legno verniciate di bianco, mentre all'ultimo piano abbiamo delle aperture più piccole con cornici prive di trabeazione.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 63

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 26</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 29	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 308	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Discrete condizioni
	BALCONI	Con ringhiera in ferro, buono stato
	CORNICI	Integre, qualche fenomeno di erosione
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Pitture murali: casi di alterazione cromatica
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, verniciatura con tracce di degrado
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciate, buone condizioni
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

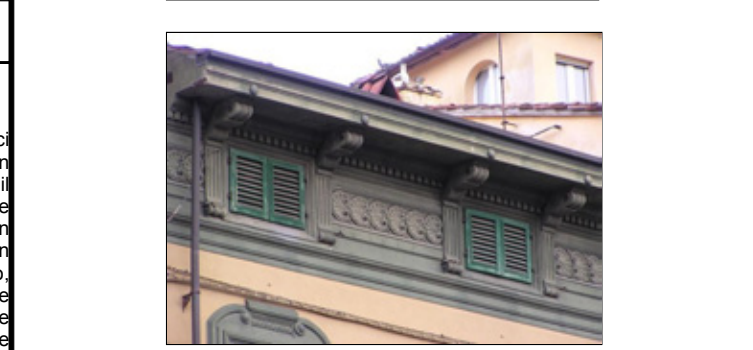
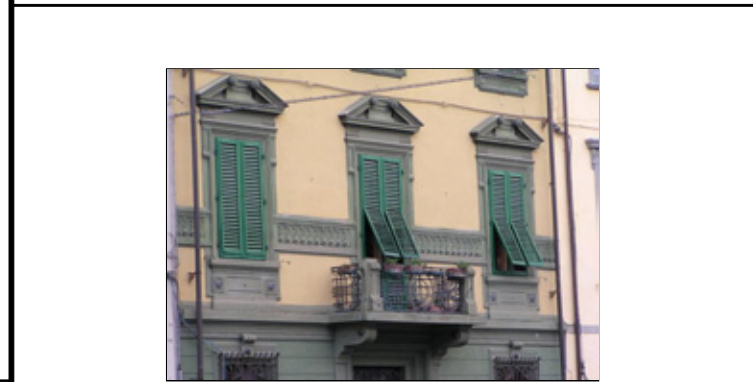


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo si distingue nel tessuto edilizio per i suoi vivaci colori e per il ricco apparato decorativo delle cornici, scolpite con motivi vegetali e volute. La facciata ha un impianto simmetrico: il piano terra è caratterizzato dal portone centrale e da due finestre laterali schermate da un' inferriata. Al primo piano, in corrispondenza del portale abbiamo un balcone con ringhiera in ferro battuto e aperture con timpani spezzati. Al secondo piano, invece, le finestre hanno una cornice priva di timpanatura mentre all'ultimo piano le aperture rettangolari hanno dimensioni minori e persiane in legno. I piani sono evidenziati da una cornice orizzontale riccamente scolpita e tinteggiata con colore verdastro.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 64

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 27</b>	DENOMINAZIONE Antica casa degli Spedalieri	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 53	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 413	PROPRIETA' Misericordia	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	---	---	-----------------------	-------------------	----------------------------	-------------------------------

DATAZIONE: XIV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di erosione e mancanze su cornici delle finestre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Non presentano particolari tracce di degrado
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Policromo, in buone condizioni
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Infissi in legno: tinteggiatura con tracce di degrado
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'antico Spedale venne realizzato dai frati di Altopascio intorno alla seconda metà del 1300. Si trattava di un edificio con un fronte piuttosto lungo dove i Maestri dell'Ordine venivano ad abitare nei periodi in cui l'aria della pianura diventava malsana a causa della vicinanza con il padule. Vi era annessa, probabilmente nei locali dell'attuale rimessa della Misericordia, la chiesetta dedicata a *San Biagio*. L'attuale facciata ha finestre in pietra trabeate e in alcuni punti lascia intravedere l'antica struttura. Al suo interno si trova il Chiasso della Contea.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 65

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 28</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 73-75	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 419	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

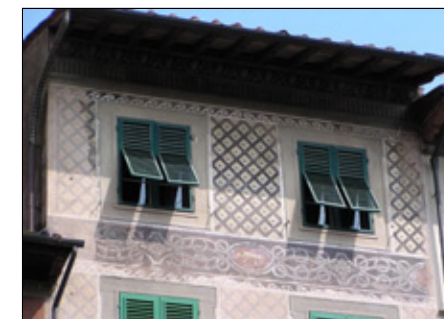
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Depositi superficiali, macchie e esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di esfoliazione e erosione
ALTRO	Intonaco in buono stato	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Pitture murali: alcune lacune e integrazioni
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, con evidenti segni di degrado
	FINESTRE	Persiane in legno verniciato, in discrete condizioni
	INFERRIATE	Presente sulla lunetta sopraporta
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo è caratterizzato da un portale lapideo che presenta un ricco apparato decorativo ed è preceduto da tre gradini in pietra. I quattro piani superiori presentano delle finestre con persiane in legno, di dimensioni differenti e con varie tipologie di cornici. Il particolare rilevante di questo edificio sono le pitture murali policrome -oggetto di un recente intervento di pulitura- che arricchiscono il fronte con motivi geometrici, animali, vegetali e medaglioni con raffigurazioni umane.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 66

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 29</b>	DENOMINAZIONE Palazzo della Barba	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 79	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 420	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--------------------------------------	---	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: XVI secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
-----------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, in buone condizioni
	BALCONI	Casi di esfoliazione, erosione e macchie
	CORNICI	Sostanzialmente integre e in buone condizioni
	GRONDE	In buono stato
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
	STEMMI	Integro, tracce di depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	
	EPIGRAFI	Su timpano e architrave della porta finestra, leggibili
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno verniciate di bianco: in buono stato
	INFERRIATE	
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO	Presenza di elemento di illuminazione	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo palazzo venne fatto costruire presumibilmente intorno alla seconda metà del Cinquecento dall'archiatra Pompeo della Barba, su disegno -almeno secondo la tradizione- di Raffaello Sanzio. Al di sopra della porta-finestra del balcone del primo piano, che presenta stipiti in pietra con timpano sovrastante, abbiamo lo stemma lapideo della famiglia sul quale è raffigurato Giano bifronte. I piani superiori sono evidenziati e scanditi dalla linea continua dei davanzali delle finestre ad arco, che invece sono dotate di cornici in pietra e di persiane in legno.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'epigrafe sul timpano riporta la seguente scritta: "Nobilitas sola est/ atq unica virtus/ MDLXXVIII". Quella sull'architrave riporta invece: "Pompeivs Barba/ physicvs r.d.an/ anno MDLXXVIII".



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 67

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 30</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 85-89	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 421	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in liea
--	--	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Conci lapidei: macchie e depositi superficiali
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di esfoliazione e depositi superficiali
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura: alcuni distacchi e macchie

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Marmoreo, integro, con tracce di depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, in discrete condizioni
	FINESTRE	Verniciatura persiane con evidenti segni di degrado
	INFERRIATE	Presente sulla lunetta sopraporta
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

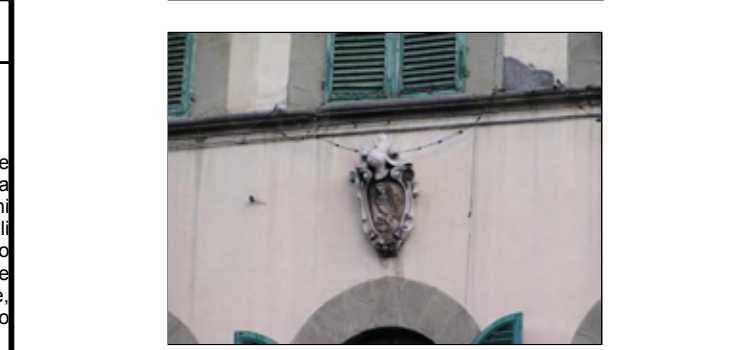


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il portone di accesso di questo palazzo si trova in posizione decentrata rispetto al prospetto principale ed è affiancato da ulteriori accessi che servono alcuni fondi commerciali. I piani superiori sono sottolievati dalla linea continua dei marcadavanzali e sono caratterizzati dalla presenza di tre serie di finestre ad arco con cornici in pietra e, all'ultimo livello, da una serie di aperture rettangolari di dimensioni minori. Alle estremità laterali del fronte, gli spigoli sono marcati da una serie di bugnati che salgono fino alla linea della gronda.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 68

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 31</b>	DENOMINAZIONE Palazzo (senza denominazione)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Mazzini, 101	FOGLIO DI MAPPA 81	PARTICELLA 425	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	--	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: già presente nel XVII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Parapetto lapideo con alcuni fenomeni di erosione
	CORNICI	Alcune mancanze e macchie
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		Erosione e tracce di depositi superficiali
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciatura con segni di degrado
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il grande palazzo si trova sull'angolo fra la Piazza Mazzini e via Turini. Al piano terreno abbiamo alcuni accessi che servono degli esercizi commerciali, mentre ai tre piani superiori troviamo delle finestre rettangolari con persiane in legno, arricchite da cornici realizzate con conci lapidei. Al secondo piano, al centro della facciata, abbiamo un ampio balcone con balastra e colonnine in pietra, accessibile da due porte finestre trabeate. Le estremità del fronte sono evidenziate da bugnati angolari che salgono fino alla linea di gronda.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

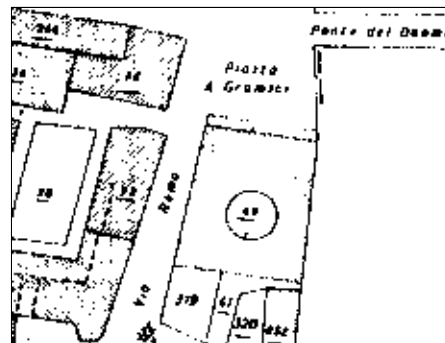
SCHEDA N: 69

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr. 32</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Giaccai al Ponte	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Gramsci, 2-4	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 36	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
---	---	--	-----------------------	------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Casi di erosione, esfoliazione e depositi superficiali
	CORNICI	Timpani e trabeazione: casi di erosione e esfoliazione
	GRONDE	In discrete condizioni
MATERIALI LAPIDEI	SELCIATI	
	ALTRO	Intonaco: casi di distacco e alterazione cromatica
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno: tracce di degrado su verniciatura
	INFERRIATE	E' presente un cancello sul fronte nord
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo, che al piano terra ospita un esercizio commerciale, presenta sulla sommità una sorta di torretta con terrazza. La fascia basamentale dell'edificio è caratterizzata da una serie di ricorsi orizzontali in finto bugnato e dall'accesso principale posto in posizione decentrata. Il primo piano presenta invece una serie di finestre rettangolari con cornice e timpanatura lapidea, nonché un balcone sostenuto da due mensole e dotato di balaustra anch'essa in pietra. Le finestre del secondo piano, invece, presentano un elemento di trabeazione e sono sovrastate da ulteriori piccole aperture di forma rettangolare.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

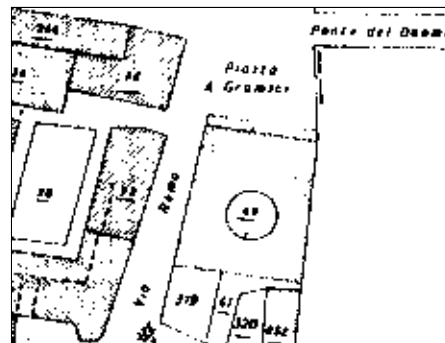
SCHEDA N: 70

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr. 33</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Magnani	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza Gramsci, 1	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 40	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio privato: palazzo
---	----------------------------------	--	-----------------------	------------------	-----------------------	--

DATAZIONE: XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

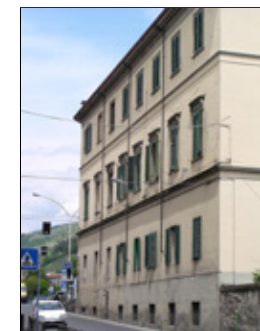
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, alcune macchie sull'arco
	BALCONI	Tracce di macchie sullo spessore della soletta
	CORNICI	Fenomeni di esfoliazione ed erosione
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di caduta di intonaco
	ALTRO	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato di verde, buone condizioni
	FINESTRE	Con persiane in legno verniciato, discreto stato
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il palazzo, che al suo interno è caratterizzato dalla presenza di un cortile neoclassico di forma ovale, sorse nel luogo in cui originariamente c'era l'orto delle monache del vicino convento di Santa Maria Nuova. Il grande edificio presenta una volumetria compatta ed ha il prospetto principale strutturato con impianto simmetrico. Il piano terra ha una serie di aperture rettangolari dotate di inferriate ed un grande portone in posizione centrale a cui corrisponde, al piano superiore, un balcone con ringhiera in ferro. Sempre al primo piano possiamo inoltre vedere delle finestre rettangolari con cornice e trabeazione lapidea, mentre al secondo piano troviamo delle finestre semplicemente incorniciate. I vari piani sono scanditi dalla linea continua dei marcapiani in pietra.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Il portone di ingresso ha un'inferriata sulla lunetta sopraporta: fra i motivi geometrici si leggono le iniziali "BM".



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 71

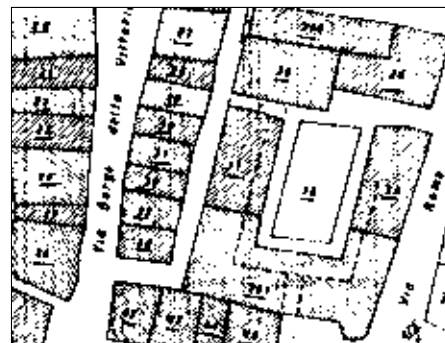
CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 8</b>	DENOMINAZIONE Ex-convento di Santa Maria Nuova	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza XX Settembre, 22	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 37/231	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Complesso conventuale
---------------------------------------	---	--	-----------------------	----------------------	------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo (antico convento del XVI secolo)

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Volte a crociera, alcune scritte con vernici
	PORTALI	Lapideo, depositi sulla timpanatura
	BALCONI	
	CORNICI	Casi di erosione
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	Pavimentazione in blocchetti lapidei
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Alcune cadute di intonaco sul corpo meridionale
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi in legno verniciati di bianco
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Vari e lementi di illuminazione pubblica in ferro	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Nei pressi della chiesa della Madonna di Pie'di Piazza, sull'angolo di via S.Maria, possiamo vedere i resti di una chiesetta ormai sconsacrata: essa è tutto ciò che resta dell'importante convento di Santa Maria Nuova. Questo convento venne fondato intorno alla metà del 1500, al posto di un antico ospedale trecentesco. Nel 1808, a causa della soppressione di questo monastero benedettino, il suo ampio chiostro venne adeguatamente collegato alla viabilità cittadina e successivamente trasformato in piazza per il mercato settimanale, mentre i locali circostanti vennero adibiti ad aule scolastiche ed uffici. Attualmente ospita la sede della ASL. Sul tetto dell'ala meridionale dell'edificio, possiamo vedere una piccola torretta che venne realizzata intorno alla fine dell'Ottocento come osservatorio meteorologico.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

pilastri rivestiti in pietra e le colonne sono in buone condizioni.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 72

CODICE DELL'EDIFICIO <b>PT 4</b>	DENOMINAZIONE Torre di Santa Maria Nuova (o delle scuole)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza XX Settembre	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Torrione merlato
-------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------	------------------------	-------------------------------

DATAZIONE: XV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

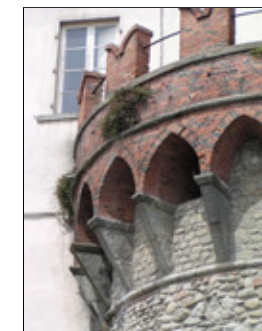
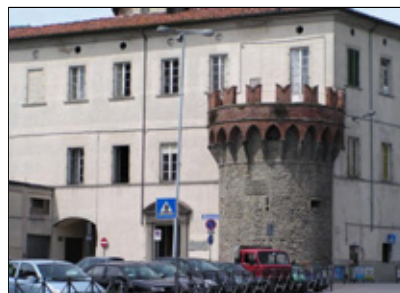
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	Alcune macchie causate dalla caduta dell'acqua	
ALTRO	Merlatura in laterizio: presenza di vegetazione	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Lapidea, chiaramente leggibile
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO	Ringhiera in ferro sulla merlatura	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il massiccio torrione a pianta circolare (una forma diffusasi dal XIV secolo, perchè meglio rispondente alle esigenze di difesa), restaurato nell'Ottocento e ancora oggi parzialmente inglobato nell'edificio adiacente, è una delle testimonianze dell'antico circuito delle mura di Pescia. La torre ha una struttura in pietra e presenta uno spalto in aggetto, con merlatura *ghibellina*, realizzato con materiale laterizio. Sul massiccio corpo sono inoltre ancora visibili alcune strette feritoie.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa posta sul torrione riporta la seguente scritta: "QUANDO NEL 30 LUGLIO DEL 1430/ I PESCIATINI/ RIBUTTARONO LI ASSALTI/ DELLE MILIZIE DI FRANCESCO SFORZA/ EBBERO INVITTO PROPUGNACOLO/ QUESTA TORRE/ CHE ERETTA NEL SECOLO DECIMOQUARTO/ IL COMUNE VOLLE RESTAURATA/ NELL'ANNO 1874",



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 73

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 34</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Castaldi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Borgo della Vittoria, 38-40	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 26	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	-----------------------------------	--	-----------------------	------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: XIV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA				
-----------------------	------------------------	----------------------------	--	--	--	--

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Integre, in buono stato
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buono stato
	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Leggibili, con tracce di patina superficiale
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno, verniciatura in buone condizioni
	INFERRIATE	Presente alla lunetta sopraporta
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Esattamente in questo luogo si trovava l'antica *Porta reale* o *Lucchese*, che venne edificata nel periodo in cui Pescia faceva ancora parte del territorio di Lucca. La sua presenza è testimoniata da una lapide del 1315, posta sul prospetto dell'edificio, che riporta un'iscrizione a caratteri gotici. Al di sopra di essa possiamo vedere un'ulteriore lapide che ricorda invece la demolizione della porta in questione -con non poche polemiche da parte dei proprietari dei vicini palazzi- nel 1860 per volere di Ricasoli al fine di rendere più agevole i collegamenti fra il centro antico e la zona di espansione urbana verso sud. L'edificio si sviluppa su tre piani e al piano terra ospita alcuni esercizi commerciali. Il primo piano è caratterizzato da una serie di finestre trabeate, mentre l'ultimo piano presenta aperture dotate della sola cornice.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La lapide riporta la seguente iscrizione: "AN D MCCCXV IND XIII DIE/ XI MAI HEDIFICATUM FUIT HOC/ OPUS EXISTENTE POTESTATE COIS/ PISCIAE NOBILE VIRO S AGO DE ARGÀ". La targa superiore riporta invece: "NEL 1860/ PER DECRETO RICASOLI/ ESSENDO GONFAL.RE IL CAV.RE FRAN.CO DI TIB.RIO FORTI/ L'ANTICA PORTA FU DEMOLITA".

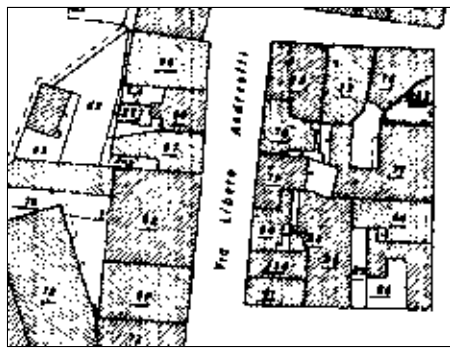
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 74

CODICE DELL'EDIFICIO	DENOMINAZIONE	VIA / PIAZZA / N°CIVICO	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	PROPRIETA'	TIPOLOGIA
E.Pr 35	Palazzo Marchi	Via L. Andreotti, 12	87	65	Privato	Edificio privato: palazzo

DATAZIONE: Presente alla fine del XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, con tracce di esfoliazione
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di erosione su davanzali
	ALTRO	Alterazione cromatica e macchie sulla tinteggiatura
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmoreo con inserti in bronzo: tracce di macchie
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, verniciatura in buono stato
	FINESTRE	Verniciatura delle persiane in mediocre stato
	INFERRIATE	Presente alla lunetta sopraporta
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

In questo palazzo nacquero, all'inizio del XIX secolo, il computista Francesco Marchi e suo fratello Alberto che fu canonico Arcidiacono della Cattedrale e che viene ricordato ancora oggi per essere stato il fondatore del primo asilo infantile di Pescia. Il palazzo presenta al piano terra due fondi commerciali i cui ingressi sono separati dal portone di accesso degli appartamenti privati. I tre piani superiori sono caratterizzati da finestre rettangolari con persiane in legno e davanzali in pietra.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sulla targa posta in facciata possiamo leggere: "FRANCESCO MARCHI/ NATO IL 24 SETTEMBRE 1822/ MAESTRO E RIFORMATORE INSIGNE/ DELLA DISCIPLINA CONTABILE/ DA LVI CON CRITERI ORIGINALI E SICVRI/ ELEVATA A SISTEMA SCIENTIFICO/ IN QVESTA CASA/ VISSE ALLO STVDIO E ALLA FAMIGLIA/ E IMMATURAMENTE MORI IL 30 MAGGIO 1871/ PESCIA/ AL FIGLIO SVO VMILE E GRANDE/ NEL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA/ DICEMBRE 1922".

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 75

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 36</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Andreotti	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via L.Andreotti, 48	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 69	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Palazzo in linea
--	------------------------------------	--	-----------------------	------------------	-----------------------	-------------------------------

DATAZIONE: Presente alla fine del XVIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

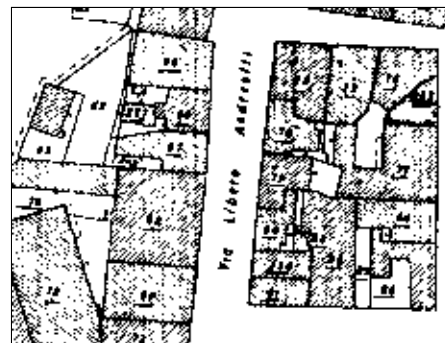
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Esfoliazione, erosione
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco: casi di fessurazione e tracce di ripresa

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmorea, chiaramente leggibile
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Verniciatura di persiane: alcune tracce di degrado
	INFERRIATE	Presente alla lunetta sopraporta
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		

### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa marmorea riporta la seguente scritta: "LIBERO ANDREOTTI/ SCVLTORE GRANDE E SINGOLARE MAESTRO/ MANCO' ALL'ITALIA/ TROPPO PRESTO/ PER L'AFFETTO E LA MEMORIA DEGLI UOMINI/ NON PER LA GLORIA IMMORTALE/ NACQUE IN QVESTA CASA IL 15 GIVGNO 1875/ MORI' A FIRENZE IL 4 APRILE 1933".



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

In questo edificio, nel 1875, nacque Libero Andreotti: l'evento viene ricordato da una targa marmorea posta al di sopra del portale. Il prospetto risulta piuttosto semplice: al piano terra, spostato sulla sinistra, troviamo il portone di ingresso affiancato da tre accessi che servono i fondi commerciali, mentre ai due piani superiori troviamo una serie di finestre con persiane in legno e con cornice dipinta. Sulla sommità si intravede il parapetto di una terrazza, realizzato in muratura e intonacato.



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

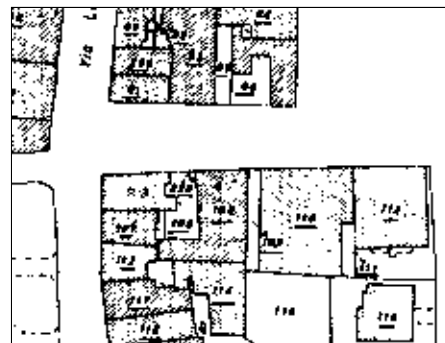
SCHEDA N: 76

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 37</b>	DENOMINAZIONE Sede della Pubblica Assistenza	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza XX Settembre, 10-11	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 110	PROPRIETA' Pubblica Assistenza	TIPOLOGIA Cinema-teatro
--	---	---	-----------------------	-------------------	-----------------------------------	----------------------------

DATAZIONE: XIX/XX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Intonaco della balaustra con tracce di degrado
	CORNICI	Sostanzialmente integre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		
	ALTRO	Tinteggiatura: alterazione cromatica e macchie
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Raffigurante il delfino di Pescia, policromo
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO	Pitture murali, leggibili	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno verniciato, discrete condizioni
	FINESTRE	Infissi in legno, in buone condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		

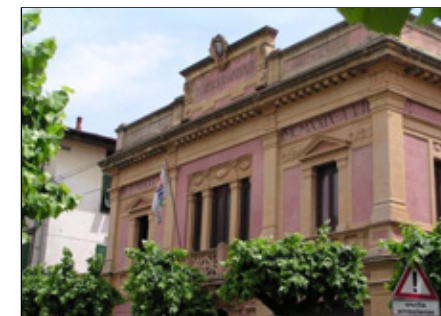


## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Intorno alla fine dell'Ottocento, in questo lotto, vennero realizzati alcuni locali di intrattenimento. Nel 1912, su disegno dell'ingegner Consigli, sorse poi una struttura in legno denominata *Politeama Pesciatino* che verrà distrutta da un incendio appena due anni più tardi. Al suo posto, nel 1920, venne eretto un'edificio in muratura che andò a ospitare il cinema-teatro *Splendor*: esso aveva una semplice facciata simmetrica spartita da un ordine di paraste che sorreggevano il fregio centrale. Questo cinema venne trasferito altrove nel 1928, in seguito al crollo di una parte della struttura di copertura. L'edificio venne dunque ristrutturato e completamente trasformato con l'inserimento di un apparato ornamentale classicheggiante, con raffigurazioni di palmette e festoni. Intorno alla metà del Novecento vi venne trasferita la sede della Pubblica Assistenza.



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Le pitture murali riportano le seguenti scritte: "PVBLICA ASSISTENZA" e "A.D.MDCCCXCII", "MCMXXIX.A.VII".

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 77

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 9</b>	DENOMINAZIONE Ex-Casa del Fascio (Archivio di Stato)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza XX Settembre	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 87	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Ex-casa del fascio
---------------------------------------	---	--	-----------------------	------------------	------------------------	---------------------------------

DATAZIONE: 1930 circa

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Affiancato da colonne a fascio, in buono stato
	BALCONI	Intonaco con alcune macchie e tracce di degrado
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Casi di alterazione cromatica della tinteggiatura
	STEMMI	
	DECORAZIONI	Elementi scultorei in buone condizioni
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	TARGHE	Insegna dell'archivio
	EPIGRAFI	
	ALTRO	In alto, possiamo leggere: "ANNO VI"
	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terra
	FONTANE	
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo edificio venne realizzato grazie al progetto dell'ingegnere Umberto Cappelli. Il grande volume è a pianta rettangolare e si sviluppa su due piani, il prospetto ha un impianto simmetrico. Il motivo ricorrente della facciata è la piccola cornice a sagoma spezzata che riquadra, come una sorta di ordine gigante, le aperture dei due livelli. Questo profilo spezzato viene anche ripreso dall'avancorpo che emerge dalla facciata in posizione centrale. Sono presenti elementi scultorei come le colonne a fascio, la Vittoria e delle aquile alate che possiamo vedere ai lati del balcone centrale. Oggi l'edificio ospita la sezione di Pescia dell'Archivio di Stato.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 78

CODICE DELL'EDIFICIO <b>P 3</b>	DENOMINAZIONE Passerella Sforzini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Giovanni XXIII/Viale Garibaldi	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Ponte pedonale a tre campate
------------------------------------	--------------------------------------	---	-----------------------	-----------------	------------------------	---

DATAZIONE: 1961/1962	STATO DI CONSERVAZIONE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			
----------------------	------------------------	----------------------------	--	--	--

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	Pavimentazione in cemento, tracce di vegetazione
	MATERIALI LAPIDEI	
ALTRO	C.A.:casi di armatura a vista, mancanze, infiltrazioni	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
EPIGRAFI		
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Ringhiera in acciaio: tracce di ruggine	

DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA
-----------------------------------

Questo passaggio sul fiume, posto nei pressi di Piazza XX Settembre, venne costruito su progetto dell'ingegner Carmelo Pucci. Si tratta di un ponte pedonale a tre campate realizzato in cemento armato, un materiale che ha permesso la realizzazione di forme plastiche modellate secondo l'andamento dei "momenti flettenti" con opportune nervature che vanno ad alleggerire la struttura stessa. Il parapetto è costituito da una ringhiera metallica e da una corda in acciaio.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------

Le pile presentano deturpazioni provocate da scritte effettuate con vernice





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 79

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 38</b>	DENOMINAZIONE Cinema Splendor	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Sismondi	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 71	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Cinema
--	----------------------------------	---	-----------------------	------------------	-----------------------	---------------------

DATAZIONE: XX secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
----------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Balaustra della terrazza in buone condizioni
	CORNICI	Integre e in ottime condizioni
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buono stato	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Finestre e vetrine con infissi metallici
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Elementi di illuminazione sull'avancorpo	

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------

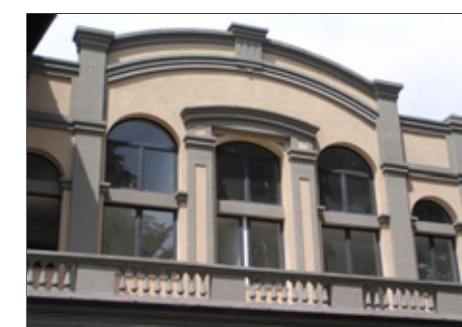


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il cinema teatro Splendor venne trasferito in quest'area intorno alla fine degli anni Venti del Novecento. In epoche più recenti l'ingresso principale venne spostato in via Andreotti, come si può ancora vedere dall'insegna dipinta al di sopra delle vetrine del moderno esercizio commerciale. Il cinema è stato recentemente ristrutturato e riaperto al pubblico secondo l'originario orientamento. Il prospetto si caratterizza per il grande balcone che corre lungo tutto il primo piano e che risulta accessibile grazie a delle grandi porte-finestre vetrate.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 80

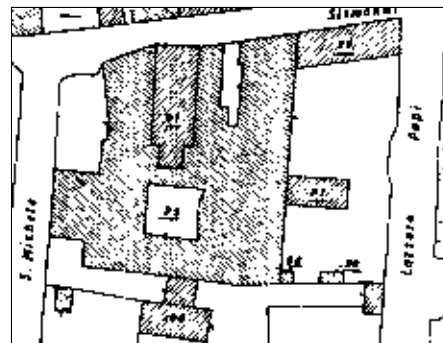
CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 16</b>	DENOMINAZIONE Chiesa ed ex-Convento di San Michele	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Sismondi/Via San Michele	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 91/95/96/97/98/99	PROPRIETA' Conservatorio di S.Michele	TIPOLOGIA Complesso conventuale
--------------------------------------	---	---	-----------------------	---------------------------------	--	------------------------------------

DATAZIONE: impianto attuale del XVI secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

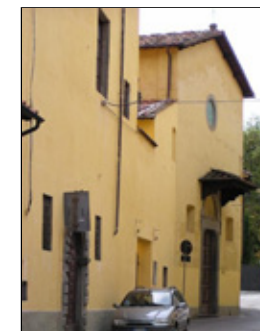
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Pilastrini in laterizio (con tamponamenti)
	PORTALI	Lapideo, con tettoia in legno
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
ELEMENTI DECORATIVI	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Circolare, in buono stato
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	ALTRO	
	PORTONI	In legno, a cassettoni in buone condizioni
	FINESTRE	Con infissi in legno
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terreno
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	Terreno destinato a prato
PIANTE		
RECINZIONI	In muratura: con alcune situazioni di degrado	
ALTRO	Sono presenti cancelli in ferro	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La chiesa è una delle più antiche di Pescia in quanto viene ricordata fin dall'XI secolo, sebbene allora avesse tutt'altro aspetto e orientamento. L'edificio, come l'adiacente complesso del monastero benedettino, è frutto di vari rifacimenti successivi: l'attuale impianto dovrebbe risalire al Cinquecento. Il campanile venne realizzato nel 1600 grazie all'interessamento delle monache ma, forse per cause economiche, in un primo momento l'opera risultò poco più alta della chiesa. L'ulteriore innalzamento risale al 1745. La facciata della chiesa è completamente intonacata e presenta un grande portale lapideo sovrastato da una tettoia con struttura lignea. Più in alto, possiamo vedere una finestra circolare con una vetrata policroma del XVI secolo. Il complesso monastico venne soppresso nel 1784 e venne trasformato prima in collegio, poi in conservatorio ed infine in scuola pubblica.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

All'interno del complesso possiamo trovare un chiostro con pozzo centrale.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 81

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 10</b>	DENOMINAZIONE Villa Sismondi (Biblioteca Comunale)	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Sismondi,7-Loc.Valchiusa	FOGLIO DI MAPPA 80	PARTICELLA 323/324/327	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Villa
--	---	---	-----------------------	---------------------------	------------------------	--------------------

DATAZIONE: presente nel XVIII secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Con ringhiera metallica, discrete condizioni
	CORNICI	Sostanzialmente integre
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Insero marmoreo sul prospetto, buone condizioni
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Persiane in legno, tracce di degrado su verniciature
	INFERRIATE	Sono presenti due cancelli, in discrete condizioni
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	A terrazzi
	PIANTE	Esemplare di <i>Sophorajaponica pendula</i>
	RECINZIONI	Ringhiera metallica
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa villa, che fra il XVIII e il XIX secolo ospitò lo storico Sismondi, è un grande ed elegante edificio che sorge in una zona panoramica della città. Il prospetto è caratterizzato dalla presenza di un corpo centrale che si eleva terminando con una tipanatura, e di un ampio balcone sorretto da alte colonne. A fianco di tale corpo si sviluppano simmetricamente le due ali laterali. L'edificio conserva al suo interno alcune pitture murali, probabilmente opera dello stesso Sismondi. All'esterno possiamo vedere il giardino a terrazzi che oggi non si trovano in ottime condizioni. L'edificio è divenuto, da qualche anno, la sede della Biblioteca Comunale intitolata a Carlo Magnani.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'insero marmoreo, di forma circolare, porta scolpito il profilo dello studioso Sismondi. Al cancello della villa troviamo l'iscrizione: "GIUSEPPE GARIBALDI/PREPARANDO LA SPEDIZIONE DELL'AGRO ROMANO/CHE CON LA GLORIOSA SCONFITTA DI MENTANA/ADDITO' AGL'ITALIANI LA VIA DI ROMA/IL DI' ( LUGLIO 1849/VISITAVA QUESTA VILLA/OVE/GIOVAN CARLO LEONARDO SISMONDI/SCRISSE LA STORIA DELLE REPUBBLICHE ITALIANE/A RICORDARE IL FAUSTO AVVENIMENTO/PIETRO DESIDERI/PQM."





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 82

CODICE DELL'EDIFICIO <b>PT 5</b>	DENOMINAZIONE Torrione	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Torrione	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Torrione a pianta circolare
-------------------------------------	---------------------------	---	-----------------------	-----------------	------------------------	--

DATAZIONE: XV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
----------------------	------------------------

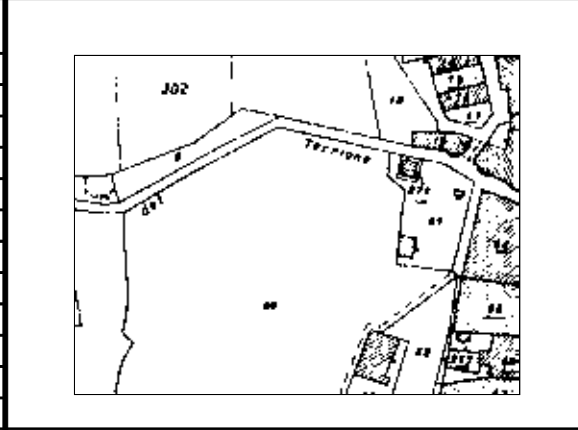
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Presenza di vegetazione
ALTRO	Materiale laterizio in buone condizioni	

--	--

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Lapideo, parzialmente eroso
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questa massiccia torre faceva parte delle mura urbane di Pescia ed è probabilmente quella che in certi testi si trova denominata come *Torre d'Agnolo*. Essa sarebbe stata costruita nel 1481 con una forma cilindrica che meglio rispondeva alle nuove esigenze difensive. Oggi la vediamo ancora inserita in un tratto di mura sostanzialmente ben conservato. Nella fattura è del tutto simile all'altra torre che troviamo in Piazza XX Settembre anche se, a differenza di essa, questa non presenta la merlatura.








DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 83

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 1</b>		DENOMINAZIONE Ufficio Postale	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Trieste, 6	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Architettura moderna
DATAZIONE: 1963		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA						
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI						
	BALCONI						
	CORNICI						
	GRONDE	In mediocre condizioni					
	SELCIATI						
	MATERIALI LAPIDEI	Rivestimento del piano terra fortemente deturpato					
ALTRO	Intonaco con evidenti macchie e depositi superficiali						
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI		DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA				
	DECORAZIONI						
	SERRAMENTI						
	VETRATE						
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI						
	ALTRO						
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI		L'edificio postale venne realizzato nella seconda metà del Novecento. Esso è caratterizzato dall'uso di certi caratteri moderni che tuttavia permisero un inserimento poco traumatico nel contesto urbano preesistente. Questa costruzione presenta delle pareti cieche, finestre a nastro che isolano la linea di gronda, corpi e piani che aggettano -seppur moderatamente- ed infine volumi che si differenziano dal punto di vista materico. Il piano terra, ad esempio, si presenta con un rivestimento in pietra mentre il piano superiore emerge per il colore rossastro dei piccoli mattoni in laterizio.				
	FINESTRE	Con infissi metallici					
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terreno					
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO						
	PIANTE						
	RECINZIONI						
ALTRO	Insegna con elementi mancanti						
OSSERVAZIONI PARTICOLARI							
							
							
							
							

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 84

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 2</b>		DENOMINAZIONE Sede ACI	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Trieste, 1-3	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Architetturamoderna
DATAZIONE: 1967		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA						
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI						
	BALCONI						
	CORNICI						
	GRONDE	In discrete condizioni					
	SELCIATI						
MATERIALI LAPIDEI		Fenomeni di erosione sul rivestimento					
	ALTRO	Casi di degrado sugli elementi in cemento					
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI		DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA				
	DECORAZIONI						
	SERRAMENTI						
	VETRATE						
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI						
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	Ingresso con infissi in alluminio	L'edificio venne realizzato nella seconda metà del Novecento, su progetto dell'ingegner Carmelo Pucci e di Alessandro Benedetti. Esso sorge a ridosso di un edificio storico, quale il palazzo Piacentini, e si sviluppa con una volumetria contenuta su un unico piano. I prospetti sono caratterizzati da una dinamica articolazione di corpi, dai rivestimenti in pietra e da ampie finestre con infissi in alluminio. Tuttavia, ciò che rende veramente particolare questo moderno edificio è la struttura di coperura, che è costituita da una piastra in cemento armato irrigidita da marcate piegature che consentono anche di ricevere l'illuminazione naturale dall'alto.				
	FINESTRE	Con infissi in alluminio					
	INFERRIATE	Cancello pericolante sul retro dell'edificio					
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO						
	PIANTE	In conchini di cemento					
RECINZIONI							
ALTRO	Sono presenti le insegne dell'esercizio						
OSSERVAZIONI PARTICOLARI							
		   					



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 85

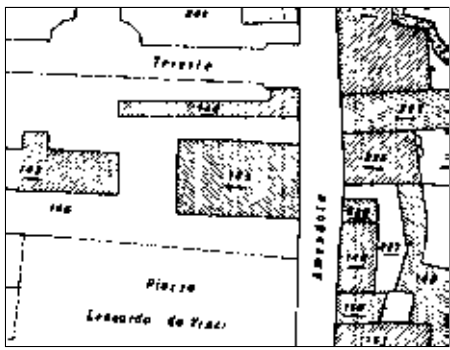
CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pu 11</b>	DENOMINAZIONE Palazzo Piacentini	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza L. da Vinci	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 145	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Palazzo isolato
--	-------------------------------------	---	-----------------------	-------------------	------------------------	------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	Con volte a crociera intonacate
	PORTALI	Lapidei, in mediocre stato
	BALCONI	
	CORNICI	In mediocri condizioni
	GRONDE	In mediocri condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Fenomeni erosione ed esfoliazione
	ALTRO	Intonaco: evidenti fenomeni di distacco, fessurazioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Persiane e infissi in legno: in mediocri condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	Presenza di piante arboree
	RECINZIONI	Muretto in cemento e ringhiera
ALTRO	Area asfaltata davanti al portico, con vegetazione	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio venne realizzato nei primi anni dell'Ottocento ed in origine era circondato da un vasto giardino, ricco di piante secolari, che purtroppo venne smantellato negli anni Trenta del Novecento per realizzare un campo da calcio e, successivamente, una piazza asfaltata. Il prospetto principale è rivolto verso sud ed è caratterizzato da un portico a terra con colonne che sostengono le volte a crociera. I due piani superiori, evidenziati dalla linea dei marcapiani, presentano invece una serie di finestre rettangolari con cornici a conci lapidei. Nei primi anni del Novecento questo edificio divenne proprietà dell'onorevole Tullio Benedetti, mentre negli anni Cinquanta passò nelle mani del Comune. Attualmente ospita una scuola pubblica.






OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 86

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 3</b>		DENOMINAZIONE Ex-Pretura	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza L. da Vinci	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Architettura moderna
DATAZIONE: 1963		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA		DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA				
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI						
	BALCONI						
	CORNICI						
	GRONDE	In mediocri condizioni					
	SELCIATI						
	MATERIALI LAPIDEI						
	ALTRO	Cemento fortemente degradato					
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI		<p>Questo edificio venne realizzato, nell'area che in origine tempo ospitava i giardini del palazzo Piacentini, grazie al progetto dell'architetto Giorgio Gori. Egli, ispirandosi al portico a terra dello stesso palazzo, pensò di realizzare una struttura in cemento armato su pilotis al fine di definire uno spazio aperto coperto che sarebbe dovuto divenire il fulcro di tutta l'opera di ridefinizione dell'area libera circostante. L'edificio ha una pianta quadrata, con impianto simmetrico che si sviluppa attorno all'ambiente centrale delle sale delle udienze: esso è coperto da una grande volta a vela che consente anche l'illuminazione degli interni. Il progetto prevedeva anche la realizzazione dell'abitazione del pretore, che tuttavia non venne realizzata. Oggi il palazzo ospita il Museo Paleontologico.</p>				
	DECORAZIONI						
	SERRAMENTI						
	VETRATE						
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI						
	ALTRO						
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI						
	FINESTRE	A nastro, con infissi in alluminio					
	INFERRIATE						
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO						
	PIANTE						
RECINZIONI							
ALTRO	Scale esterne con evidenti fenomeni di degrado						
OSSERVAZIONI PARTICOLARI			 				



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 87

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 4</b>	DENOMINAZIONE Ex-Mercato dei Fiori	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza dei Fiori	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA 206	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Mercato coperto
-------------------------------------	---------------------------------------	---	-----------------------	-------------------	------------------------	------------------------------

DATAZIONE: 1948	STATO DI CONSERVAZIONE
-----------------	------------------------

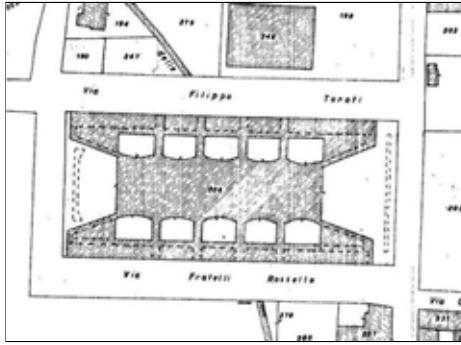
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Rivestimento con pietre sbazzate, a filari
	ALTRO	Cemento armato con tracce di degrado

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Piccole finestre con apertura <i>a vasistas</i>
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	Sono presenti cancelli in ferro	

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Sono presenti travi reticolari di sostegno.



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il progetto di questa struttura venne realizzato dagli architetti Gori, Ricci, Savioli e Brizzi. La costruzione, che oggi ha perduto la sua funzione originaria, può essere considerata come una vasta piazza coperta grazie a una leggera volta in cemento, che va ad innestarsi su una serie di contrafforti obliqui i quali, a loro volta, ripartiscono spazialmente i locali interni e laterali. In quest'opera viene proposto un'impianto rigidamente bisimmetrico in cui gli elementi strutturali sono gli unici responsabili della definizione dello spazio.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

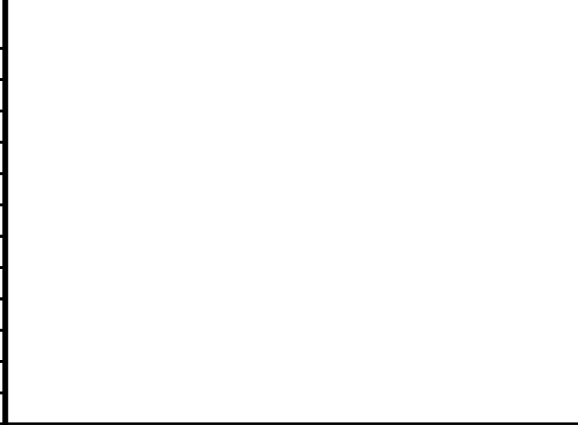
SCHEDA N: 88

CODICE DELL'EDIFICIO <b>P 4</b>	DENOMINAZIONE Ponte Europa	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Viale Europa	FOGLIO DI MAPPA 87	PARTICELLA /	PROPRIETA' Pubblica	TIPOLOGIA Ponte in C.A. a 3 campate
------------------------------------	-------------------------------	---	-----------------------	-----------------	------------------------	--

DATAZIONE: 1969 STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Tracce di degrado
	SELCIATI	Marciapiedi con pavimentazione
MATERIALI LAPIDEI		
	ALTRO	Cemento armato con evidenti segni di degrado
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	Presenti, in fioriere realizzate in cemento
RECINZIONI		
ALTRO	Panchine in CA, in mediocri condizioni	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il ponte Europa, che sorge di fronte all'ex-Mercato dei Fiori, è frutto di un progetto redatto negli anni Sessanta del Novecento dagli ingegneri Carmelo Pucci e Alberto Benedetti. Il ponte ha una luce di 67 metri, si sviluppa su tre campate ed è percorribile anche pedonalmente grazie ai marciapiedi che corrono lungo le due carreggiate. E' da segnalare anche la presenza di due pensiline aggettanti, dotate di copertura in cemento e di panchine affiancate da fioriere, che purtroppo non sono in buone condizioni.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 89

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 11</b>	DENOMINAZIONE Ex-Industria Marchi	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Fiorentina	FOGLIO DI MAPPA 90	PARTICELLA 115/116/200-06/274/275	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia Industriale
--------------------------------------	--------------------------------------	---	-----------------------	--------------------------------------	-----------------------	--------------------------------------

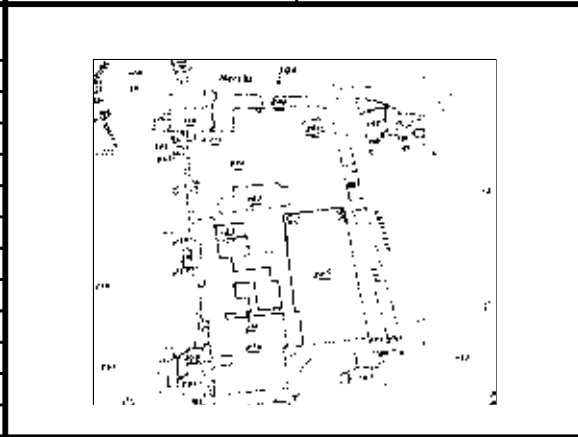
DATAZIONE: già presente nel 1825	STATO DI CONSERVAZIONE
----------------------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Strutture in laterizio in discrete condizioni

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi in legno o alluminio
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI
--------------------------



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Nel 1825 questo complesso industriale era composto solamente da un mulino ad acqua e una cartiera. Nel corso dei secoli gli edifici ebbero modo di espandersi sia come superficie che come tipo di produzione tanto che, nel 1940 l'area comprendeva officine, fabbriche di prodotti chimici, uffici, alloggi, autorimesse e piazzali. Oggi l'intero complesso occupa una superficie molto vasta nella quale emergono varie tipologie edilizie: i corpi di fabbrica si sviluppano su varie altezze, alcuni hanno la copertura a falde con struttura lignea, altri hanno la copertura piana, le aperture sono differenti fra loro. L'unico fattore di omogeneità si riscontra nell'uso diffuso del mattone. Parte del complesso è stata recentemente recuperata ed oggi ospita una serie di esercizi commerciali e uffici.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



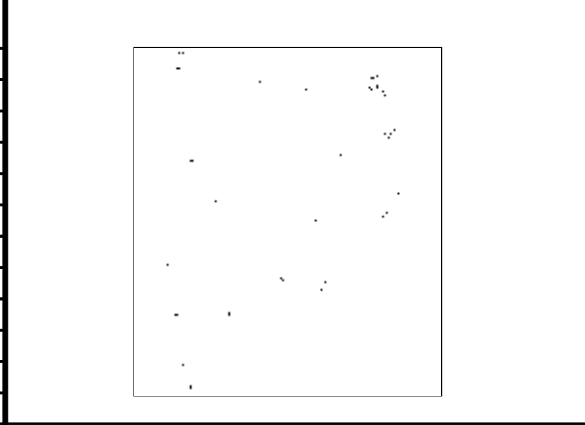
# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 90

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 5</b>	DENOMINAZIONE Villaggio Ricciano	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Viale di Ricciano	FOGLIO DI MAPPA 90	PARTICELLA Sviluppo A	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Complesso residenziale
-------------------------------------	-------------------------------------	--	-----------------------	--------------------------	-----------------------	-------------------------------------

DATAZIONE: 1961/1963 STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	Con ringhiere metalliche
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	Pavimentazione in pietra
	MATERIALI LAPIDEI	Rivestimento in buono stato
ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Infissi in legno o alluminio, persiane in legno verniciate
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	Sono presenti aiuole
	RECINZIONI	
ALTRO	Elementi di illuminazione e panchine	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo progetto, realizzato nell'ambito del piano INA/casa, è frutto di una collaborazione degli architetti Gorgio Gori, Enrico Gori, Emilio Brizzi, Emilio Isotta, Mario Negli ed Ernesto Nelli. L'impianto planimetrico risulta piuttosto articolato poiché è ricco di percorsi pedonali e di variazioni di livello, nonché di una certa varietà di soluzioni tipologiche. In generale possiamo rilevare il tentativo di avvicinarsi alle tradizioni costruttive locali sia attraverso l'uso di certi materiali, sia soprattutto grazie a certe soluzioni spaziali come i ballatoi e i portici di collegamento.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

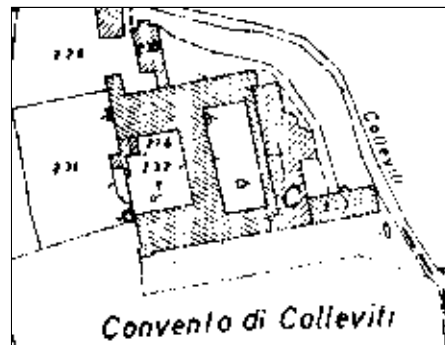
SCHEDA N: 91

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 17</b>	DENOMINAZIONE Chiesa e Convento di Colleviti	VIA / PIAZZA / N° CIVICO Via di Colleviti	FOGLIO DI MAPPA 85	PARTICELLA C/230/232/233/276	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Complesso conventuale
--------------------------------------	---	--	-----------------------	---------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XV secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	Al primo piano, con colonne binate
	PORTICO A TERRA	Con volte a crociera
	PORTALI	Lapideo, in buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buono stato
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	Leggibile, con depositi superficiali
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	Su supporto lapideo, leggibile
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	Con stipiti in pietra e persiane in legno
	INFERRIATE	Presenti alle finestre del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	Prato calpestabile
	PIANTE	In vaso
	RECINZIONI	
ALTRO	Presenza di panche in pietra sotto il portico	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo complesso, sorto probabilmente sui ruderi di un fortilizio pesciatino, venne fondato dai Frati Minori conventuali Osservanti alla fine del 1400. Nel Seicento, per volere del Granduca di Toscana, fu oggetto di un completo restauro. La facciata è scandita da due ordini di finestre, dal portico del piano terra che consente l'accesso al convento ed alla chiesa dedicata a San Lodovico e dalla loggia del primo piano che un tempo serviva da vestibolo alla biblioteca.




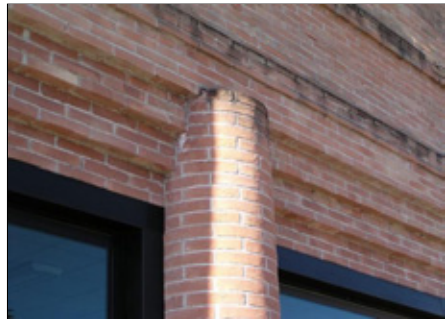


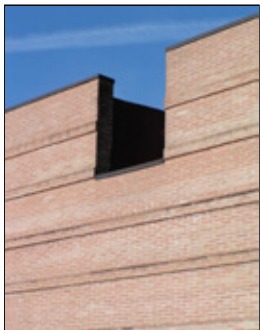
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 92

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 6</b>		DENOMINAZIONE Supermercato Esselunga	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Viale Marconi/Viale Garibaldi	FOGLIO DI MAPPA 96	PARTICELLA	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Edificio commerciale
DATAZIONE: 1986		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA						
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI						
	BALCONI						
	CORNICI	Ricorsi orizzontali integri					
	GRONDE	Buone condizioni					
	SELCIATI	Area parcheggio pavimentata					
	MATERIALI LAPIDEI						
	ALTRO	Rivestimento in laterizio in buono stato					
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI		DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA				
	DECORAZIONI						
	SERRAMENTI						
	VETRATE						
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI						
	ALTRO						
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI		<p>Il progetto di questo grande edificio parte dalla volontà di tutelare e riproporre a nuove destinazioni d'uso un'importante testimonianza di archeologia industriale quale era l'ex-stazione della tranvia Pescia-Lucca. L'attuale struttura si articola in parte sull'area che un tempo era destinata alla rimessa delle carrozze (e che in un primo momento venne utilizzata come zona di parcheggio coperto del supermercato), ed in parte in un nuovo edificio compatto che ripropone i caratteri delle preesistenze come, ad esempio, l'uso della continua cortina muraria in laterizio.</p>				
	FINESTRE	Vetrate e accessi con infissi metallici					
	INFERRIATE						
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO						
	PIANTE	Presenza di aiole nel parcheggio					
	RECINZIONI						
ALTRO	Insegna luminosa in facciata						
OSSERVAZIONI PARTICOLARI							
							
							
							
							

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

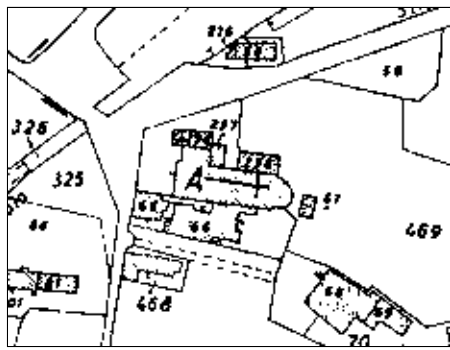
SCHEDA N: 93

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 18</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di Santa Maria Assunta	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Castellare	FOGLIO DI MAPPA 94	PARTICELLA A/66	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa a navata unica
--------------------------------------	--	---	-----------------------	--------------------	----------------------------------	------------------------------------

DATAZIONE: XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, con timpanatura. In buone condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	In laterizio, integre
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buono stato
	ALTRO	Campanile intonacato, buone condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	Con infissi in legno
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	Marmorea, leggibile
	EPIGRAFI	
ALTR		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	In conchini di pietra, di fronte all'ingresso
	RECINZIONI	
	ALTRO	Campanile dotato di orologio



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'attuale chiesa venne edificata nella zona in cui, in epoca medievale, sorgeva un castello distrutto dai fiorentini nel 1338. Il progetto venne affidato all'ingegner Carlo Cervelli di Lucca. Oggi la chiesa si affaccia su un modesto slargo di una strada particolarmente trafficata e si presenta con una facciata scandita verticalmente da paraste in pietra ed orizzontalmente da cornici in laterizio. Il suo impianto è caratterizzato da un'accentuata timpanatura. A fianco dell'edificio troviamo il campanile che, al contrario della chiesa, presenta una struttura completamente intonacata.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La targa posta alla base del campanile riporta: "IL POPOLO DEL CASTELLARE/ A RICORDO/ DELLE FESTE GIUBILARI/ AL S.S. CROCFISSO/ POSE/ QUESTA CROCE/ BENEDETTA/ DA/ MONS. DINO LUIGI ROMOLI/ VESCOVO DI PESCIA/ 26.8 - 5.9.1977"





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 94

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 7</b>	DENOMINAZIONE COMICENT, Nuovo Mercato dei Fiori	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Salvo D'Acquisto, 10-12	FOGLIO DI MAPPA 94	PARTICELLA	PROPRIETA' Privata	TIPOLOGIA Centro di commercializzazione
-------------------------------------	--	--	-----------------------	------------	-----------------------	--

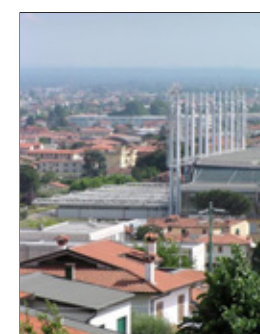
DATAZIONE: 1970/1981	STATO DI CONSERVAZIONE
----------------------	------------------------

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	
	ALTRO	Struttura in acciaio e vetro
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	Area delimitata da muretto e ringhiera metallica
ALTRO		

DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA
-----------------------------------

Il nuovo Mercato dei Fiori è stato progettato negli ultimi decenni del Novecento dall'architetto Leonardo Savioli e la sua realizzazione venne portata a termine nel 1981. Questa imponente costruzione si pone come una sorta di monumento alla tecnologia e si caratterizza per l'uso di elementi modulari, di una fitta maglia reticolare e per la flessibilità dei grandi spazi coperti. Il mercato è circondato da vaste aree asfaltate destinate al carico/scarico delle merci e ai parcheggi dei mezzi.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La copertura è sostenuta grazie all'impiego di alti tralicci e tiranti.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 95

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AC 1</b>	DENOMINAZIONE Cimitero di Pescia, Cappelle private	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Squarciabocconi	FOGLIO DI MAPPA 95	PARTICELLA A	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Cappelle cimiteriali
-------------------------------------	---	--	-----------------------	-----------------	-----------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: XIX/XX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	Gradini in pietra, tracce di patina biologica
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di depositi superficiali, macchie e alterazioni
ALTRO	Materiale laterizio in discrete condizioni	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	In buone condizioni
	TARGHE	
EPIGRAFI	EPIGRAFI	
	ALTRO	Cognomi delle famiglie scolpiti sugli architrave

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	
	INFERRIATE	Cancelli in ferro battuto
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, l'arch. Giulio Bernardini venne incaricato di progettare delle capelle per alcune famiglie benestanti di Pescia. La *Cappella Galeotti* si trova sul lato destro del cimitero e si caratterizza per il suo stile gotico richiamato dagli snelli pilastri che sorreggono gli archi acuti. La *Cappella Scoti* usa invece un linguaggio più semplice, che ricorda il romanico, e strutture più massicce sulle quali risaltano le strisce di marmo bianco e verde. La *cappella Calderai* si distingue invece per la facciata definita dalle linee verticali delle paraste e per il timpano che sovrasta la struttura. Questa costruzione presenta anche una piccola cupola a base circolare che la rende affine allo stile rinascimentale. La *Cappella Marchi*, infine, sorge sul lato sinistro del cimitero, ha una pianta centrale e presenta alcuni richiami allo stile bizantino.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 96.D1

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AM 8</b>		DENOMINAZIONE Parco di Pinocchio e Museo Laboratorio	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via per S. Gennaro, 3- Collodi	FOGLIO DI MAPPA 78	PARTICELLA	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Parco dei divertimenti
DATAZIONE: 1952-1956/ 1972		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA		DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA				
	PORTICO A TERRA						
	PORTALI						
	BALCONI						
	CORNICI						
	GRONDE	In discrete condizioni					
	SELCIATI	Pavimentazione in pietra					
	MATERIALI LAPIDEI	In discrete condizioni					
ALTRO							
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI						
	DECORAZIONI	Mosaici in discrete condizioni					
	SERRAMENTI						
	VETRATE						
	PANNELLI DECORATIVI						
	TARGHE						
	EPIGRAFI						
ALTRO	Statue con depositi superficiali						
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI		<p>La progettazione di questo parco iniziò nel 1951. Il primo complesso monumentale era costituito da una piazzetta quadrata chiusa circondata da muretti frastagliati e decorati con mosaici -opera di Venturino Venturi- e da un gruppo scultoreo in bronzo alto circa 5 m rappresentante la Fata e Pinocchio. Il <i>Paese dei Balocchi</i> venne inaugurato nel 1972 ed è un percorso che si snoda fra il verde, i giochi d'acqua e piccole sculture fino a raggiungere la gigantesca balena. La prima proposta di realizzazione del Museo di Pinocchio venne avanzata dall'architetto Michelucci nel 1962 ma bisognerà attendere il 1987 per veder concluso l'edificio che ospita il Laboratorio. Esso sorge di fronte all'Osteria e si caratterizza per la sua leggera struttura in cui gli elementi curvilinei sostengono la copertura in lamiera grecata e rame, evocando forme zoomorfe.</p>				
	FINESTRE						
	INFERRIATE						
	FONTANE						
	VASCHE						
	GIARDINO	Aree a verde, aiuole					
	PIANTE						
	RECINZIONI						
ALTRO	Elementi di illuminazione e panchine						
OSSERVAZIONI PARTICOLARI							
<p>A fianco del Parco troviamo l'<i>Osteria del Gambero Rosso</i> (1958-1963), opera di G. Michelucci. L'elemento caratterizzante dell'edificio è la copertura sostenuta da pilastri raggiati incernierati a terra: questi ventagli in calcestruzzo vanno ad incastrarsi con le nervature delle falde e sostengono anche la passerella che si affaccia sulla sala centrale del ristorante.</p>							
			   				



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N:97.D2

CODICE DELL'EDIFICIO <b>E.Pr 39</b>	DENOMINAZIONE Villa e Giardino Garzoni	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Piazza della Vittoria-Collodi	FOGLIO DI MAPPA 78	PARTICELLA 134-35-36-37-38-39/140	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Villa privata con giardino
--	---	--	-----------------------	--------------------------------------	-----------------------	---

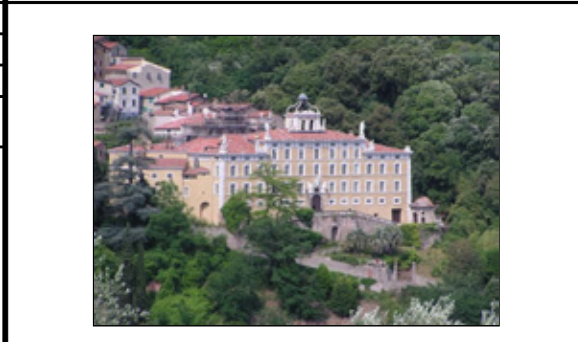
DATAZIONE: XVII-XVIII secolo      STATO DI CONSERVAZIONE

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In buone condizioni
	SELCIATI	Percorsi con mosaici di ciottoli nel giardino
	MATERIALI LAPIDEI	
ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in buone condizioni	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Presenti alle cornici delle finestre
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	Numerose statue, buone condizioni
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi in legno verniciati di bianco
	INFERRIATE	
	FONTANE	Con giochi acquatici
	VASCHE	Circolari, all'ingresso
	GIARDINO	Aree a verde e percorsi ghiaiosi
	PIANTE	Numerose specie
	RECINZIONI	In muratura, con cancello in ferro
ALTRO		

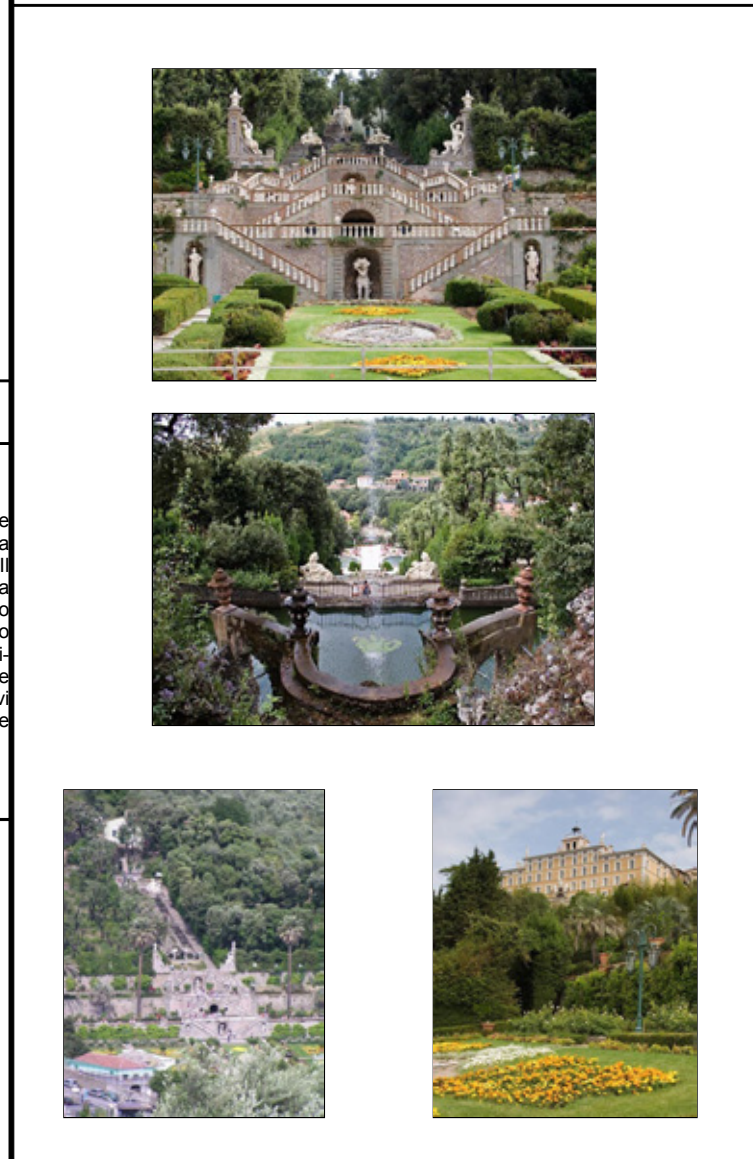


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'imponente e baroccheggiante Villa Garzoni, sorta sulle rovine del castello medievale, è caratterizzata dalla presenza di una torretta centrale e da una scalinata di accesso a doppia rampa. Il portale di ingresso è sormontato dallo stemma della famiglia Garzoni, che vollero costruire questa villa con il prospetto rivolto verso la città di Lucca alla quale fu sempre fedele. All'interno possiamo vedere grandi sale affrescate da importanti pittori Sei-Settecenteschi. Il seicentesco giardino propone suggestive scenografie basate sui dislivelli naturali arricchiti da motivi scultorei, vegetali e acquatici e da terrazze raggiungibili tramite scalinate.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 98.D3

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 19</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Bartolomeo	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Collodi Castello	FOGLIO DI MAPPA 78	PARTICELLA B	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	---	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

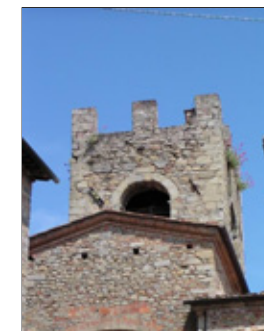
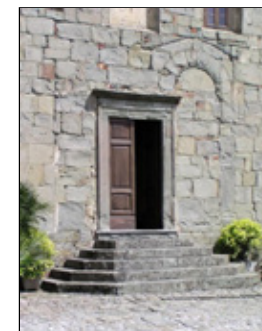
DATAZIONE: XII-XIII secolo	STATO DI CONSERVAZIONE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA				
----------------------------	------------------------	----------------------------	--	--	--	--

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, casi di esfoliazioni ed erosione
	BALCONI	
	CORNICI	Sostanzialmente integre
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In discrete condizioni, casi di erosione e esfoliazione
ALTRO	Alcune parti intonacate e integrazioni in laterizio	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, discrete condizioni
	FINESTRE	Con infissi in legno, discrete condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	In vaso, ai lati della scalinata
	RECINZIONI	
ALTRO		



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La chiesa parrocchiale si trova nella piazzetta principale dell'antico castello di Collodi, in posizione panoramica. L'edificio, a navata unica, presenta una struttura in pietra ed una facciata dall'impianto semplice e privo di elementi decorativo. L'accesso avviene tramite una breve scalinata in pietra. All'interno sono custodite una tavola raffigurante la *Vergine col Bambino* (XV secolo) e un crocifisso seicentesco particolarmente venerato in passato come rendimento di grazie per lo scampato pericolo dalla peste del 1631. A fianco dell'edificio possiamo vedere il campanile merlato.



### OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 99.D4

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AC 2</b>	DENOMINAZIONE Cimitero di Collodi, Cappella Scaglietti	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via del Cimitero-Collodi	FOGLIO DI MAPPA 79	PARTICELLA A	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Cappella cimiteriale
-------------------------------------	---	---	-----------------------	-----------------	-----------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: 1972-1982 STATO DI CONSERVAZIONE

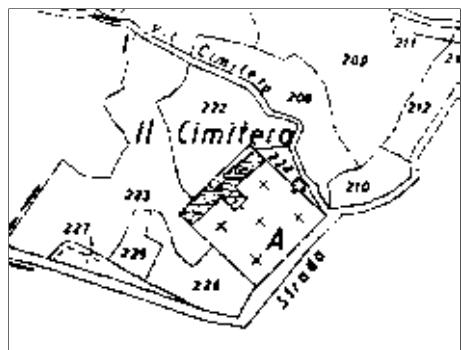
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
PORTICO A TERRA		
PORTALI		
BALCONI		
CORNICI		
GRONDE	In buone condizioni	
SELCIATI	Pavimentazione in pietra in buone condizioni	
MATERIALI LAPIDEI	Rivestimento lapideo in buone condizioni	
ALTRO	Elementi intonacati in buone condizioni	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
DECORAZIONI		
SERRAMENTI		
VETRATE		
PANNELLI DECORATIVI		
TARGHE	A fianco del portone, con i nomi delle famiglie	
EPIGRAFI		
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In buone condizioni
FINESTRE	In buone condizioni	
INFERRIATE		
FONTANE		
VASCHE		
GIARDINO		
PIANTE		
RECINZIONI	E' presente un cancello di ingresso	
ALTRO		

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

Copertura in buone condizioni, con croce sulla sommità.



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo edificio funerario viene proposto con una tipologia inconsueta dall'architetto Michelucci. L'opera è basata doppio volume della cella e sul sovrastante ballatoio. Sia lo schema planimetrico che la volumetria si distinguono per le loro libere curvature che sembrano voler modellare il massiccio rivestimento in pietra. Anche la coperutra metallica, che presenta nervature a raggiera, si distende con andamento sinuoso che pare assumere connotati zoomorfi.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 100.D5

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 20</b>	DENOMINAZIONE Chiesa dei Santi Vito e Modesto	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Collecchio	FOGLIO DI MAPPA 80	PARTICELLA A	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	--	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: già citata nel <i>Catalogo del 1260</i>	STATO DI CONSERVAZIONE
--	------------------------

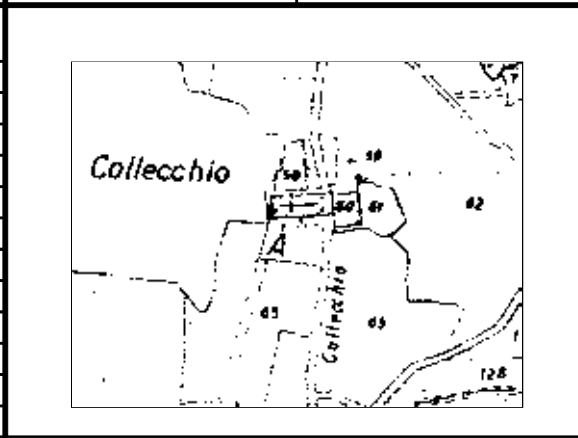
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Con architrave e lunetta in laterizio
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In discrete condizioni, con integrazioni in laterizio
	ALTRO	E' presente una scala laterale

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Croce scolpita sull'architrave del portale
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	Su supporto marmoreo, leggibile
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, a cassettoni. Buone condizioni
	FINESTRE	Con infissi in legno
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	E' presente una croce in ferro a fianco del portone	

### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L'iscrizione sulla lapide marmorea ricorda i caduti in guerra.



### DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La chiesa di Collecchio, che come dimostrano molti documenti risulta essere piuttosto antica, sorge su un'altura in posizione panoramica. La struttura è in pietra e priva di alcun apparato decorativo. Il campanile è inglobato nell'edificio e presenta quattro aperture sulla sommità





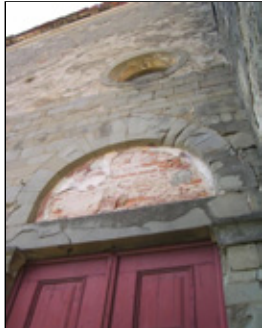
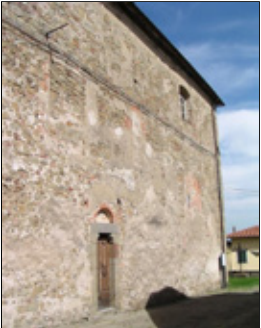


### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 101.D6

CODICE DELL'EDIFICIO		DENOMINAZIONE	VIA / PIAZZA / N°CIVICO	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	PROPRIETA'	TIPOLOGIA		
EE 21		Rettoria dei Santi Bartolomeo e Andrea	Loc. Monte a Pescia	74	A	Ente ecclesiastico	Chiesa ad una navata		
DATAZIONE: Ricostruzione del XIII secolo		STATO DI CONSERVAZIONE			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA				
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA								
	PORTICO A TERRA								
	PORTALI	Lapideo, con architrave e lunetta sovrastante							
	BALCONI								
	CORNICI								
	GRONDE	In discrete condizioni							
	SELCIATI	Gradini in pietra con tracce di vegetazione e erosione							
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di esfoliazione e alcune integrazioni in laterizio							
ALTRO	Sono presenti i segni delle buche pontale	<p>DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA</p> <p>Dell'antica struttura di questo edificio religioso rimangono solo il portale in pietra con arco a sesto acuto e una pietra incisa che forse costituisce i resti di una grande lapide del XIII secolo. La facciata, parzialmente addossata al campanile, è realizzata con conci in arenaria e mostra i segni di una sopraelevazione del tetto. La chiesa è famosa perché conserva la reliquia della <i>Santa Spina</i> della corona di Cristo che giunse in questo insediamento nei primi anni del Quattrocento. L'interno della chiesa, ad aula unica e senza abside, è stato completamente rinnovato nel XVIII secolo.</p>							
STEMMI									
DECORAZIONI									
SERRAMENTI									
VETRATE									
PANNELLI DECORATIVI									
TARGHE									
EPIGRAFI	Su supporto marmoreo, leggibile								
ALTRO									
PORTONI	In legno. E' presente una porta di accesso laterale								
FINESTRE									
INFERRIATE									
FONTANE									
VASCHE									
GIARDINO									
PIANTE									
RECINZIONI									
ALTRO									
OSSERVAZIONI PARTICOLARI						 			
L'iscrizione riporta le seguenti parole: "1915-1918/ Perché la memoria dei suoi figli/ eroicamente caduti per la patria/ viva perenne e benedetta/ nel cuore dei presenti e dei/ poster/ eccitamento ad alte virtù/ il popolo del Monte a Pescia/ ne scolpi in questo marmo/ i nomi gloriosi/ 18 gennaio 1920/ Natali Gino fv Lorenzo - Gigli Giovanni - Tagliavini Mario/ Natali Silvio fv Giuseppe - Ghilardi Gaetano".									

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 102.D7

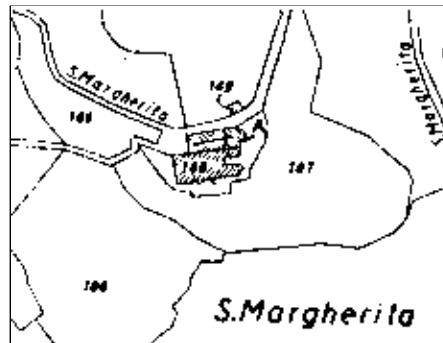
CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 22</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di Santa Margherita	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Santa Margherita	FOGLIO DI MAPPA 75	PARTICELLA A	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	---	--	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: incerta (presente nel XVIII secolo)

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Lapideo, con lunetta
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	Casi di erosione, esfoliazione, depositi
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in discrete condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
	ALTRO	Alcune iscrizioni che testimoniano i restauri
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno
	FINESTRE	Con persiane in legno alle finestre dei locali annessi
	INFERRIATE	Presente al portale di accesso
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

La piccola chiesa di Santa Margherita, della cui origine non si hanno notizie certe, sorge in posizione panoramica a poca distanza dal centro di Pescia. L'edificio ha una struttura in pietra e presenta un impianto semplice, privo di elementi decorativi. L'aula si conclude con un'abside semicircolare. Il campanile, anch'esso in pietra, presenta quattro aperture nella fascia superiore. All'interno della chiesa troviamo gli ampi locali della canonica.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 103.D8

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 12</b>	DENOMINAZIONE Ex-Cartiera Romoli, detta "Il camminone"	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Mammianese nord	FOGLIO DI MAPPA 75	PARTICELLA 247	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	---	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: fine XIX secolo

STATO DI CONSERVAZIONE

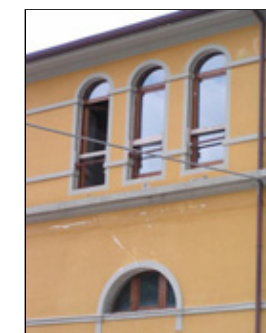
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	Integre
	GRONDE	In ottime condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		
	ALTRO	Intonaco e tinteggiatura in ottime condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Rettagonali e ad arco, con infissi in legno
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

I caratteri costruttivi di questo edificio, che è il primo fabbricato industriale che si incontra uscendo dal centro urbano di Pescia procedendo verso nord, sono piuttosto tradizionali: esso presenta infatti una muratura mista in mattoni e pietre, una struttura voltata al piano terreno e copertura con capriate in legno. L'edificio è caratterizzato, al piano terreno, da una serie di aperture rettangolari con lunetta sovrastante mentre al piano superiore possiamo vedere numerose finestre che testimoniano l'antica presenza dei locali adibiti a spanditoio per l'asciugatura dei fogli di carta. La cartiera era denominata *Il camminone* a causa di una grande ciminiera che si innalzava sul lato verso la via Mammianese. L'edificio è stato recentemente ristrutturato per ospitare un complesso residenziale.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



OSSERVAZIONI PARTICOLARI



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 104.D9

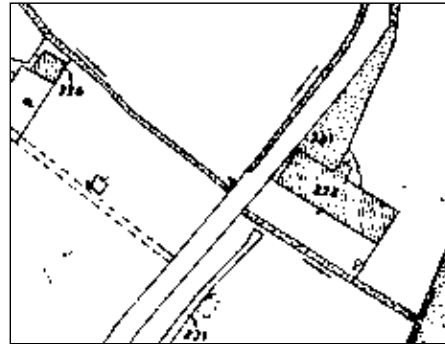
CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 13</b>	DENOMINAZIONE Ex-Cartiera Paradiso	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Mammianese nord	FOGLIO DI MAPPA 75	PARTICELLA 232	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: già presente nelle mappe catastali del 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

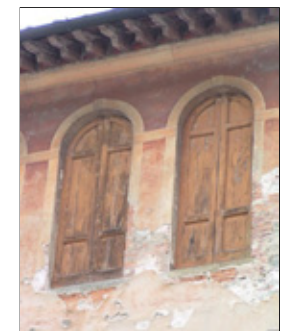
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In mediocri condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		In mediocri condizioni
	ALTRO	Intonaco in pessime condizioni, evidenti distacchi
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi e persiane in legno, in mediocri condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio sorge tra la via Mammianese e il torrente Pescia e si presenta come un fabbricato isolato disposto perpendicolarmente alla strada. La volumetria è compatta e la pianta è rettangolare. Esso si sviluppa su quattro livelli ed all'ultimo piano presenta una fitta sequenza di aperture di forma allungata che si concludono in arco e che sono testimonianza degli originari locali destinati a spanditoi.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 105.D10

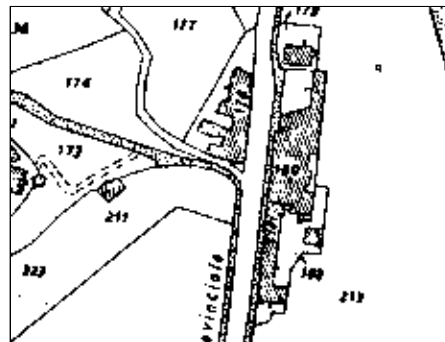
CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 14</b>	DENOMINAZIONE Ex-Cartiera Paradisino	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Mammianese nord	FOGLIO DI MAPPA 75	PARTICELLA 180	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	---	--	-----------------------	-------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: già presente nelle mappe catastali del 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In ottime condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		Davanzali in ottime condizioni
	ALTRO	Intonaco e verniciatura in ottime condizioni
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi e persiane in legno
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		

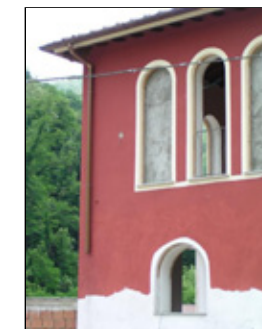
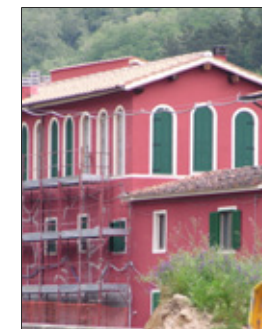
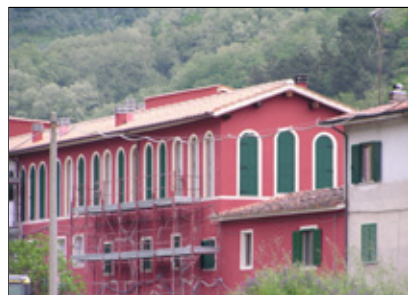


DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'edificio si sviluppa longitudinalmente seguendo l'andamento stradale e presenta tre piani fuori terra. Il prospetto è caratterizzato dalla presenza di grandi aperture all'ultimo piano che denunciano l'antica presenza degli spanditoi per l'essiccamento della carta. Nella seconda metà del Novecento il complesso venne ampliato con un corpo di fabbrica posto sul lato nord. L'edificio, che oggi si presenta completamente intonacato, è stato recentemente oggetto di ristrutturazione finalizzata alla creazione di spazi abitativi.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI





# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

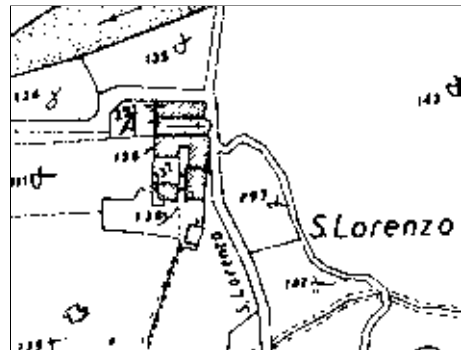
SCHEDA N: 106.D11

CODICE DELL'EDIFICIO <b>EE 23</b>	DENOMINAZIONE Chiesa di San Lorenzo a Cerreto	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Cerreto	FOGLIO DI MAPPA 68	PARTICELLA A	PROPRIETA' Ente ecclesiastico	TIPOLOGIA Chiesa ad una navata
--------------------------------------	--	---	-----------------------	-----------------	----------------------------------	-----------------------------------

DATAZIONE: Documentata dall' XI secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	Stipiti in pietra in discrete condizioni
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In discrete condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In discrete condizioni, con alcune integrazioni
ALTRO	Campanile a vela: intonacato, in buone condizioni	



ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	Archetti ciechi
	SERRAMENTI	
	VETRATE	In facciata, con infissi in legno
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
ELEMENTI EPIGRAFICI	EPIGRAFI	
	ALTRO	

## DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Questo edificio religioso è documentato a partire dal 1018: esso venne costruito all'interno del borgo fortificato di San Lorenzo a Cerreto, lungo la strada che proveniva dalla pieve di Santa Maria Assunta e risaliva l'argine del torrente verso nord. L'antico edificio, romanico, ha subito molti interventi di rimaneggiamento e oggi rimangono solo poche tracce dell'originaria struttura: in particolare possiamo ancora vedere l'abside che è caratterizzata da una serie di archetti ciechi e da tre monofore e che si trova parzialmente inglobata nella canonica. La facciata presenta una composizione semplice caratterizzata dal massiccio apparato lapideo in bozze squadrate.



PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	In legno, buone condizioni
	FINESTRE	
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
	RECINZIONI	
ALTRO	E' presente una croce a fianco del portone	

## OSSERVAZIONI PARTICOLARI

E' presente un abside semicircolare



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 107.D12

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 15</b>	DENOMINAZIONE Ex-Cartiera Cerreto	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. Cerreto	FOGLIO DI MAPPA 68	PARTICELLA 63	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	--------------------------------------	---	-----------------------	------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: prima ricostruzione del XIX secolo	STATO DI CONSERVAZIONE
---	------------------------

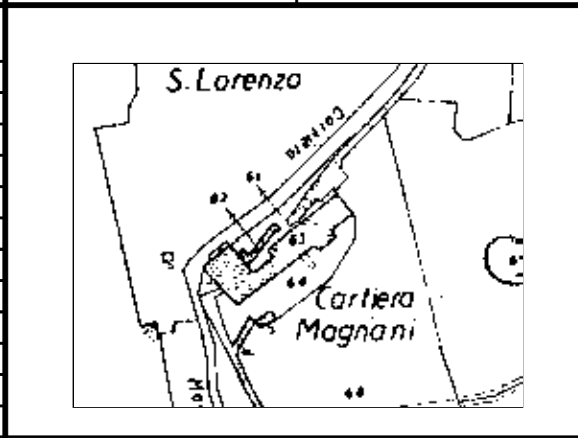
ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
	MATERIALI LAPIDEI	In buone condizioni
ALTRO	Struttura in pietra e laterizio sena segni di degrado	

ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		

PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi in legno, in buone condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI	Cancello di ingresso alla struttura	
ALTRO	Sono presenti elementi di illuminazione	

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

E' presente un'area destinata a parcheggio.



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

Il fabbricato, che fino al 1975 ospitò un'importante cartiera di proprietà della famiglia Magnani, oggi è sede di una struttura alberghiera. Esso si sviluppa su tre piani e presenta una muratura in pietrame e laterizio lasciata a vista. Le finestre presentano infissi in legno e, quelle all'ultimo piano, hanno la caratteristica forma allungata con conclusione al arco che testimonia la presenza degli antichi locali per l'essiccamento della carta.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 108.D13

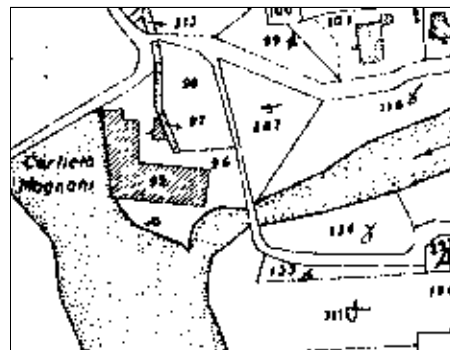
CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 16</b>	DENOMINAZIONE Ex-Cartiera San Lorenzo	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Loc. San Lorenzo	FOGLIO DI MAPPA 68	PARTICELLA 95	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	--	---	-----------------------	------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: già presente nelle mappe catastali del 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

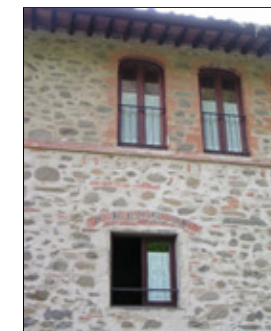
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	Buone condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI		In buone condizioni
	ALTRO	Struttura in pietra e laterizio senza segni di degrado
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi in legno, in buone condizioni
	INFERRIATE	
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI	Cancello di ingresso alla struttura	
ALTRO	Sono presenti elementi di illuminazione	



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'ex-opificio, che rimase in attività fino al 1960, oggi ospita un'importante struttura alberghiera. Esso è formato da un unico corpo di fabbrica con pianta a L e si sviluppa su tre piani fuori terra, più un seminterrato: il piano terra e il livello inferiore erano un tempo adibiti alla lavorazione della carta, il primo piano ospitava le abitazioni e i magazzini e infine al secondo piano avevamo gli spanditoi. Il prospetto occidentale spionba direttamente nel corso del fiume Pescia definendone l'argine. La struttura è realizzata in pietra e laterizio lasciati a vista e le finestre, di forma quadrata, rettangolare o ad arco, presentano gli infissi in legno.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI

E' presente un'area destinata a parcheggio.



# COMUNE DI PESCIA SCHEDA DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

SCHEDA N: 109.D14

CODICE DELL'EDIFICIO <b>AI 17</b>	DENOMINAZIONE Ex-Cartiera Le Carte	VIA / PIAZZA / N°CIVICO Via Mammianese Nord	FOGLIO DI MAPPA 65	PARTICELLA 361/362/364	PROPRIETA' Privato	TIPOLOGIA Archeologia industriale
--------------------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------	---------------------------	-----------------------	--------------------------------------

DATAZIONE: già presente nelle mappe catastali del 1825

STATO DI CONSERVAZIONE

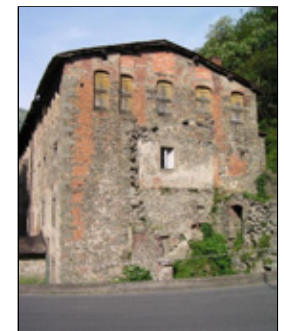
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELEMENTI ARCHITETTONICI	LOGGIA	
	PORTICO A TERRA	
	PORTALI	
	BALCONI	
	CORNICI	
	GRONDE	In mediocri condizioni
	SELCIATI	
MATERIALI LAPIDEI	In mediocri condizioni, con integrazioni in laterizio	
	ALTRO	
ELEMENTI DECORATIVI	STEMMI	
	DECORAZIONI	
	SERRAMENTI	
	VETRATE	
	PANNELLI DECORATIVI	
	TARGHE	
	EPIGRAFI	
ALTRO		
PARTIC. E ARREDO URBANO	PORTONI	
	FINESTRE	Con infissi in legno, in mediocri condizioni
	INFERRIATE	Presenti alle aperture del piano terra
	FONTANE	
	VASCHE	
	GIARDINO	
	PIANTE	
RECINZIONI		
ALTRO		



DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA

L'ex-cartiera sorge ai piedi del castello di Pietrabuona, su un piccolo lotto compreso tra il ripido pendio del colle e l'ansa del torrente Pescia. Il fabbricato si sviluppa parallelamente alla strada e presenta una struttura in pietra e laterizio che si eleva su quattro piani fuori terra: gli impianti erano collocati al piano terra, i magazzini al primo e secondo livello e lo spanditoio era posto all'ultimo piano, come testimoniano ancora le caratteristiche aperture. Attualmente l'edificio, pur conservando i caratteri propri della tipologia industriale, si trova in condizioni precarie.



OSSERVAZIONI PARTICOLARI